



BANCA D'ITALIA  
EUROSISTEMA

# Supplementi al Bollettino Statistico

Indagini campionarie

Indagine sulle imprese industriali e dei servizi

Anno di riferimento 2013

Nuova serie

Anno XXIV - 24 Luglio 2014

Numero

40



## INDICE

	pag.
Introduzione .....	7
I – L'attività economica nell'industria in senso stretto e nei servizi privati non finanziari .....	9
I.1 L'occupazione .....	9
I.2 Il fatturato e il risultato d'esercizio .....	11
I.3 Le esportazioni .....	14
I.4 Le strategie delle imprese .....	15
I.5 Gli investimenti .....	16
I.6 La capacità produttiva.....	19
I.7 Le condizioni finanziarie delle imprese .....	20
I.7.1 I rapporti con gli intermediari creditizi .....	20
I.7.2 Le altre forme di finanziamento .....	23
I.7.3 I crediti e i debiti commerciali.....	25
II – Costruzioni e opere pubbliche .....	27
II.1 Andamento dell'occupazione e della produzione.....	27
II.2 La produzione in opere pubbliche .....	27
II.3 Alcuni aspetti del finanziamento delle imprese di costruzioni.....	28
Appendice A: Nota metodologica .....	31
Appendice B: Tavole statistiche .....	47
Appendice C: I questionari .....	77



Il testo del documento è stato curato da un comitato coordinato da Leandro D'Aurizio e composto da Effrosyni Adamopoulou, Tatiana Cesaroni, Caterina Di Benedetto, Giuseppina Papadia, Giordano Zevi. Le Filiali della Banca d'Italia hanno partecipato allo svolgimento dell'indagine, curando direttamente la rilevazione.

I dati, raccolti esclusivamente per finalità di analisi economica, sono trattati ed elaborati in forma aggregata. Si ringraziano le imprese che hanno accettato di partecipare alla rilevazione, fornendo i dati richiesti nel corso d'interviste lunghe e impegnative.



## I PRINCIPALI RISULTATI - ANNO 2013

L'indagine è stata svolta nei primi mesi del 2014 su un campione di circa 4.800 imprese dell'industria, delle costruzioni e dei servizi. I principali aggregati nazionali sono stati illustrati nella Relazione Annuale della Banca pubblicata lo scorso 30 maggio 2014.

### INDUSTRIA IN SENSO STRETTO E SERVIZI PRIVATI NON FINANZIARI

(IMPRESE CON 20 ADDETTI E OLTRE)

- Nel 2013 l'occupazione è diminuita sia nell'industria (-0,9 per cento) sia nei servizi (-1,1 per cento). Rispetto al 2012, la contrazione è stata lievemente inferiore per l'industria e più accentuata per i servizi.
- In termini di ore lavorate, nel 2013 si registra un lieve aumento rispetto al 2012 delle ore di Cassa integrazione guadagni per le imprese industriali con 50 addetti e oltre (5,7 per cento, rispetto a 5,3).
- Nel 2013 si è arrestata la caduta del fatturato in termini reali nell'industria (0,4 per cento, rispetto al precedente -2,6), mentre quella dei servizi si è attenuata (-1 per cento contro -4,1). I risultati sono migliori per le imprese maggiormente orientate all'esportazione. Un incremento delle vendite, che dovrebbe riguardare anche il mercato interno, è previsto per il 2014 sia dalle imprese industriali (3,1 per cento) sia da quelle dei servizi (1,1 per cento).
- Nel 2013 è lievemente aumentata rispetto al 2012 la quota d'impresе in utile (dal 55,4 per cento al 56,2), mentre è diminuita quella delle imprese in perdita (dal 29,9 per cento al 24,5).
- Nel 2013 la flessione degli investimenti ammonta a 3,8 per cento, meno intensa rispetto a quella dell'anno precedente (-8,7 per cento). I programmi per il 2014 erano di una diminuzione (-1,4 per cento), molto meno accentuata rispetto ai precedenti consuntivi.
- Diminuisce la difficoltà di accesso al credito per le imprese industriali e dei servizi. In particolare nel 2013 si è ridotta la quota d'impresе che segnalano un inasprimento delle condizioni d'indebitamento (circa un quinto delle imprese).

### COSTRUZIONI E OPERE PUBBLICHE

(IMPRESE CON 10 ADDETTI E OLTRE)

- Nel settore delle costruzioni, l'occupazione e la produzione (compresa quella in opere pubbliche) nel 2013 hanno continuato a calare. Le imprese con 500 addetti e oltre prevedevano un miglioramento per il 2014.
- Gli indicatori sull'accesso al credito per le imprese delle costruzioni segnalano miglioramenti analoghi a quelli delle imprese industriali e dei servizi.



## LE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELL'INDAGINE SULLE IMPRESE INDUSTRIALI E DEI SERVIZI<sup>1</sup>

### Introduzione<sup>2</sup>

Nel periodo compreso tra febbraio e maggio del 2014, si sono svolte le interviste per l'indagine campionaria sulle imprese dell'industria in senso stretto e dei servizi privati non finanziari con almeno 20 addetti (*Invind*) e sulle imprese delle costruzioni con almeno 10 addetti, relative all'anno 2013.

Il campione è composto da 3.052 imprese dell'industria in senso stretto (di cui 2.865 della manifattura), da 1.164 imprese dei servizi privati non finanziari e da 556 imprese del settore delle costruzioni, pari rispettivamente al 9,3 per cento, al 3,6 e al 2,1 del totale delle imprese delle popolazioni di riferimento. Nel campione le imprese più grandi sono presenti in percentuale superiore rispetto alla popolazione; ciò consente di ottenere stime maggiormente affidabili sia dei totali dei fenomeni di maggiore interesse (occupati, fatturato e investimenti) sia delle loro variazioni percentuali<sup>3</sup>. L'elevata concentrazione d'impresе di grande dimensione nel campione fa sì che l'indagine rilevi le informazioni su imprese che rappresentano rispettivamente il 28,2 per cento, il 22,8 e il 14,9 dei lavoratori delle popolazioni di riferimento.

Nonostante l'esclusione dalla rilevazione delle imprese con meno di 20 o 10 addetti (rispettivamente per l'industria, servizi e per le costruzioni), la popolazione di riferimento dell'indagine rappresenta una parte ampia dei totali settoriali relativi a occupazione dipendente, fatturato e investimenti (tav. 1).

**Tav. 1**

**Peso della popolazione di riferimento dell'indagine  
sul totale dei rispettivi settori per alcune grandezze strutturali**  
(valori percentuali)

	Occupazione dipendente	Fatturato	Investimenti
	Imprese con 20 addetti e oltre rispetto al totale delle imprese del settore		
Industria in senso stretto.....	71,2	82,5	74,5
di cui: manifattura .....	70,0	80,9	76,8
Servizi privati non finanziari.....	64,8	56,2	58,9
	Imprese con 10 addetti e oltre rispetto al totale delle imprese del settore		
Costruzioni.....	55,0	50,6	48,5

Fonte: indagini Istat: *Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni* e *Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese*, anno di riferimento 2011.

Questo rapporto descrive i risultati dell'indagine e le sue caratteristiche principali. Le tavole 2a e 2b presentano sinteticamente le principali stime. La sezione I presenta le informazioni più rilevanti sull'attività delle imprese dell'industria in senso stretto e dei servizi, mentre la sezione II è dedicata al settore delle costruzioni.

<sup>1</sup> Intendiamo qui per industria il complesso dell'industria in senso stretto e delle costruzioni.

<sup>2</sup> Alcune elaborazioni sui dati delle passate rilevazioni potrebbero non coincidere con i dati pubblicati nelle edizioni precedenti del presente Supplemento a causa di revisioni degli archivi nel corso del tempo.

<sup>3</sup> Per le proprietà degli stimatori utilizzati cfr. Appendice A: Nota metodologica.

La Nota metodologica (Appendice A) descrive la composizione del campione e dell'universo, il disegno di campionamento, le fasi di rilevazione e le procedure di ponderazione e di stima. Sono inoltre fornite indicazioni sui comportamenti di risposta, la qualità dei dati e la possibilità di elaborazione degli stessi da parte di ricercatori esterni. Le tavole statistiche e i questionari utilizzati sono contenuti, rispettivamente, nelle appendici B e C.

**Tav. 2a**

**Principali risultati dell'indagine  
per industria in senso stretto e servizi privati non finanziari**  
(valori percentuali)

	Variazione 2013/2012			Variazione 2014/2013 (previsione)		
	Occupazione media	Fatturato <sup>(a)</sup>	Investimenti <sup>(a)</sup>	Occupazione media	Fatturato <sup>(a)</sup>	Investimenti <sup>(a)</sup>
<b>Settore</b>						
Industria in senso stretto .....	-0,9	0,4	-2,3	-1,0	3,1	-0,8
di cui: manifattura .....	-1,0	0,4	-1,3	-1,1	2,2	-0,5
Servizi privati non finanziari.	-1,1	-1,0	-5,3	-1,1	1,1	-2,0
<b>Area geografica<sup>(b)</sup></b>						
Centro Nord.....	-1,0	-0,2	-3,2	-0,8	2,1	-1,2
Sud e Isole .....	-1,3	-0,5	-10,8	-2,6	2,2	-5,1
<b>Totale .....</b>	<b>-1,0</b>	<b>-0,3</b>	<b>-3,8</b>	<b>-1,0</b>	<b>2,1</b>	<b>-1,4</b>

(a) Medie robuste (*winsorizzate*) calcolate a prezzi costanti 2013, usando deflatori rilevati nell'indagine. Per maggiori dettagli si veda Appendice A: Nota metodologica. – (b) Riferita alla sede amministrativa dell'impresa.

**Tav. 2b**

**Principali risultati dell'indagine per il settore delle costruzioni**  
(valori percentuali)

	Variazione 2013/2012			Variazione 2014/2013 (previsione)		
	Occupazione media	Produzione totale <sup>(a)</sup>	Produzione in opere pubbliche <sup>(a)</sup>	Occupazione media	Produzione totale <sup>(a)</sup>	Produzione in opere pubbliche <sup>(a)</sup>
<b>Area geografica<sup>(b)</sup></b>						
Centro Nord.....	-6,6	-10,9	-4,0	-3,8	-0,3	-2,6
Sud e Isole .....	-12,1	-12,9	-10,4	-11,7	-1,6	-1,9
<b>Totale .....</b>	<b>-7,8</b>	<b>-11,2</b>	<b>-5,3</b>	<b>-5,4</b>	<b>-0,5</b>	<b>-2,4</b>

(a) Medie robuste (*winsorizzate*) calcolate a prezzi costanti 2013, usando deflatori di fonte Istat. Per maggiori dettagli si veda Appendice A: Nota metodologica. – (b) Riferita alla sede amministrativa dell'impresa.

## I – L'attività economica nell'industria in senso stretto e nei servizi privati non finanziari<sup>4</sup>

### I.1 L'occupazione

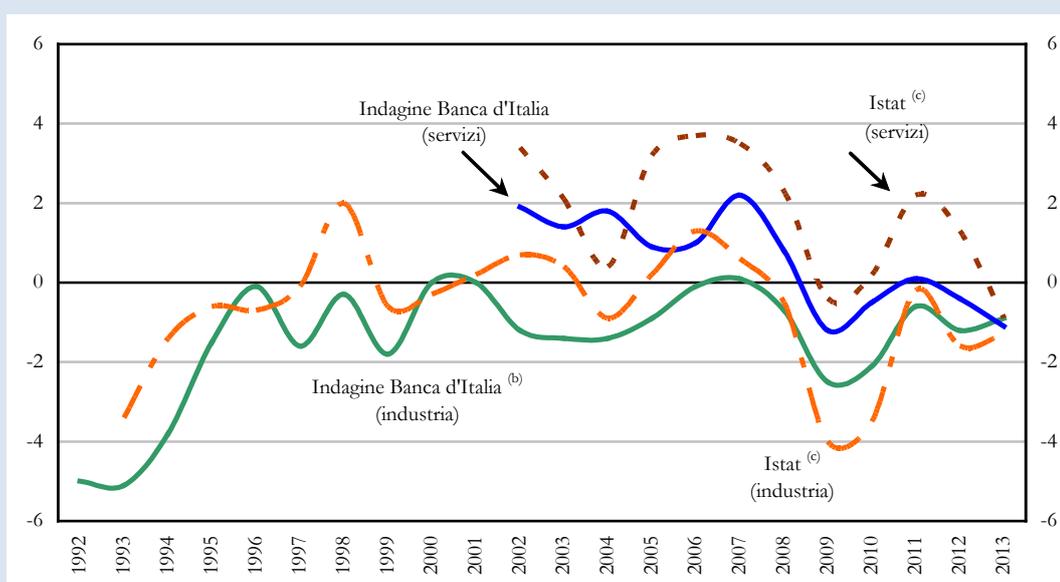
In base ai dati dell'indagine nel 2013 l'occupazione ha continuato a calare, a ritmi in linea con le previsioni formulate nella precedente rilevazione (-1,0 per cento<sup>5</sup>; tav. B1 e fig. 1). La contrazione è stata dello 0,9 per cento nell'industria (meno marcata per le imprese rivolte all'esportazione) e dell'1,1 per cento nel terziario, trainata dal settore del commercio, alberghi e ristorazione (-1,7 per cento) e in generale dalle imprese del Nord Ovest (-2,2 per cento).

Nella manifattura, la flessione (-1 per cento) è stata più accentuata per i settori del tessile (-1,4 per cento) e dell'altra manifattura (-1,7), dove si concentrano le produzioni tradizionali, maggiormente esposte alla concorrenza dei paesi in via di sviluppo.

Secondo i programmi delle imprese, nel 2014 la dinamica dell'occupazione rimarrebbe negativa, in particolar modo nei settori tradizionali della manifattura e per le imprese localizzate nelle regioni meridionali.

Fig. 1

Variazioni annuali dell'occupazione<sup>(a)</sup>, 1992-2013  
(valori percentuali)



(a) Occupazione mediamente impiegata dall'impresa nel corso dell'anno.

(b) Imprese manifatturiere per il periodo 1992-98; industria in senso stretto dal 1999. Imprese con 50 addetti e oltre per il periodo 1992-2000; con 20 addetti e oltre dal 2001.

(c) Conti nazionali, occupazione dipendente (comprese le imprese con meno di 20 addetti).

<sup>4</sup> Per brevità in questa sezione, i settori dell'industria in senso stretto e dei servizi privati non finanziari saranno denominati "industria" e "servizi". Il riferimento alle imprese con 20 addetti e oltre sarà, di norma, sottinteso.

<sup>5</sup> Nello stesso periodo la contabilità nazionale rileva che l'occupazione dipendente è diminuita per il complesso dell'industria e dei servizi privati non finanziari (rispettivamente -1,3 e -0,9 per cento per l'industria e per i servizi). Le discrepanze tra l'indagine e le fonti ufficiali sono dovute a una pluralità di fattori, tra cui l'esclusione dal campione delle imprese con meno di 20 addetti (imprese con meno di 10 nelle settore delle costruzioni), l'errore (campionario e non campionario) presente nell'indagine e l'errore non campionario presente nella stima di contabilità nazionale.

Anche nel 2013 il tasso di turnover, definito come il rapporto tra totale di assunzioni e cessazioni e complesso della forza-lavoro, è diminuito, a causa della sostenuta contrazione sia delle assunzioni sia delle cessazioni (tav. B3): le prime, in rapporto al numero complessivo di addetti, sono state pari al 12,5 per cento, 1,9 punti in meno rispetto al 2012; le seconde hanno riguardato il 13,3 per cento degli addetti, 2 punti in meno rispetto a quanto registrato nel 2012. A una lieve contrazione della quota di assunzioni a tempo indeterminato sul totale degli occupati (-0,3 punti percentuali rispetto al 2012) si è associata una più forte caduta di quella a tempo determinato (-1,6 punti).

Nel complesso, l'incidenza degli occupati dipendenti con contratto a tempo determinato sul totale degli occupati rilevati alla fine dell'anno è diminuita di 0,5 punti, portandosi al 6,5 per cento; nell'industria l'incidenza è passata dal 5,3 al 4,8 per cento, nei servizi dall'8,4 all'8 (tav. B2). Nell'industria, la diminuzione degli addetti a tempo determinato ha riguardato soltanto la classe di imprese con 50 addetti e oltre. A livello geografico, l'utilizzo del tempo determinato è maggiormente diffuso tra le imprese meridionali, ma anche per esse risulta in diminuzione tra il 2012 e 2013.

Nei servizi, è in aumento la quota degli occupati *part-time*, pari al 20 per cento degli addetti nel 2013 (contro il 19,3 per cento del 2012). La quota è in costante crescita dal 2008 (quando si attestava al 14,9 per cento; tav. B5). L'incremento ha interessato in modo particolare le imprese di maggiori dimensioni con 200 addetti e oltre.

Nel 2013 le ore di lavoro interinale<sup>6</sup> utilizzate nel terziario sono rimaste sostanzialmente stabili, poco sopra l'1 per cento delle ore lavorate totali; nell'industria si sono attestate al 3,2 per cento, in linea con quanto osservato l'anno prima<sup>7</sup>.

Nella media del 2013 la quota dei lavoratori stranieri sul totale degli addetti è rimasta pressoché invariata al 4,8 per cento (tav. B2). In termini relativi la diffusione dei lavoratori stranieri continua a essere più elevata al Nord Est, sia nell'industria sia nel terziario, e tende ad interessare di meno le imprese con 500 addetti e oltre.

Nell'industria, le ore effettivamente lavorate continuano a scendere a ritmi simili a quelli dell'anno precedente (-1,6 per cento; tav. 3); nei servizi si accentua la diminuzione (-1,1 per cento, da -0,6 dell'anno precedente). Negli ultimi tre anni, la diminuzione delle ore lavorate è stata meno accentuata per le imprese industriali che esportano oltre due terzi del fatturato. A livello di area geografica, la riduzione è stata più marcata (superiore al 2 per cento) nel Mezzogiorno.

Il numero delle ore lavorate per dipendente è diminuito per il secondo anno consecutivo (-0,9 per cento; tav. B4): tale dinamica è solo parzialmente riconducibile a variazioni del ricorso al lavoro straordinario, in lieve contrazione in rapporto alle ore lavorate (dal 4,6 al 4,3 per cento). Vi ha inciso l'aumento del ricorso alla Cassa integrazione guadagni (CIG)<sup>8</sup>. Nelle imprese dell'industria in senso stretto con 50 addetti e oltre<sup>9</sup>, l'incidenza del numero di ore di CIG sul totale delle ore lavorate è salita di 0,4 punti, al 5,7 per cento. L'aumento del ricorso alla CIG ha interessato particolarmente le imprese con oltre 500 addetti (0,8 punti), che registrano la più marcata flessione delle ore lavorate per dipendente. L'incremento è stato più sensibile per le imprese del Sud (dall'8,3 al 9,1 per cento) e del Nord Est (dal 4,4 al 5,1 per cento).

---

<sup>6</sup> Questa forma di rapporto di lavoro è anche definita come lavoro in somministrazione e viene rilevata nell'indagine solo per le imprese con 50 addetti e oltre.

<sup>7</sup> Si veda la tavola a10.21 in Banca d'Italia, Relazione Annuale sul 2013, Appendice.

<sup>8</sup> Si veda la tavola a10.18 in Banca d'Italia, Relazione Annuale sul 2013, Appendice.

<sup>9</sup> L'incidenza della CIG è rilevata nell'indagine solo per questa tipologia d'impres.

**Variazioni annuali delle ore totali effettivamente lavorate, 2011-2013**  
(valori percentuali)

	2011	2012	2013
	<b>Industria</b>		
<b>Area geografica<sup>(a)</sup></b>			
Nord Ovest .....	0,3	-0,8	-1,4
Nord Est .....	0,2	-1,5	-1,4
Centro .....	-0,3	-2,4	-1,8
Sud e Isole .....	-0,7	-4,2	-2,7
<b>Quota esportazioni</b>			
Meno di un terzo .....	-0,6	-2,4	-2,0
Tra un terzo e due terzi .....	-0,1	-1,5	-1,9
Oltre due terzi .....	1,7	-0,1	-0,6
<b>Totale industria .....</b>	<b>0,1</b>	<b>-1,6</b>	<b>-1,6</b>
	<b>Servizi</b>		
<b>Area geografica<sup>(a)</sup></b>			
Nord Ovest .....	1,1	-1,0	-2,2
Nord Est .....	0,3	0,3	0,2
Centro .....	-1,7	-0,2	0,2
Sud e Isole .....	-1,1	-1,6	-2,4
<b>Totale servizi .....</b>	<b>-0,1</b>	<b>-0,6</b>	<b>-1,1</b>
<b>Totale .....</b>	<b>0,0</b>	<b>-1,1</b>	<b>-1,3</b>

(a) Riferita alla sede amministrativa dell'impresa.

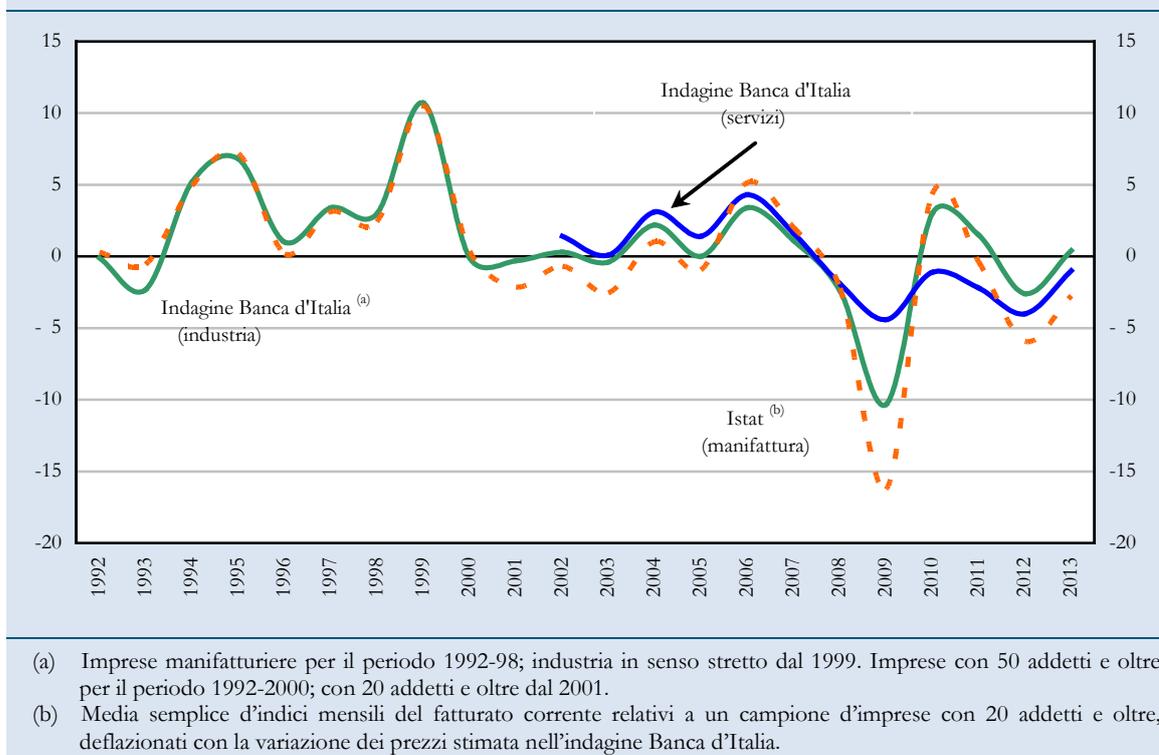
La retribuzione lorda annua individuale è risultata in media pari a 31.100 euro (rispettivamente 32.600 nell'industria e 30.000 nei servizi; tav. B7). Tra il 2012 e il 2013, il divario tra le retribuzioni medie nelle imprese del Mezzogiorno rispetto a quelle del Centro Nord è rimasto stabile nell'industria (pari a -17 per cento), mentre si è ampliato nei servizi privati (da -14 a -18 per cento). Gli importi minimi da contratto ammontano all'82,6 per cento delle retribuzioni effettivamente erogate (84,2 nei servizi; 80,8 nell'industria).

## I.2 Il fatturato e il risultato d'esercizio

Nel 2013 il fatturato delle imprese, valutato a prezzi costanti, è lievemente diminuito (-0,3 per cento) rispetto all'anno precedente: il dato riflette una leggera crescita del fatturato dell'industria in senso stretto (0,4 per cento) e una contenuta diminuzione nei servizi (-1 per cento; tav. C1 e fig. 2). I piani di evoluzione del fatturato formulati a inizio 2013 sono in linea con quanto realizzato per le imprese dei servizi, mentre risultano inferiori per l'industria.

Fig. 2

### Variazioni annuali del fatturato, 1992-2013 (valori percentuali calcolati a prezzi costanti 2013)



I risultati più sfavorevoli dell'industria si riscontrano nel tessile e abbigliamento (-3,7 per cento). La dinamica del fatturato risulta invece migliore per le imprese fortemente orientate all'esportazione. Per i servizi, sono le imprese di maggiori dimensioni (500 addetti e oltre) a registrare il risultato peggiore (-2,3 per cento). Per l'anno in corso le imprese si attendono una ripresa del fatturato (2,1 per cento), più accentuata nell'industria rispetto ai servizi (rispettivamente 3,1 e 1,1 per cento).

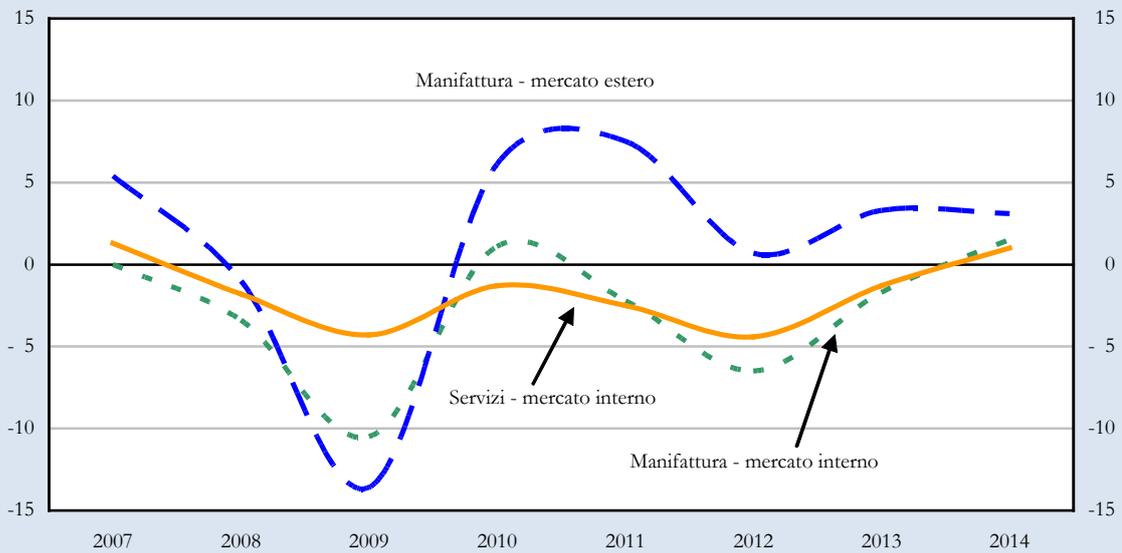
Il fatturato per addetto risulta in lieve aumento rispetto all'anno precedente (301.700 euro, rispetto a 294.500; tav. C2). Si riscontra tuttavia una notevole variabilità settoriale: dal minimo di 177.000 euro per il settore "Altri servizi a imprese e famiglie" al massimo di 596.000 per l'energetico-estrattivo.

Nella manifattura, dove si concentrano le imprese esportatrici, la dinamica negativa del fatturato degli anni più recenti (2010-2013) è stata in particolare dovuta alla diminuzione delle vendite in Italia, solo parzialmente compensata dall'andamento favorevole del fatturato esportato. Tuttavia, le prospettive di ripresa delle vendite per l'anno in corso sono dovute anche al miglioramento delle attese sul mercato italiano, diversamente dai risultati a consuntivo del quadriennio 2010-2013. La dinamica del fatturato dei servizi, determinata quasi esclusivamente dalle vendite nel mercato interno, conferma le aspettative di ripresa per l'anno in corso (fig. 3).

Secondo l'indagine, la variazione dei prezzi dei beni venduti dalle imprese manifatturiere è divenuta lievemente negativa nel corso del 2013 (fig. 4), a differenza di quanto previsto dalle imprese agli inizi dell'anno; la previsione per il 2014 è superiore allo zero (0,8 per cento).

Fig. 3

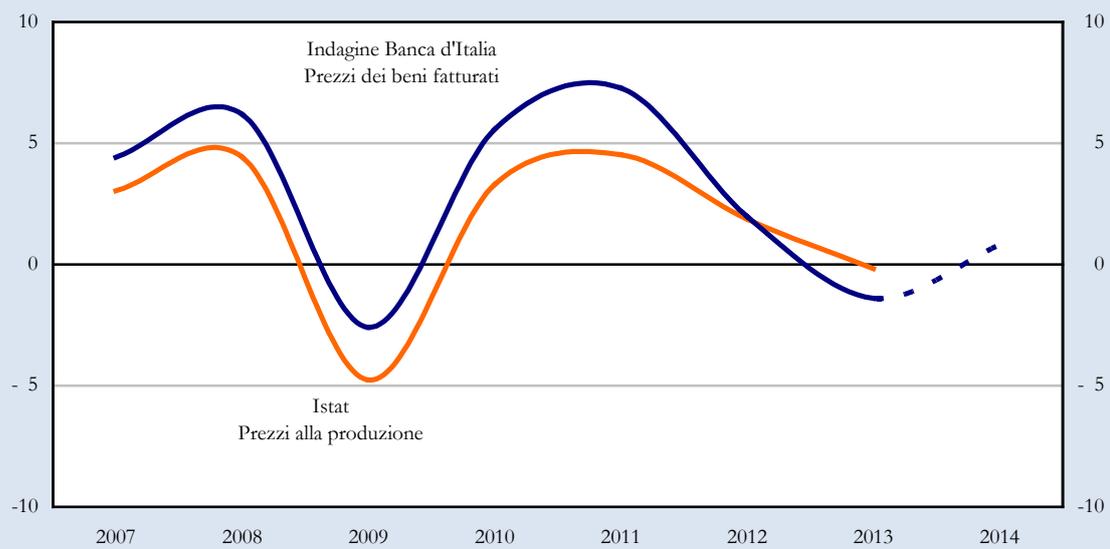
**Variazioni annuali del fatturato  
realizzato in Italia e all'estero 2007-2014<sup>(a)</sup>**  
*(valori percentuali calcolati a prezzi costanti 2013)*



(a) Previsione per il 2014.

Fig. 4

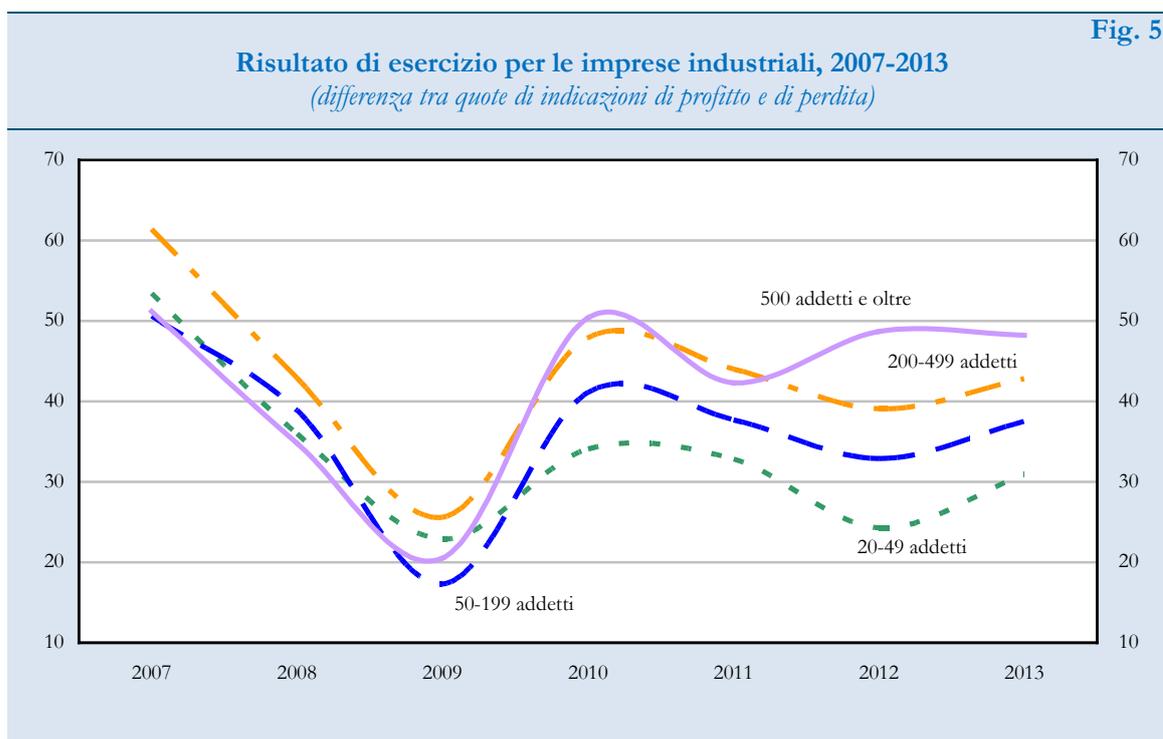
**Variazioni annuali dei prezzi dei beni fatturati  
dalle imprese manifatturiere 2007-2014<sup>(a)</sup>**  
*(valori percentuali)*



(a) Previsione per il 2014.

Rispetto allo scorso anno è lievemente aumentata la quota d'impresе in utile (al 56,2 per cento dal 55,4 per cento del 2012; tav. C6) ed è diminuita quella delle impresе in perdita (al 24,5 per cento, dal precedente 29,9).

Nell'industria, il saldo tra impresе in utile e in perdita tende a crescere con la classe dimensionale. A partire dal 2010, le impresе con meno di 200 addetti presentano una redditività inferiore rispetto alle impresе di maggiori dimensioni (fig. 5).



### I.3 Le esportazioni

Nel 2013 oltre il 40 per cento delle esportazioni delle impresе industriali è indirizzato verso l'area dell'euro (tav. C3), circa il 14 e il 10 per cento, rispettivamente verso il resto d'Europa e il Nord America. Il settore chimico concentra il 58 per cento del suo export all'interno dell'area dell'euro, contro solo il 34,5 per il metalmeccanico. Il settore tessile si caratterizza per la forte quota di export (28,6 per cento) verso i paesi europei al di fuori dell'area dell'euro.

Le quote verso la Russia e la Cina sono rispettivamente 3,5 e 4,6 per cento, mentre quella verso il resto del mondo ammonta a 25 per cento. A spingersi sui mercati più lontani sono in larga parte le aziende che fatturano all'estero oltre i due terzi delle proprie vendite: per queste ultime impresе le quote relative al Nord America e Cina salgono al 14 e al 7 per cento, contro il 4 e il 2 di quelle che esportano meno di un terzo della propria produzione.

Il 60 per cento delle aziende pianifica un'espansione delle esportazioni nel prossimo triennio (tav. C4); la quota scende intorno al 40 per cento per le impresе del Mezzogiorno (rispetto al 63 per cento per quelle del Centro Nord) e sale a quasi il 75 per cento fra le impresе con 500 addetti e oltre (56 per cento fra quelle con meno di 50 dipendenti). I mercati verso i quali le impresе prevedono di espandersi maggiormente sono quello russo e quello cinese e tale tendenza è diffusa in quasi tutte le tipologie d'impresе.

Circa il 30 per cento delle aziende dichiara di non aver rilevato specifici ostacoli alla propria attività di esportazione (tav. C5). Fra i fattori di ostacolo alle vendite all'estero sono menzionati soprattutto gli elevati prezzi di vendita in valuta locale e i costi di distribuzione (entrambi citati in poco meno del 20 per cento dei casi): i primi sono indicati con più frequenza dalle imprese fortemente esportatrici, i secondi soprattutto da quelle che hanno una presenza più contenuta sui mercati esteri. Per circa tre quarti delle imprese la dinamica del fatturato realizzato sul mercato interno nel biennio 2012-13 non ha esercitato significative influenze sulla capacità di vendere i propri prodotti sui mercati esteri; fra le rimanenti aziende, la larga maggioranza indica la presenza di una correlazione positiva tra le vendite interne e le esportazioni.

#### **I.4 Le strategie delle imprese**

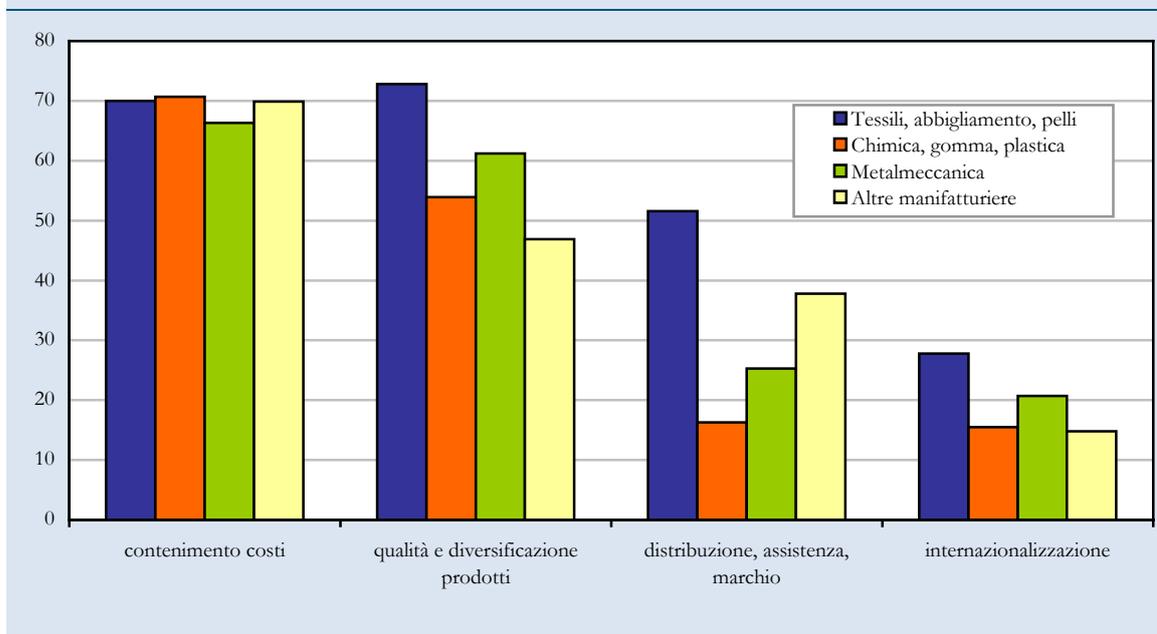
Le imprese indicano che fra il 2008 e il 2013<sup>10</sup> è aumentata l'importanza delle strategie aziendali volte al contenimento dei costi di produzione (il saldo fra la quota di quante segnalano più attenzione al tema e quella di quante lo considerano meno rilevante rispetto a cinque anni fa è prossimo al 70 per cento, fig. 6). È cresciuto anche l'interesse per il miglioramento della qualità e per la diversificazione dei propri prodotti, con un saldo medio del 56 per cento in tutti i settori, più elevato fra le imprese che esportano almeno un terzo del proprio fatturato (oltre il 60 per cento) e fra quelle del settore tessile e dell'abbigliamento (superiore al 70 per cento). Il potenziamento delle attività di supporto alla produzione, quali distribuzione, assistenza post-vendita e cura del marchio, ha assunto maggiore rilevanza nel corso dell'ultimo quinquennio per un terzo delle aziende; la proporzione sale a poco oltre il 50 per cento nel comparto tessile e dell'abbigliamento. Infine le strategie connesse con la maggiore integrazione della propria attività nei mercati internazionali, che includono la presenza diretta all'estero, sono menzionate dal 20 per cento delle imprese; i saldi fra quante le ritengono più importanti nel 2013 rispetto al 2008 e quante le valutano meno determinanti aumentano al crescere della dimensione d'impresa, dal 14 per cento per le imprese più piccole a oltre il 33 per quelle con almeno 500 addetti.

---

<sup>10</sup> Un'apposita sezione del questionario ha rilevato i cambiamenti intercorsi tra 2008 e 2013 nelle strategie delle imprese e nella rilevanza di alcuni fattori nella determinazione dei prezzi di vendita.

### Variatione della rilevanza delle strategie d'impresa fra il 2008 e il 2013

(differenza tra quote di imprese con giudizi di aumento e diminuzione della rilevanza)



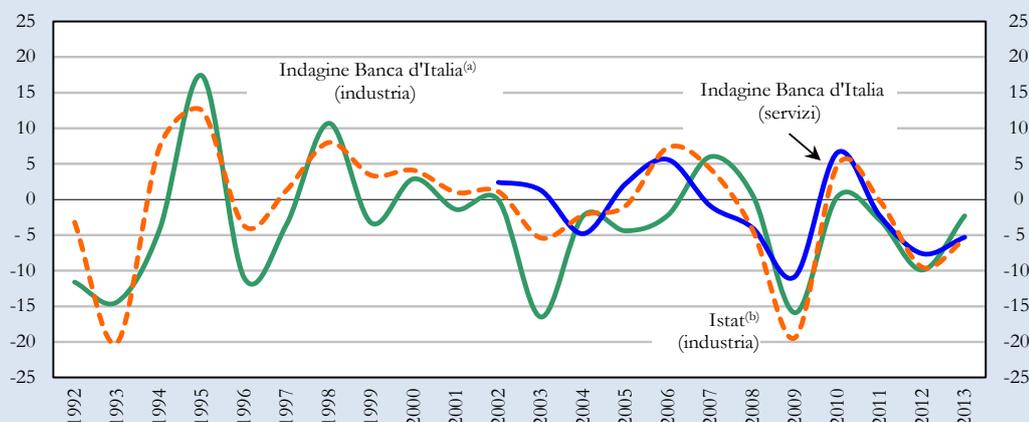
Fra i fattori più influenti nella determinazione dei prezzi di vendita, prevalgono i costi dei materiali e dei semilavorati e gli oneri fiscali e contributivi (questi ultimi specialmente per le imprese più piccole); significativamente più rilevanti sono risultati anche i costi dell'energia e l'incremento delle pressioni competitive sui propri mercati di riferimento.

#### I.5 Gli investimenti

Nel 2013, per il terzo anno consecutivo, le imprese indicano una riduzione a consuntivo della spesa per investimenti fissi lordi, pari al 3,8 per cento rispetto al 2012 (tav. D1). Nell'industria la flessione è stata nettamente meno marcata (-2,3 per cento) rispetto a quella registrata tra 2012 e 2011 (-9,9 per cento), in particolare nella manifattura (-1,3, rispetto al precedente -11,1 per cento; tav. 4 e tav. D1). Una attenuazione della flessione si registra anche nei servizi privati non finanziari (-5,3 per cento, da -7,6).

Fig. 7

### Variazioni annuali degli investimenti, 1992-2013 (valori percentuali calcolati a prezzi costanti 2013)



- (a) Imprese manifatturiere per il periodo 1992-98; industria in senso stretto dal 1999. Imprese con 50 addetti e oltre per il periodo 1992-2000; con 20 addetti e oltre dal 2001.  
 (b) Investimenti per branca proprietaria (comprese le imprese con meno di 20 addetti).

Il risultato complessivo delle imprese industriali è effetto di andamenti divergenti delle grandi e delle piccole imprese. Nelle imprese con 500 addetti e oltre gli investimenti sono cresciuti del 9,3 per cento; in quelle con meno di 500 addetti si è avuto un calo di entità analoga (-10,6 per cento). Le imprese più grandi, con l'aumento del 2013, concentrato in gran parte nel settore dei mezzi di trasporto, recupererebbero pressoché per intero la contrazione dei due anni precedenti (fig. 8). Fra i comparti produttivi, all'aumento nella metalmeccanica (7,6 per cento) si è contrapposta la caduta nel settore della chimica, gomma e plastica (-8,6) e fra le imprese energetiche ed estrattive (-4,7).

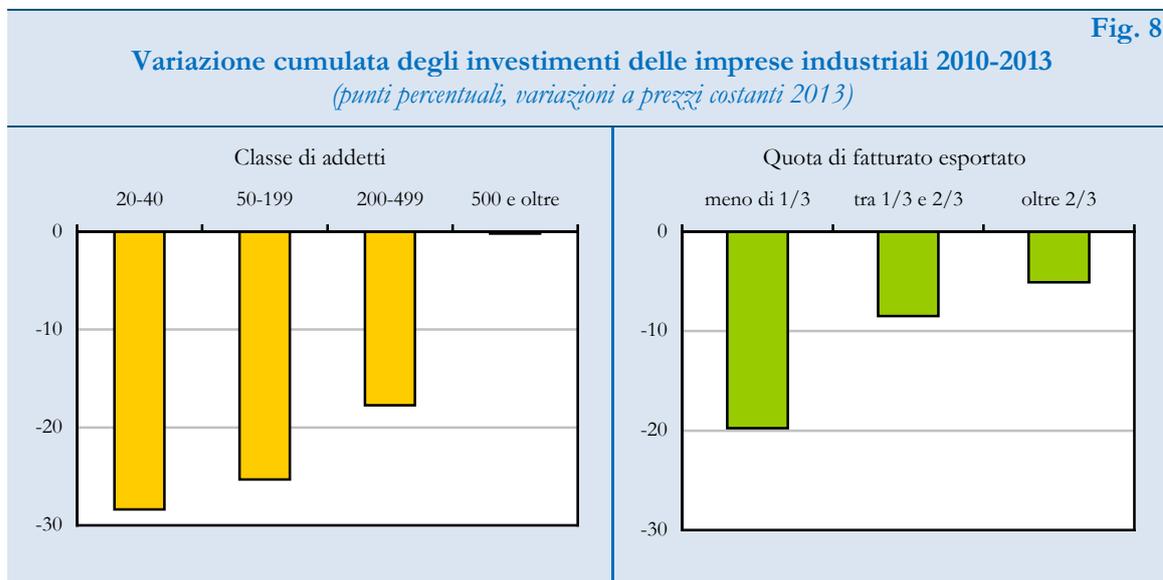
Gli investimenti delle imprese di maggiori dimensioni sono effettuati in prevalenza da quelle con sede amministrativa nel Nord Ovest e sono localizzati soprattutto nel Meridione.

Nei servizi la riduzione della spesa è stata più intensa nelle attività del commercio, dei servizi alberghieri e della ristorazione (-12,3 per cento), minore nel comparto dei trasporti, magazzinaggio e comunicazioni (-1,6). Sempre nel terziario la caduta dell'accumulazione è stata particolarmente accentuata nel Mezzogiorno (-13,2 per cento) e fra le imprese con meno di 200 addetti (-10,8 per cento).

Sia nell'industria sia nei servizi, il volume degli investimenti realizzati nel 2013 è stato lievemente superiore rispetto ai programmi formulati nei primi mesi dell'anno.

I piani per il 2014 prefigurano una sostanziale stabilizzazione degli investimenti nell'industria e una modesta diminuzione nei servizi (rispettivamente -0,8 e -2,0 per cento, -1,4 per cento nella media dei due settori). Rimangono tuttavia deboli le prospettive per le imprese industriali più piccole (meno di 50 dipendenti), che programmano una spesa per accumulazione inferiore del 5 per cento rispetto al 2013; le attese indicano un lieve calo (-2,2 per cento) anche per quelle con almeno 500 addetti. La spesa è invece indicata in crescita (2,8 per cento) dalle aziende con dipendenti compresi tra 50 e 499. Sempre nell'industria, si interromperebbe la contrazione degli investimenti delle imprese che si rivolgono prevalentemente al mercato interno (0,8 per cento, dopo una contrazione cumulata prossima al 20 per cento nel triennio 2011-13; fig. 8), mentre le aziende che esportano almeno un terzo del proprio fatturato si attendono una diminuzione

dell'accumulazione nel 2014 (-2,4 per cento). Secondo i programmi gli investimenti industriali sarebbero realizzati con maggiore intensità rispetto all'anno precedente nel Nord Est e nel Centro (rispettivamente 2,4 e 6,8 per cento), mentre si ridurrebbero nel Sud e nelle Isole (-2,9) e nel Nord Ovest (-6,3 per cento).



Nei servizi la spesa attesa per accumulazione diminuirebbe in tutte le aree del paese, in particolare nel Nord Est (-9,6 per cento). Gli investimenti sono prefigurati in calo dalle imprese con meno di 500 addetti (fino a -7,6 per cento da quelle con 20-49 dipendenti), in aumento (2,1 per cento) da quelle più grandi. La flessione degli investimenti si concentra in larga parte nel commercio e nei servizi di accoglienza e ristorazione (-11,2 per cento); qualora questi piani fossero realizzati, gli investimenti del settore degli ultimi tre anni sarebbero diminuiti nel complesso di oltre un terzo rispetto al livello del 2011 (contro il 5 per cento nel complesso di trasporti, magazzinaggio e comunicazioni e quasi il 13 per cento nei rimanenti servizi privati).

**Variazioni annuali degli investimenti  
delle imprese manifatturiere 2013-2014**  
(valori percentuali a prezzi costanti 2013)<sup>(a)</sup>

	2013	2014 <sup>(b)</sup>
<b>Area geografica<sup>(c)</sup></b>		
Nord Ovest .....	9,1	-1,2
Nord Est .....	-8,5	2,6
Centro .....	-14,5	-4,4
Sud e Isole .....	-11,0	1,0
<b>Effettiva localizzazione degli investimenti</b>		
Nord Ovest .....	-3,9	-5,4
Nord Est .....	-5,9	3,5
Centro .....	-15,7	9,1
Sud e Isole .....	28,9	-2,1
<b>Numero di addetti</b>		
20-49 .....	-11,0	-4,7
50-199 .....	-12,6	3,6
200-499 .....	-13,7	2,5
500 e oltre .....	19,2	-1,6
<b>Totale</b> .....	<b>-1,3</b>	<b>-0,5</b>

(a) Medie robuste (*winsorizzate*) calcolate a prezzi costanti 2013, usando deflatori rilevati nell'indagine. Per maggiori dettagli si veda Appendice A: Nota metodologica. – (b) Previsione. – (c) Riferita alla sede amministrativa dell'impresa.

Gli investimenti per addetto, valutati a prezzi costanti, hanno segnato una diminuzione nel 2013 (da 9.800 a 9.000 euro), per effetto di una sostanziale stabilità nell'industria e una diminuzione nei servizi (tav. D2). Le aspettative delle imprese indicano una stabilizzazione nel 2014.

Nel 2013 il tasso di realizzo, definito come rapporto percentuale fra gli investimenti effettuati a consuntivo e quelli programmati all'inizio dell'anno, è stato del 99,3 per cento (tav. D3), più elevato nell'industria (101,2 per cento) e più contenuto nei servizi (97,4). Fra le imprese industriali, gli investimenti sono risultati superiori ai piani per le aziende del Nord Ovest, allineati a questi per quelle del Nord Est, inferiori nel Centro e nel Mezzogiorno. Anche per le aziende che realizzano all'estero almeno un terzo del proprio fatturato l'accumulazione è stata superiore rispetto a quella inizialmente prevista, contro una spesa minore delle attese realizzata dalle rimanenti aziende. Nei servizi, gli investimenti delle imprese più grandi (almeno 500 addetti) sono risultati significativamente inferiori a quelli stimati nei primi mesi del 2013, mentre hanno registrato un tasso di realizzo superiore al 100 per cento (102,2) per le aziende che impiegano fra 20 e 499 occupati.

Metà delle imprese ha sostenuto nel 2013 spese per accumulazione superiori ai piani iniziali, a fronte di poco meno del 40 per cento che ha riportato una spesa inferiore a quanto preventivato (tav. D4). Il saldo fra la quota d'impresе che hanno ecceduto gli investimenti pianificati e quante ne hanno effettuati meno delle attese è stato del 17 per cento nei servizi, di poco meno del 7 per cento nell'industria.

## I.6 La capacità produttiva

Nel 2013 il grado di utilizzo della capacità produttiva delle imprese industriali con almeno 20 dipendenti si è collocato al 74 per cento; tale indicatore tende a crescere con la quota di fatturato esportata (tav. D5). Per le imprese con 50 addetti e oltre ammonta a 74,9 per cento, quasi quattro

punti al di sopra del minimo segnato nel 2012<sup>11</sup>. Il rialzo rispetto all'anno precedente è stato più netto per le aziende che impiegano fra 50 e 199 lavoratori e per quelle che realizzano sul mercato nazionale oltre due terzi del proprio fatturato; fra i comparti produttivi, l'aumento è stato accentuato nei settori energetico ed estrattivo.

Per l'anno in corso le imprese si aspettano un ulteriore incremento di 3 punti percentuali, al 77 per cento, del grado di utilizzo, esteso a pressoché tutte le tipologie d'impresa e a tutti i comparti produttivi, ma particolarmente intenso per le aziende più piccole (20-49 dipendenti) per le quali l'indicatore salirebbe da poco più del 70 a oltre il 79 per cento.

L'espansione della capacità produttiva proseguirebbe nell'anno in corso, a ritmi lievemente superiori rispetto all'anno precedente. Tra i fattori che influiscono sull'aumento prevalgono, in larga maggioranza, le attese sulla domanda dei propri prodotti (menzionate dall'84,6 per cento delle aziende), in secondo luogo la disponibilità o il costo del credito, citata dal 27,5 per cento delle imprese (da quasi un terzo fra quelle più piccole e fra quelle il cui fatturato è prevalentemente nazionale) e infine la necessità di rinnovare macchinari e attrezzature in condizioni di obsolescenza (22 per cento delle indicazioni).

## **I.7 Le condizioni finanziarie delle imprese**

### **I.7.1 I rapporti con gli intermediari creditizi**

La domanda di prestiti bancari da parte delle imprese è sui livelli più bassi degli ultimi anni (fig. 9)<sup>12</sup>. Gli andamenti settoriali a livello semestrale, ricostruiti utilizzando sia i dati dell'indagine, sia quelli del sondaggio congiunturale, condotto tra settembre e ottobre di ogni anno sullo stesso campione di imprese, sono notevolmente diversi; le maggiori variazioni temporali, dovute anche alla componente stagionale, si registrano nei comparti dell'energetico-estrattivo e dei servizi, a fronte di oscillazioni più contenute nel settore manifatturiero.

Il saldo tra le quote di imprese che segnalano rispettivamente un miglioramento e un peggioramento delle condizioni d'indebitamento nel secondo semestre del 2013 rispetto al precedente ammonta a -7,6 per cento nell'industria e a -20,8 nei servizi (fig. 10). Dopo la forte caduta dell'indicatore negli anni 2011 e 2012, caratterizzati dalle tensioni del debito sovrano che hanno peggiorato le condizioni d'intermediazione creditizia, esso è tornato a livelli simili a quelli della seconda metà del 2010. Analogamente, dal secondo semestre del 2012 si allentano per le imprese industriali le tensioni derivanti da richieste di rientro da posizioni debitorie in essere, che restano sostanzialmente stabili per le imprese dei servizi (per il secondo semestre del 2013, il saldo tra indicazioni di aumento e diminuzione è pari a -7,2 per cento nell'industria e a -14,5 per cento nel terziario).

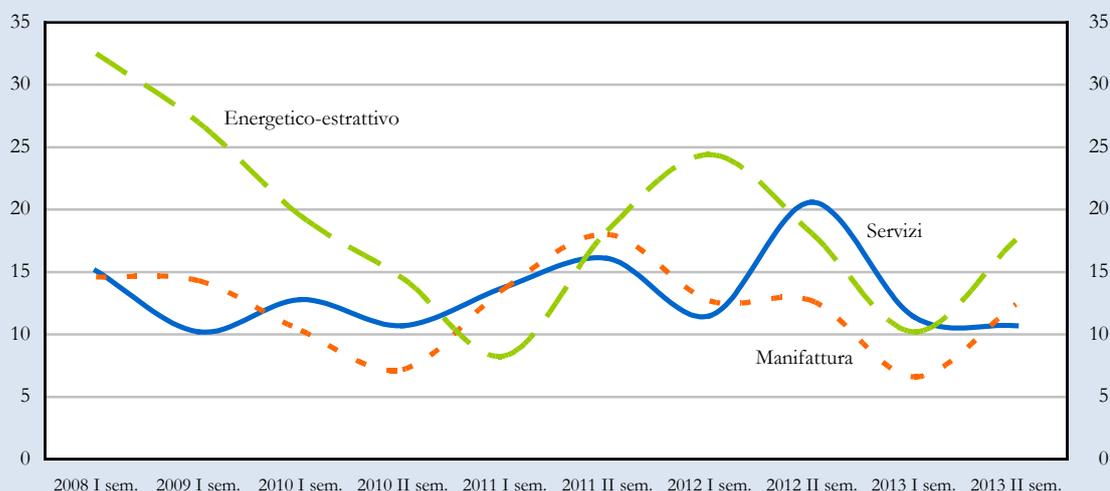
---

<sup>11</sup> Il grado di utilizzo della capacità produttiva è rilevato per le imprese con 20-49 addetti soltanto a partire dall'indagine relativa al 2013.

<sup>12</sup> Si veda al riguardo la Relazione Annuale sul 2013, pag. 186.

Fig. 9

**Andamento della domanda di prestiti bancari per settore, 2008-2013<sup>(a)</sup>**  
*(differenza tra quote d'indicazioni di aumento e diminuzione)*

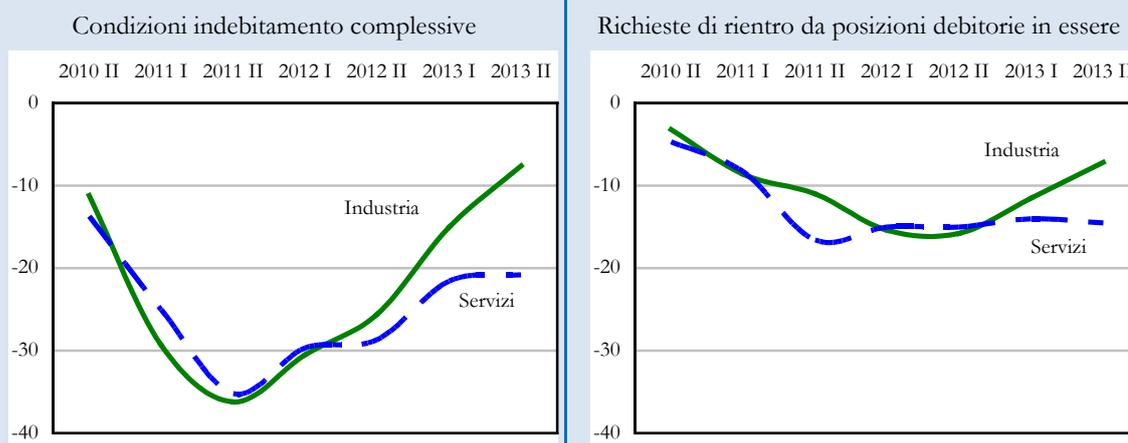


Fonte: Sondaggio congiunturale per il primo semestre dell'anno, Indagine sulle imprese industriali e dei servizi per il secondo semestre.

(a) Variazione rispetto al semestre precedente.

Fig. 10

**Condizioni d'indebitamento e posizioni debitorie<sup>(a)</sup>**  
*(differenza tra quote d'indicazioni di miglioramento e peggioramento)*



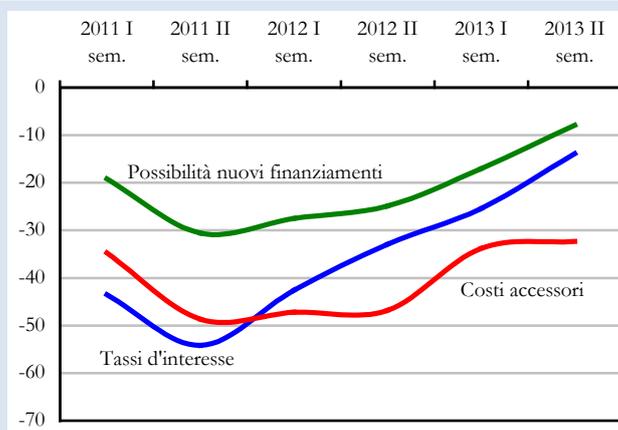
Fonte: Sondaggio congiunturale per il primo semestre dell'anno, Indagine sulle imprese industriali e dei servizi per il secondo semestre.

(a) Variazioni semestrali rispetto al semestre precedente.

Fig. 11

### Variazioni semestrali delle condizioni d'indebitamento

(differenza tra quote di miglioramento e peggioramento)



Fonte: Sondaggio congiunturale per il primo semestre dell'anno, Indagine sulle imprese industriali e dei servizi per il secondo semestre.

Nel biennio 2011-12, i giudizi negativi sulle condizioni di accesso al credito sono derivati principalmente da tassi d'interesse e da costi accessori (fig. 11). Nel 2013 il ruolo dei tassi d'interesse si è molto ridimensionato, mentre le imprese indicano i costi accessori come motivazione principale d'insoddisfazione nell'accesso al credito, seppur in misura inferiore al 2012. Le imprese segnalano inoltre minori difficoltà nell'ottenere nuovi finanziamenti.

Nel corso del 2013, il 32,5 per cento delle imprese avrebbe desiderato aumentare il proprio indebitamento con il sistema creditizio o con altri intermediari finanziari, alle condizioni di costo e garanzia praticate correntemente (tav. G1)<sup>13</sup>. La percentuale è in diminuzione rispetto al 37,6 per cento dell'anno precedente. Le imprese in questa condizione sono più diffuse nel Meridione (34,7 per cento, contro 31,9 per le imprese del Centro Nord): il divario ha caratteristiche strutturali, ma risulta più contenuto che in passato. La necessità di un maggiore indebitamento nel corso del 2013 è maggiore per le imprese industriali rispetto a quelle dei servizi (34,2 per cento contro 30,8) e per quelle con almeno 50 addetti rispetto alle più piccole (34,6 per cento rispetto a 31,4). Le imprese che desideravano un maggiore indebitamento nel corso del 2013 e si sono rivolte agli intermediari sono il 29,8 per cento del totale, ma solo il 15,5 per cento di queste era anche disposto a un aggravio delle condizioni praticate, al fine di ottenere finanziamenti aggiuntivi (rispettivamente si tratta del 92 e del 48 per cento delle imprese che desideravano finanziamenti aggiuntivi). La quota d'imprese che si è vista negare in tutto o in parte le richieste di nuovi finanziamenti è scesa dal 12,4 per cento al 9,1 tra il 2012 e il 2013. Questa condizione è maggiormente diffusa tra le imprese industriali rispetto a quelle dei servizi (10,5 contro 7,7 per cento). A livello dimensionale, le differenze tra le imprese con meno di 50 addetti e quelle di dimensione superiore si attenuano rispetto al 2012 (quando erano le imprese più grandi a segnalare maggiori difficoltà). Persistono i divari geografici, con l'11,8 per cento delle imprese del Mezzogiorno che segnalano la mancata concessione di prestiti da parte degli intermediari, contro l'8,4 delle imprese con sede principale nel resto d'Italia.

Negli ultimi anni è aumentata l'importanza delle garanzie, in particolare di quelle fornite da soggetti che gestiscono risorse pubbliche e offrono agli intermediari maggiori possibilità di recupero del credito in caso d'insolvenza<sup>14</sup>. Circa il 16 per cento delle imprese ha presentato domanda per

<sup>13</sup> Per misurare l'effettiva necessità di credito da parte delle imprese, la rilevazione propone una serie di domande di approfondimento sugli ipotetici costi addizionali di ulteriori finanziamenti, nonché sulle azioni effettivamente rivolte ad ottenerli. Il confronto storico delle domande è possibile dal 2010, anno in cui hanno assunto la formulazione attuale.

<sup>14</sup> Una sezione monografica sulle garanzie per l'accesso al credito utilizzate dalle imprese è stata inserita nell'ultima edizione dell'indagine.

ottenere una garanzia da un confidi, da una finanziaria regionale o dal Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, con una maggiore diffusione nel Mezzogiorno, tra le imprese con meno di 50 addetti e nell'industria (tav. 5). Circa il 90 per cento delle domande sono state accolte (la quota è inferiore tra le imprese dei servizi). Poco meno di metà delle imprese che hanno ottenuto una forma di garanzia dichiara che non avrebbe ottenuto il prestito in sua assenza. Nel caso d'impresa che ottengono garanzie da più garanti allo stesso tempo, quelle d'importo maggiore sono fornite in metà dei casi da un confidi, nel 40 per cento dal Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese.

**Tav. 5**

**Imprese che hanno fatto domanda per ottenere  
una forma di garanzia di accesso al credito nel 2012-2013** <sup>(a) (b)</sup>

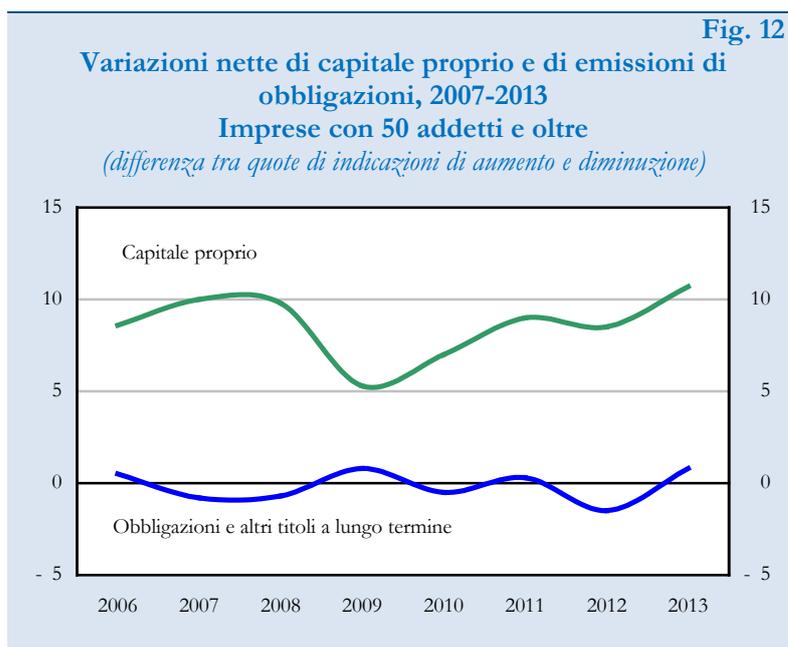
*(percentuali d'impresa)*

	Hanno fatto domanda	Hanno ottenuto una garanzia <sup>(b)</sup>	In assenza della garanzia non avrebbero ottenuto il prestito <sup>(b)</sup>
<b>Area geografica<sup>(c)</sup></b>			
Centro Nord .....	15,1	13,4	6,0
Sud e Isole.....	21,8	18,4	8,8
<b>Numero di addetti</b>			
20-49 .....	17,1	15,0	7,2
50 e oltre.....	14,7	13,0	5,2
<b>Settore</b>			
Industria .....	19,3	18,1	8,2
Servizi.....	13,2	10,3	4,8
<b>Totale .....</b>	<b>16,3</b>	<b>14,3</b>	<b>6,5</b>

(a) Garanti considerati: Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, confidi, Finanziarie regionali/provinciali, Altri enti pubblici. – (b) Percentuali riferite al totale delle imprese. – (c) Sede amministrativa.

### **I.7.2 Le altre forme di finanziamento**

Per le imprese con 50 addetti e oltre, il saldo tra segnalazioni di aumento e diminuzione dell'indebitamento bancario ammonta nel 2013 a 6,6 punti, più contenuto rispetto al 2012 (7,4). Il saldo dei flussi di autofinanziamento, pari a 3,5 punti, è tornato positivo nel 2013, anche se resta negativo per le aziende manifatturiere (tav. F1).



I flussi di capitale proprio risultano in leggero aumento rispetto all'anno precedente, proseguendo una tendenza in atto dal 2009 (fig. 12).

L'attività più intensa di aumento di capitale proprio si registra tra le imprese con 500 addetti e oltre, che al contempo tendono a ridurre l'indebitamento bancario (tav. F1).

L'attività di emissione di obbligazioni assume nel 2013 segno positivo, sebbene si mantenga su livelli modesti.

Nei confronti internazionali le imprese italiane risultano sotto-capitalizzate ed eccessivamente dipendenti dal credito bancario. Per favorire la diversificazione delle fonti di finanziamento, un provvedimento della fine del 2011 (art. 1 del d.l. 6 dicembre 2011, n. 201, successivamente modificato) ha concesso benefici fiscali alle imprese che aumentino i mezzi propri investiti nella società stessa (cosiddetto Aiuto alla crescita economica)<sup>15</sup>. Il 39,4 per cento delle imprese ha effettuato aumenti di capitale nel 2012-13 rispetto al 2011 e il 34,6 per cento programma di farlo nel corso del 2014 (tav. 6).

**Tav. 6**

**Influenza del provvedimento di Aiuto alla crescita economica  
sulla decisione delle imprese industriali e dei servizi di aumentare il patrimonio netto**  
*(percentuali d'impresе)*

	Aumento del patrimonio netto nel 2012-2013 rispetto al 2011		Aumento del patrimonio netto nel 2014 rispetto al 2011 (previsione)	
		di cui: per influenza del provvedimento <sup>(b)</sup>		di cui: per influenza del provvedimento <sup>(b)</sup>
<b>Area geografica<sup>(a)</sup></b>				
Centro Nord .....	41,9	4,0	37,4	3,8
Sud e Isole.....	29,5	1,4	23,4	1,3
<b>Numero di addetti</b>				
20-49 .....	35,7	3,4	30,6	2,8
50 e oltre.....	47,4	3,7	43,1	4,4
<b>Settore</b>				
Industria .....	40,5	4,1	35,7	3,5
Servizi.....	38,4	2,9	33,6	3,1
<b>Totale .....</b>	<b>39,4</b>	<b>3,5</b>	<b>34,6</b>	<b>3,3</b>

(a) Sede amministrativa. – (b) Percentuali riferite al totale delle imprese.

<sup>15</sup> Si veda al riguardo Giorgio Gobbi (2013), "Audizione parlamentare nell'ambito dell'indagine conoscitiva sugli strumenti fiscali e finanziari a sostegno della crescita, anche alla luce delle più recenti esperienze internazionali", 16 ottobre.

Nel complesso, circa un decimo di queste imprese segnala l'influenza del provvedimento su tale decisione. La quota è inferiore per le imprese del Meridione.

### 1.7.3 I crediti e i debiti commerciali

Poco meno di un quarto delle imprese italiane ha rapporti commerciali con la Pubblica amministrazione (tav. 7). La quota sale a un terzo per le imprese dei servizi e a due terzi per quelle del settore energetico-estrattivo, mentre questo tipo di relazioni riguarda solo un'impresa manifatturiera ogni 10. Oltre ai divari settoriali, sono presenti anche differenziazioni geografiche e dimensionali: la quota è superiore per le imprese del Mezzogiorno e tende a crescere con la dimensione d'impresa. I crediti commerciali vantati dalle imprese nei confronti della Pubblica amministrazione sono stati oggetto di numerosi interventi legislativi a partire dal 2012, miranti a rendere i rimborsi più regolari e a diminuire i ritardi. Nel corso del 2013 sono iniziati i rimborsi dei debiti che a fine 2012 risultavano scaduti<sup>16</sup>. I rimborsi effettuati o attesi nel 2013-14 hanno riguardato l'8,3 per cento del totale delle imprese, pari a un terzo di quelle con rapporti con la Pubblica amministrazione. Le dilazioni medie di pagamento previste contrattualmente nel 2013 sono risultate pari a 73 giorni, inferiori di circa 4 giorni rispetto a quelle del 2012 (tav. 7).

**Tav. 7**

#### Rapporti tra imprese e Pubblica amministrazione, 2012-2014

(percentuali d'impresе, giorni)

	Imprese con rapporti con la Pubblica amministrazione nel 2013	Imprese che ottengono o otterranno rimborsi dalla Pubblica amministrazione nel 2013-2014 <sup>(a)</sup>	Durata contrattuale dei debiti commerciali nel 2012	Durata contrattuale dei debiti commerciali nel 2013
<b>Area geografica<sup>(b)</sup></b>				
Nord.....	20,9	4,1	80,5	76,2
Centro .....	26,0	13,1	72,3	68,3
Sud e Isole.....	29,0	18,1	76,3	77,2
<b>Numero di addetti</b>				
20-49 .....	21,4	6,4	78,4	76,1
50-199 .....	26,1	8,5	74,5	71,9
200-499 .....	36,0	11,7	74,9	78,5
500 e oltre .....	41,8	21,6	78,0	71,5
<b>Settore</b>				
Manifattura .....	10,7	4,6	93,9	84,2
Energetico-estrattivo .....	65,4	15,0	48,7	52,2
Servizi.....	32,8	10,0	77,2	74,1
<b>Totale.....</b>	<b>23,6</b>	<b>8,3</b>	<b>76,9</b>	<b>73,3</b>

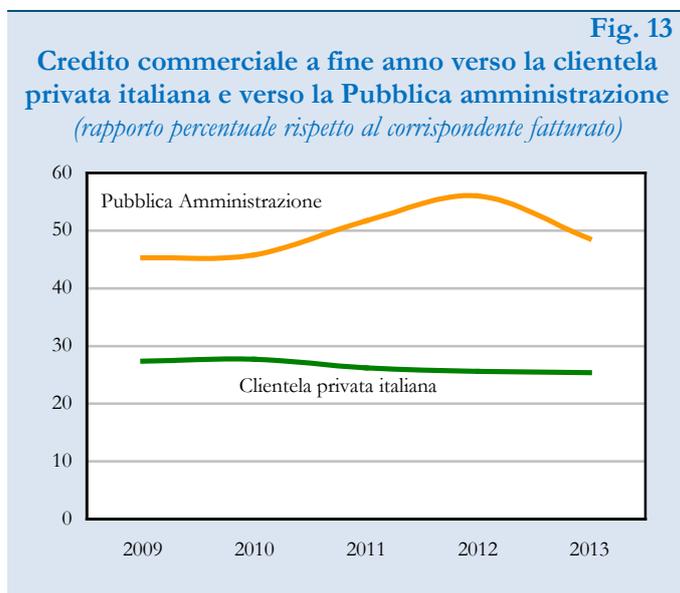
(a) Rimborsi per crediti scaduti, in essere a fine 2012 (percentuali riferite al totale delle imprese). – (b) Sede amministrativa.

La vendita di beni e servizi tramite il credito commerciale è una prassi estremamente diffusa in Italia<sup>17</sup>: lo stock di credito nei confronti della clientela italiana ammonta a circa un quarto del fatturato realizzato con essa nel 2012-13 (tav. G2). Nei confronti della Pubblica

16 In base al d.l. 8 aprile 2013, convertito nella legge 6 giugno 2013, n. 64.

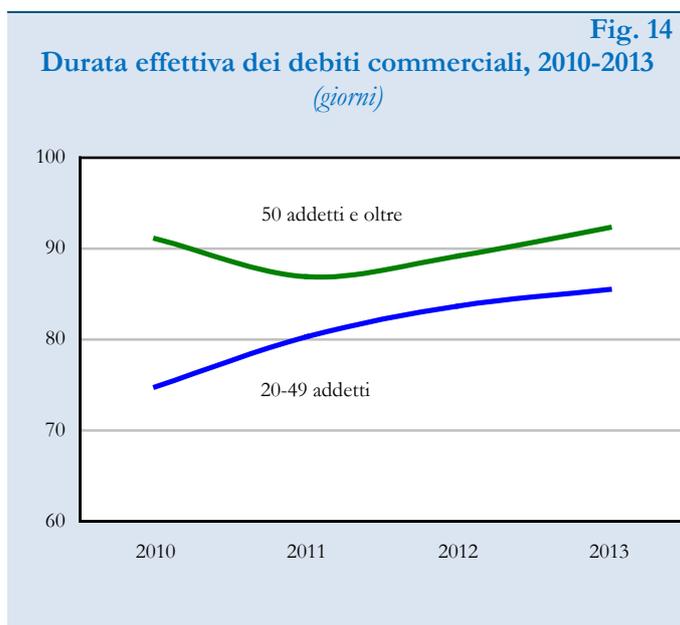
17 Si veda al riguardo Luigi Cannari *et al.* (2004), "Imprese o intermediari? Aspetti finanziari e commerciali del credito tra imprese in Italia", il Mulino.

amministrazione, lo stesso indicatore vale il 48,6 per cento nel 2013, in calo di 7,4 punti rispetto all'anno precedente.



Nell'orizzonte temporale 2009-2013, la quota relativa alla clientela privata si è mantenuta stabile.

Quella relativa alla Pubblica amministrazione, dopo essere aumentata negli anni 2011-12, è diminuita nel 2013, portandosi a valori di poco superiori a quelli del biennio 2009-2010 (fig. 13).



Nel 2013, la durata effettiva del debito commerciale è in media di 91 giorni, derivante anche dal rispettivo potere contrattuale di debitore e creditore. In generale, le imprese di dimensione inferiore (con 20-49 addetti) presentano tempi di pagamento dei debiti inferiori a quelli delle imprese più grandi (con 50 addetti e oltre; fig. 14). Tuttavia il divario è diminuito nel periodo 2010-13, principalmente perché è aumentata la durata dei tempi di pagamento delle imprese più piccole (passata da 75 a 85 giorni).

## II – Costruzioni e opere pubbliche<sup>18</sup>

### II.1 Andamento dell'occupazione e della produzione

Nel 2013 l'indagine rileva un calo dell'occupazione nel settore pari in media al 7,8 per cento (-3,1 per cento nel 2012; tav. H1<sup>19</sup>); settimo calo consecutivo. Per le imprese con 20 addetti e oltre il calo (-2,4 per cento) è meno accentuato, anche rispetto alle previsioni formulate lo scorso anno (-6,2 per cento). La tendenza a ridurre gli occupati riguarda la classe di imprese con meno di 200 addetti ed è particolarmente marcata tra quelle con 10-49 addetti (-10,4). Per le imprese più grandi si registra un aumento del 3,7 per cento. Per il 2014 le previsioni complessive sono di un ulteriore calo, seppur meno accentuato (-5,4), anche da parte delle imprese di maggiori dimensioni (con numero di addetti compreso tra 200 e 499).

Secondo l'indagine, nel 2013 la produzione in costruzioni è diminuita dell'11,2 per cento in termini reali (-7,8 per le imprese con 20 addetti e oltre) rispetto all'anno precedente<sup>20</sup>; la riduzione è più intensa rispetto alle previsioni rilevate nella precedente edizione dell'indagine (-4,9 per cento). Il calo è maggiore per le imprese con meno di 50 addetti (-15 per cento). Le previsioni formulate dalle imprese per il 2014, seppur ancora negative (-0,5 per cento), mostrano segnali di miglioramento imputabili soprattutto alle imprese con 500 addetti e oltre (6,8 per cento).

Nel 2013 le imprese in utile sono risultate il 44,4 per cento del totale (38,4 quelle in perdita). Rispetto all'anno precedente, è aumentata la quota di imprese di costruzioni con almeno 20 addetti che dichiara un utile di esercizio (50,4 per cento, contro il 47,2 nel 2012); la quota di imprese in perdita è diminuita lievemente al 32,5 per cento (era il 33,2 nel 2012). Per le imprese con oltre 500 addetti, il risultato di esercizio è stato più favorevole (72,6 per cento di imprese in utile e 23,1 in perdita) e il relativo saldo è migliorato rispetto all'anno precedente.

### II.2 La produzione in opere pubbliche

Il 70 per cento delle imprese di costruzioni con almeno 10 addetti ha realizzato opere pubbliche nel biennio 2012-13 (tav. H2). La quota risulta notevolmente più alta tra le imprese con almeno 500 addetti. Le opere pubbliche rappresentano il 44,4 per cento della produzione complessiva; al Sud la quota sale al 51,7 per cento. In base alle previsioni formulate per il 2014, il peso delle opere pubbliche subirebbe una lieve diminuzione (al 43 per cento della produzione totale), ascrivibile prevalentemente alle imprese con meno di 50 addetti e a quelle che operano nel Nord Est.

In termini reali, la produzione di opere pubbliche tra il 2012 e il 2013 diminuisce del 5,3 per cento<sup>21</sup>; il calo è più marcato per le imprese del Mezzogiorno (-10,4 per cento) e del Nord Ovest (-10,7). Il risultato negativo è ascrivibile alle imprese con meno di 200 addetti, mentre è stato

---

18. Il riferimento alle imprese con 10 addetti e oltre sarà, di norma, sottinteso. L'estensione dei risultati dell'indagine al complesso delle imprese di costruzioni deve tener conto della quota di attività del settore effettuata dalle imprese con meno di 10 addetti, escluse dalla popolazione di riferimento dell'indagine (tav. 1). Fino allo scorso anno l'indagine rilevava le imprese con almeno 20 addetti. Le imprese con 10-19 addetti sono rilevate a partire dalla presente indagine.

19 La contabilità nazionale, che considera anche le imprese con meno di 10 addetti (pari al 45 per cento degli addetti dipendenti del settore) segnala, per lo stesso periodo, un calo dell'11,7 per cento dell'occupazione dipendente nelle imprese operanti nel settore delle costruzioni.

20 Si è fatto ricorso a un deflatore stimato dall'Istat, pari all'1 per cento; cfr. Appendice A: Nota metodologica. La variazione della produzione a prezzi correnti tra il 2012 e il 2013 ammonta al -10,5 per cento; quella prevista per il 2014 rispetto al 2013 ammonterebbe a 0,2 per cento.

21 Per le opere pubbliche, analogamente al totale delle costruzioni, si è fatto ricorso a un deflatore stimato dall'Istat, pari all'1 per cento; cfr. Appendice A: Nota metodologica. La variazione della produzione in opere pubbliche a prezzi correnti tra il 2012 e il 2013 ammonta a -4,9 per cento; quella prevista per il 2014 rispetto al 2013 ammonterebbe a -2 per cento.

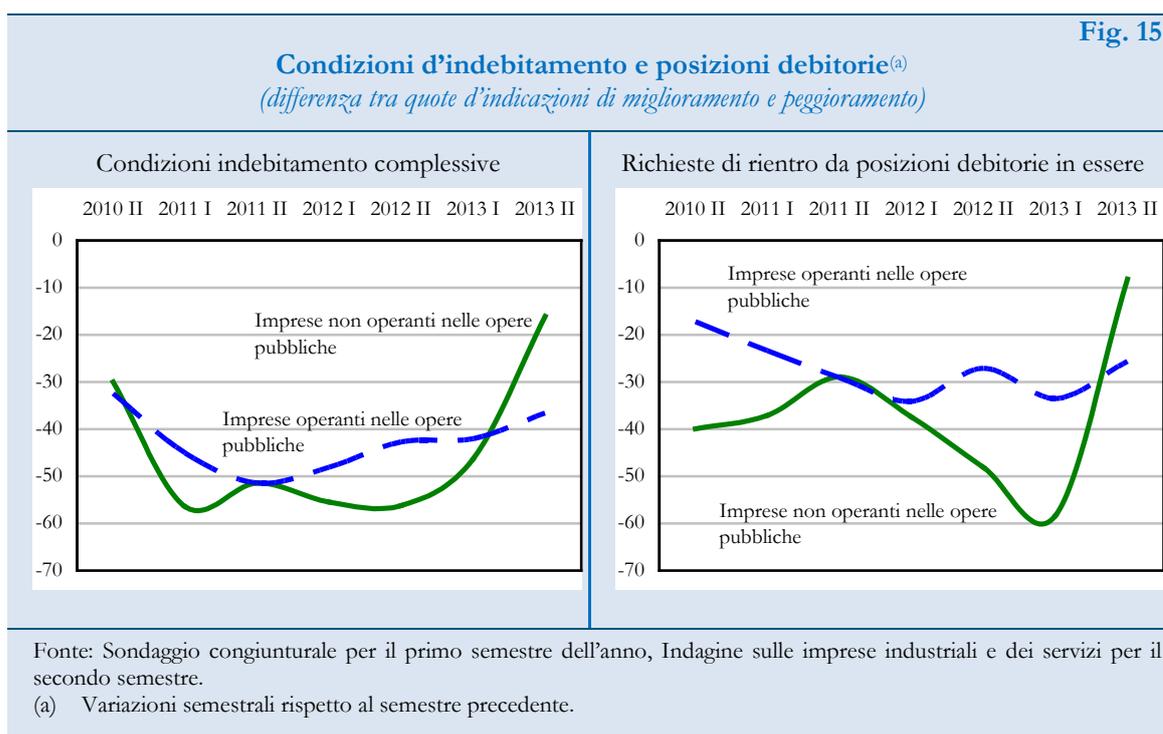
positivo per le imprese più grandi. Le attese per il 2014 sono di ulteriore flessione (-2,4 per cento): la contrazione prevista sarebbe più intensa tra le imprese del Nord Est (-3,3 per cento) e tra le imprese con 10-49 addetti (-4,5 per cento).

### II.3 Alcuni aspetti del finanziamento delle imprese di costruzioni

Nel 2011, in media poco meno di metà delle imprese di costruzioni si era rivolta al settore bancario per ottenere finanziamenti aggiuntivi rispetto a quelli in essere<sup>22</sup>. Nel corso del 2012 e del 2013 tale percentuale è scesa progressivamente al 42,5 per cento e al 35 per cento (tav. H3). Nel 2012 il calo è stato particolarmente accentuato per le imprese che operano nell'edilizia privata, mentre nel 2013 è più rilevante per le imprese operanti nel settore delle opere pubbliche.

Nel triennio 2011-13, la quota di imprese che si sono viste negare in tutto o in parte il finanziamento aggiuntivo richiesto è pari a poco più di un quinto del totale, con tendenza alla diminuzione. Il fenomeno ha riguardato in misura lievemente inferiore le imprese che operano nel settore delle opere pubbliche.

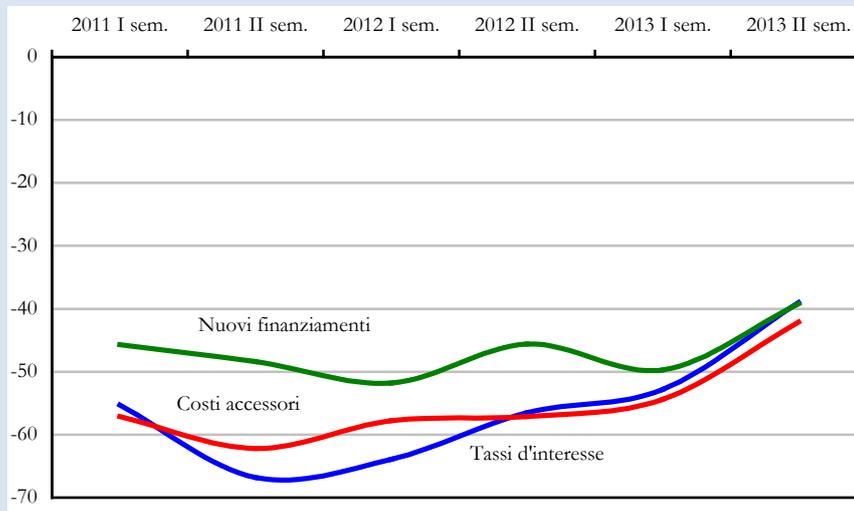
Diminuiscono nel 2013 rispetto al 2012 sia le segnalazioni da parte delle imprese di inasprimento delle condizioni generali di indebitamento sia le richieste di rientro da posizioni debitorie in essere, in particolare per le imprese che operano esclusivamente nel settore dell'edilizia privata (fig. 15).



<sup>22</sup> Come per le imprese industriali e dei servizi, per misurare l'effettiva necessità di credito da parte delle imprese di costruzioni, la rilevazione propone una serie di domande di approfondimento sugli ipotetici costi aggiuntivi di ulteriori finanziamenti, nonché sulle azioni effettivamente rivolte ad ottenerli. Il confronto storico delle domande è possibile dal 2010, anno in cui hanno assunto la formulazione attuale.

Fig. 16

### Variazioni semestrali delle condizioni d'indebitamento (differenza tra quote di miglioramento e peggioramento)



Per il complesso dei fattori considerati (tassi di interesse, costi accessori, ecc.), il saldo relativo al cambiamento nelle condizioni di indebitamento tra primo e secondo semestre del 2013 è rimasto negativo, rallentando la diminuzione in essere dal 2012 (fig. 16). Nell'arco del triennio 2011-13, i tassi di interesse praticati e i costi accessori sono stati i fattori che hanno

Fonte: Sondaggio congiunturale per il primo semestre dell'anno, Indagine sulle imprese industriali e dei servizi per il secondo semestre.

influenzato negativamente le condizioni praticate dagli intermediari, pur mostrando una tendenza al miglioramento.

Le imprese che dichiarano un aumento del patrimonio netto nel biennio 2012-13 rispetto al 2011 sono il 22,6 per cento del totale (tav. 8).

Tav. 8

### Influenza del provvedimento di Aiuto alla crescita economica sulla decisione delle imprese delle costruzioni di aumentare il patrimonio netto

(percentuali di imprese)

	Aumento del patrimonio netto nel 2012-2013 rispetto al 2011		Aumento del patrimonio netto nel 2014 rispetto al 2011 (previsione)	
		di cui: per influenza del provvedimento <sup>(b)</sup>		di cui: per influenza del provvedimento <sup>(b)</sup>
<b>Area geografica <sup>(a)</sup></b>				
Centro Nord .....	21,1	2,1	17,8	2,1
Sud e Isole.....	27,4	6,6	25,7	5,4
<b>Numero di addetti</b>				
10-49 .....	21,3	3,1	18,5	2,8
50 e oltre.....	43,9	3,3	38,5	3,5
<b>Attività in opere pubbliche</b>				
No.....	13,6	5,1	13,2	5,3
Sì .....	26,3	2,3	22,3	1,8
<b>Totale .....</b>	<b>22,6</b>	<b>3,1</b>	<b>19,6</b>	<b>2,8</b>

(a) Sede amministrativa. – (b) Percentuali riferite al totale delle imprese.

La percentuale di imprese che dichiara di aver effettuato tale aumento a seguito del provvedimento di Aiuto alla crescita economica è pari invece al 3,1 per cento (corrispondente al

16,2 per cento delle imprese che hanno aumentato il patrimonio netto). L'incidenza è stata più elevata per le imprese del Sud e Isole (6,6 per cento) e tra le imprese che operano esclusivamente nell'edilizia privata (5,1 per cento). La quota di imprese che programma per il 2014 un aumento di patrimonio netto risulta lievemente minore (19,6 per cento), come pure l'incidenza del provvedimento (2,8 per cento, equivalente al 14,2 per cento delle imprese con programmi di aumento del patrimonio netto). La minore influenza del provvedimento nel 2014 riguarda in particolare le imprese con meno di 50 addetti e quelle che realizzano opere pubbliche.

Il credito commerciale in essere alla fine del 2013 nei confronti della Pubblica amministrazione è pari al 36 per cento del valore delle opere pubbliche realizzate nell'anno (tav. H2), in diminuzione di oltre 3 punti rispetto all'anno precedente. Il calo è attribuibile alle imprese con 50 addetti e oltre.

**Appendice A:**  
**Nota metodologica**



## NOTA METODOLOGICA

### A1. Aspetti generali

La Banca d'Italia conduce indagini campionarie sulle imprese dal 1972<sup>23</sup>. Fino al 1998 l'indagine ha riguardato le sole imprese della trasformazione industriale con 50 addetti e oltre. Nel corso degli anni, il campo di osservazione si è ampliato, estendendosi, dal 1999, al complesso delle imprese manifatturiere e ai settori energetico-estrattivo, e dal 2001 anche alle imprese con 20-49 addetti. Dal 2002 la popolazione di riferimento è stata allargata per comprendere le imprese dei servizi privati non finanziari<sup>24</sup> con 20 addetti e oltre.

Dal 2006 la rilevazione si è estesa anche al settore delle costruzioni con 20 addetti e oltre. A partire dall'indagine sul 2013 il campione delle costruzioni è stato esteso alle imprese con 10-19 addetti, al fine di rendere l'indagine maggiormente rappresentativa degli andamenti economici delle imprese di minore dimensione, particolarmente importanti nel settore, caratterizzato da dimensione media d'impresa (in termini di addetti) molto inferiore a quella dei settori dell'industria e dei servizi privati non finanziari.

In seguito alla revisione del 1987, lo schema di estrazione adotta un disegno probabilistico stratificato non proporzionale, che è rimasto nella sostanza immutato, sebbene la numerosità complessiva sia aumentata nel tempo. Lo stimatore utilizzato è quello di Horvitz-Thompson, con opportune riponderazioni per il trattamento degli *outlier*. Nel corso degli ultimi anni, soprattutto per le variabili con più elevata presenza di dati anomali, le stime sono state rese robuste mediante tecniche di *winsorizzazione*.

Fino al 2003 erano utilizzati per la classificazione dimensionale gli addetti a fine anno; dal 2004, sia per omogeneità con le rilevazioni esterne sia per evitare effetti stagionali sul numero di occupati, si è deciso di classificare le imprese in base al numero di addetti medi annui.

Nel seguito sono descritti i vari aspetti metodologici che caratterizzano attualmente l'indagine<sup>25</sup>.

### A2. La composizione dell'universo e del campione

L'universo di riferimento (tav. A1) è costituito dalle imprese con sede amministrativa in Italia, con almeno 20 addetti (tav. 1a), appartenenti ai settori di attività economica dell'industria in senso stretto e dei servizi privati non finanziari; con almeno 10 addetti per quello delle costruzioni.

---

<sup>23</sup> L'anno è quello di riferimento dell'indagine, che viene condotta nei primi mesi dell'anno successivo.

<sup>24</sup> Sono esclusi dall'indagine: le attività d'intermediazione finanziaria (su cui la Banca d'Italia dispone di una grande mole di dati, raccolti per le finalità istituzionali di vigilanza e politica monetaria) e assicurativa; la Pubblica amministrazione e i settori scolastico e sanitario e gli altri servizi pubblici, sociali e personali.

<sup>25</sup> Per ulteriori dettagli sulle indagini precedenti si rinvia alla prima pubblicazione periodica riguardante l'indagine (Banca d'Italia Indagine sulle imprese industriali e dei servizi. Anno di riferimento 2003 in Supplementi al Bollettino Statistico – Indagini campionarie n. 55, 20 ottobre 2005).

Numero d'impres e di addetti dell'universo di riferimento, 2011<sup>(a)</sup>

	Industria in senso stretto		Costruzioni		Servizi privati non finanziari	
	imprese	addetti	imprese	addetti	imprese	addetti
<b>Area geografica</b> <sup>(b)</sup>						
Nord Ovest .....	12.085	1.099.386	8.034	186.101	10.883	1.329.243
Nord Est .....	10.505	798.560	6.212	141.221	7.831	672.441
Centro .....	5.403	436.410	5.473	114.193	6.960	908.024
Sud e Isole .....	4.728	301.497	6.521	139.684	7.028	458.682
<b>Numero di addetti</b> <sup>(c)</sup>						
Fino a 49 <sup>(d)</sup> .....	21.809	656.281	24.796	412.172	22.361	660.958
50-199 .....	8.988	810.892	1.318	107.840	8.224	733.307
200-499 .....	1.382	411.788	98	28.007	1.388	420.691
500 e oltre .....	542	756.892	28	33.180	729	1.553.434
<b>Totale</b> .....	<b>32.721</b>	<b>2.635.853</b>	<b>26.240</b>	<b>581.199</b>	<b>32.702</b>	<b>3.368.390</b>

(a) Fonte: Istat, 2011. – (b) Riferita alla sede amministrativa. – (c) Addetti medi nel corso dell'anno. – (d) 20-49 per le imprese industriali e dei servizi, 10-49 per le imprese delle costruzioni.

Dall'indagine sul 2010 si utilizza la classificazione delle attività economiche Ateco 2007<sup>26</sup>. Per assicurare sufficiente stabilità delle stime, esse sono calcolate in taluni casi su aggregazioni delle sezioni di attività economica (tav. 2a).

Il campione per il 2013 è composto da 3.052 imprese dell'industria in senso stretto, da 1.164 imprese dei servizi privati non finanziari e da 556 imprese delle costruzioni (tav. A1). La frazione sondata ammonta al 9,3 per cento per l'industria in senso stretto (tav. 3a), al 3,6 per cento per i servizi e al 2,1 per le costruzioni. Essa è considerevolmente più elevata per le imprese con almeno 50 addetti. La distribuzione del campione è perciò relativamente sbilanciata in favore delle imprese di maggiore dimensione: il campione è, infatti, composto per il 60,9 per cento d'impres e con 50 addetti e per il restante 39,1 per cento d'impres e fino a 49 addetti (contro il 24,8 e il 75,2 per cento, rispettivamente, delle imprese nella popolazione). Rispetto ai settori di attività, i sottocampioni relativi all'industria e ai servizi si distribuiscono in maniera simile alla popolazione di riferimento. Il settore più rappresentato tra le imprese industriali è quello metalmeccanico, tra le aziende dei servizi quello del commercio e turismo.

<sup>26</sup> Si veda Istat (2009), Metodi e Norme, n. 40.

## Definizione dei settori di attività economica

	Sezione Ateco 2007	Divisione Ateco 2007	Settore di attività economica	Aggregazioni di settori utilizzate nelle tavole
Industria in senso stretto	<b>C</b>	10-12	Alimentari, bevande e tabacco	Altre manifatturiere
		13-15	Tessili, abbigliamento, pelli e calzature	Tessili, abbigliamento, pelli e calzature
		19-22	Chimica, gomma e plastica	Chimica, gomma e plastica
		23	Minerali non metalliferi	Altre manifatturiere
		24-30; 33	Metalmecanica	Metalmecanica
	16-18; 31-32	Altra industria manifatturiera (legno, fabbricazione pasta carta, altre industrie manifatturiere)	Altre manifatturiere	
	<b>B</b>	05-09	Estrazioni di minerali da cave e miniere	Energetiche ed estrattive
	<b>D</b>	35	Fornitura di energia elettrica	Energetiche ed estrattive
	<b>E</b>	36-39	Fornitura di acqua	Energetiche ed estrattive
Costruzioni	<b>F</b>	41-43	Costruzioni	Costruzioni
Servizi privati non finanziari	<b>G</b>	45-47	Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazioni	Commercio, alberghi e ristorazione
	<b>I</b>	55-56	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	
	<b>H</b>	49-53	Trasporti, magazzinaggio	Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni
	<b>J</b>	58-63	Servizi di informazione e comunicazione	
	<b>L, M, N</b> <sup>(a)</sup>	68-75; 77-82	Altri servizi a imprese e famiglie	Altri servizi a imprese e famiglie

(a) Comprende: L = attività immobiliari; M = attività professionali, scientifiche e tecniche; N = noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese.

Per assicurare una maggiore precisione alle stime per industria in senso stretto e servizi riferite al Meridione, le imprese dei rispettivi sotto-campioni con sede nel Sud e nelle Isole sono sovrarappresentate rispetto alla popolazione nei settori di interesse con 20 addetti e oltre (34,5 per cento nel campione, contro 18 per cento nella popolazione)<sup>27</sup>. Nella fase di stima si tiene conto delle differenze di composizione del campione rispetto alla popolazione attraverso l'uso di coefficienti di ponderazione, per i cui dettagli si rimanda al paragrafo A6.

<sup>27</sup> Istat, Archivio statistico delle imprese attive (aggiornato al 2011). In termini di addetti la situazione territoriale è più bilanciata, perché le imprese del Sud e Isole rappresentano il 13,7 per cento dell'universo e l'11,2 per cento del campione, come effetto della minore dimensione media delle aziende meridionali.

**Imprese rilevate e frazione sondata, 2008-2013**  
(unità, valori percentuali)

	Numero d'impresе						Frazione sondata					
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2008	2009	2010	2011	2012	2013
<b>Industria in senso stretto</b>												
<b>Numero di addetti</b>												
20-49 .....	1.083	1.038	1.054	1.078	1.128	1.141	4,3	4,5	4,8	4,9	5,2	5,2
50 e oltre .....	1.818	1.783	1.755	1.858	1.869	1.911	15,2	15,6	16,1	17,0	17,1	17,5
<b>Totale .....</b>	<b>2.901</b>	<b>2.821</b>	<b>2.809</b>	<b>2.936</b>	<b>2.997</b>	<b>3.052</b>	<b>7,8</b>	<b>8,1</b>	<b>8,5</b>	<b>9,0</b>	<b>9,2</b>	<b>9,3</b>
<b>Costruzioni</b>												
<b>Numero di addetti</b>												
Fino a 49 <sup>(a)</sup> .....	247	266	271	282	264	338	3,4	3,9	4,2	4,9	4,6	1,4
50 e oltre .....	229	232	233	220	210	218	13,6	14,5	15,4	15,2	14,5	15,1
<b>Totale .....</b>	<b>476</b>	<b>498</b>	<b>504</b>	<b>502</b>	<b>474</b>	<b>556</b>	<b>5,3</b>	<b>5,9</b>	<b>6,3</b>	<b>6,9</b>	<b>6,6</b>	<b>2,1</b>
<b>Servizi privati non finanziari</b>												
<b>Numero di addetti</b>												
20-49 .....	391	403	396	425	428	387	1,7	1,8	1,8	1,9	1,9	1,7
50 e oltre .....	660	697	732	759	789	777	6,4	6,8	7,2	7,3	7,6	7,5
<b>Totale .....</b>	<b>1.051</b>	<b>1.100</b>	<b>1.128</b>	<b>1.184</b>	<b>1.217</b>	<b>1.164</b>	<b>3,1</b>	<b>3,4</b>	<b>3,5</b>	<b>3,6</b>	<b>3,7</b>	<b>3,6</b>
<b>Totale generale .....</b>	<b>4.428</b>	<b>4.419</b>	<b>4.441</b>	<b>4.622</b>	<b>4.688</b>	<b>4.772</b>	<b>5,6</b>	<b>5,8</b>	<b>6,0</b>	<b>5,0</b>	<b>5,1</b>	<b>5,2</b>

(a) Fino al 2012 20-49 addetti. Dal 2013 la rilevazione è stata estesa alle imprese con 10-19 addetti.

### A3. Il disegno campionario

Lo schema di campionamento dell'indagine è di tipo stratificato. Gli strati sono costituiti dalle combinazioni di settore di attività economica (sulla base della classificazione riportata alla tav. 2a), classe dimensionale (in termini di addetti)<sup>28</sup> e sede amministrativa dell'impresa<sup>29</sup>.

Per la determinazione della numerosità campionaria si opera in due fasi: nella prima s'individua la numerosità a livello di classe dimensionale, utilizzando il metodo noto come *optimum allocation to strata*<sup>30</sup>, che consente di minimizzare la varianza delle medie e delle variazioni campionarie delle principali variabili rilevate (occupazione, fatturato e investimenti). Nella seconda fase la numerosità di ciascuna classe dimensionale è ripartita tra le regioni e i settori di attività economica in proporzione al numero d'impresе della popolazione d'interesse appartenenti allo strato<sup>31</sup>.

<sup>28</sup> Le classi di addetti, riferite fino al 2003 al numero di addetti a fine anno e dal 2004 al numero medio di addetti nell'anno, sono: 20-49 (a partire dal 2013, per il campione delle imprese di costruzioni è stata aggiunta la classe 10-19 addetti), 50-99, 100-199, 200-499, 500-999, 1.000-4.999 addetti, 5.000 addetti e oltre. Le unità con 5.000 addetti e oltre formano uno strato autorappresentativo.

<sup>29</sup> Piemonte e Valle d'Aosta sono considerate un'unica regione.

<sup>30</sup> Cfr., ad esempio, Cochran W. G., *Sampling Techniques*, New York, John Wiley & Sons, 1977.

<sup>31</sup> La numerosità campionaria regionale viene poi ripartita tra le Filiali, che curano direttamente la rilevazione. In alcune aree del Paese si procede, se necessario, a un sovracampionamento per le autonome esigenze di studio delle realtà economiche locali.

Le imprese da rilevare sono selezionate sulla base degli archivi Cerved, Centrale dei bilanci e altre liste reperite autonomamente dalle Filiali, allo scopo di ridurre al minimo il rischio di copertura incompleta della popolazione. Le imprese rilevate nell'edizione precedente sono sempre ricontattate, se fanno ancora parte della popolazione d'interesse<sup>32</sup>, mentre quelle non più disposte a collaborare sono sostituite con altre omogenee per tipo di attività economica, e classe dimensionale.

#### **A4. La fase di rilevazione, il questionario e i comportamenti di risposta**

La rilevazione viene svolta annualmente tra febbraio e maggio, con riferimento all'anno precedente, con interviste condotte dalle Filiali della Banca.

Dall'edizione relativa al 2010, il caricamento dei dati è interamente realizzato tramite un'applicazione accessibile via *web*, che ha consentito anche il caricamento diretto da parte delle imprese a ciò disponibili (circa il 40 per cento del totale). La quasi totalità dei caricamenti effettuati dalle imprese è avvenuta tramite compilazione *off-line* di un modulo interattivo.

I questionari (cfr. appendice C) si compongono di una parte fissa e di una variabile. Nella parte fissa vengono raccolte le informazioni anagrafiche e strutturali sull'impresa insieme ai dati annuali su occupazione, investimenti, fatturato, risultato d'esercizio, capacità produttiva, indebitamento<sup>33</sup>. La sezione variabile è, di volta in volta, dedicata a temi che richiedono specifici approfondimenti per l'analisi congiunturale o strutturale.

Per contenere l'onere di risposta delle imprese, una parte dei quesiti di tipo monografico è stata divisa in due gruppi A e B di dimensioni simili<sup>34</sup>. L'allocazione di ogni impresa a uno dei due gruppi è stata effettuata con un meccanismo casuale.

I contenuti e la struttura dei questionari vengono definiti nel periodo immediatamente precedente alla rilevazione. Le nuove domande vengono sottoposte a test attraverso una rilevazione pilota affidata alle Filiali, al fine di verificare la comprensibilità del testo e la disponibilità delle informazioni presso le imprese.

Per occupazione, investimenti e fatturato, le informazioni vengono richieste con riferimento a tre periodi: l'anno appena concluso (dato di preconsuntivo), l'anno precedente (dato di consuntivo) e quello successivo (dato di previsione).

L'impegno richiesto per la compilazione del questionario viene monitorato tramite una domanda alla fine dell'intervista e raccogliendo specifiche informazioni dagli intervistatori.

L'impegno delle Filiali della Banca (esse stesse utilizzatrici dei dati) consente di conseguire un'elevata partecipazione all'indagine. Nel 2013 il tasso di risposta, inteso come quota d'impresе rilevate sul totale di quelle contattate, è stato pari al 78,7, al 74,2 e al 75,2 per cento rispettivamente per le imprese dell'industria in senso stretto, delle costruzioni e dei servizi (tav. 4a).

---

<sup>32</sup> Tipiche cause di uscita dalla popolazione d'interesse sono la variazione di attività economica e la diminuzione del numero di addetti al di sotto della soglia d'inclusione: cfr. par. A4.

<sup>33</sup> Per le imprese delle costruzioni si rileva, in luogo d'investimenti e fatturato, il valore della produzione (sia quella totale sia quella realizzata in opere pubbliche).

<sup>34</sup> Per la ripartizione dei quesiti nei questionari destinati a un gruppo d'impresе A o a un gruppo d'impresе B, si vedano i questionari in fondo al Supplemento. Questo accorgimento non riguarda il questionario destinato alle imprese di costruzioni.

**Distribuzione delle imprese contattate per l'indagine, 2013**  
(unità, valori percentuali)

	Industria in senso stretto		Costruzioni		Servizi privati non finanziari	
	numero imprese	percentuale	numero imprese	percentuale	numero imprese	percentuale
Imprese contattate .....	3.901	100,0	756	100,0	1.561	100,0
Imprese indisponibili <sup>(a)</sup> .....	831	21,3	195	25,8	388	24,8
Imprese rilevate .....	3.070	78,7	561	74,2	1.173	75,2
con dati non omogenei <sup>(b)</sup> .....	18	0,5	5	0,7	9	0,6
con dati validi .....	3.052	78,2	556	73,5	1.164	74,6

(a) Tra le cause d'indisponibilità è inclusa l'uscita dal campo di osservazione dell'indagine. – (b) Per ulteriori dettagli sul trattamento di queste imprese cfr. paragrafo A5.

#### A5. Il controllo di qualità dei dati e l'imputazione dei dati mancanti

I dati raccolti sono sottoposti a un processo di controllo di qualità. In particolare si verifica la compatibilità dei valori con quelli ammessi dalla domanda, la coerenza intertemporale dei dati *panel*, la quadratura di alcuni importi e la presenza di valori anomali. La validazione dei dati avviene in modo gerarchico: ogni livello di controllo si applica ai dati ritenuti validi al livello precedente.

Un primo controllo del questionario viene effettuato dal personale della Banca d'Italia che cura la rilevazione, che, sulla base della competenza tecnica e della conoscenza dell'economia locale, effettua una verifica qualitativa dei dati raccolti<sup>35</sup>.

La procedura informatica di caricamento impedisce l'acquisizione di dati esterni all'intervallo di definizione della variabile o incompatibili con i vincoli di coerenza interni al questionario. I dati accettati dalla procedura d'immissione possono risultare però anomali rispetto a soglie valutate statisticamente su base storica o provenienti da informazioni esterne: in questo caso essi vengono evidenziati e sottoposti all'attenzione dei rilevatori, i quali sono tenuti a verificarli e, se del caso, a ricontattare l'impresa per avere chiarimenti. L'eventuale conferma viene registrata in un apposito campo. Solo a quel punto il dato scrutinato viene acquisito nel *database*.

Nella successiva fase dei controlli vengono usate tecniche di *editing* fondate su assunzioni di tipo statistico che consentono di identificare le osservazioni anomale rispetto alle distribuzioni *cross-section* (su scala naturale o logaritmica). Gli *outlier* da sottoporre a verifica vengono individuati ponendo a confronto il valore di ciascuna variabile con la mediana della relativa distribuzione e utilizzando come soglia un valore proporzionale allo scarto interquartile.

Un'ulteriore procedura di controllo, detta di *selective editing*, è in grado di fornire una lista di priorità per le verifiche da effettuare a fronte di osservazioni anomale valutate sulla base dell'importanza di ognuna per la stima finale. I valori della singola variabile vengono confrontati con il *predicted* di un semplice modello di regressione; a partire da tale statistica viene costruito, sulla base di un'approssimazione di Taylor, un punteggio (*score*) per ciascuna impresa, che dipende dall'impatto che il singolo valore avrebbe sulla stima finale condizionatamente al modello. Più lo *score* è elevato (cioè maggiore è l'impatto del valore osservato sulla stima finale secondo il modello) più urgente è la verifica

<sup>35</sup> In questa fase i rilevatori, utilizzando una scheda che riporta i dati delle principali variabili forniti dalle imprese che hanno partecipato all'indagine precedente, effettuano anche una prima verifica di coerenza.

del valore di quella variabile per quell'impresa<sup>36</sup>. Il procedimento viene integrato per un insieme di più variabili, compilando una graduatoria rispetto a una funzione che sintetizza gli *score* riferiti alle singole variabili. Questa tecnica consente di elevare la qualità delle stime riducendo al contempo il *respondent burden* nella fase finale delle elaborazioni, poiché limita il riesame e l'eventuale ricontatto solo a quelle imprese che hanno un impatto giudicato significativo sulle stime finali.

Del tutto particolare è il trattamento dei dati delle imprese interessate da eventi straordinari quali ad esempio fusioni o scorpori: esse sono incluse nella stima solo se i dati relativi a consuntivo, preconsuntivo e previsione sono relativi a un insieme di stabilimenti e di addetti omogeneo per i dati rilevati nella stessa indagine. Il rilevatore garantisce l'omogeneità, o considerando l'evento straordinario come già avvenuto all'inizio dell'anno di consuntivo, oppure come se l'evento non si fosse affatto verificato e ricostruendo di conseguenza i dati: se questo è impossibile, l'impresa viene esclusa dalle elaborazioni. Sebbene tale pratica possa costituire una fonte di distorsione delle stime dei livelli (quali gli investimenti totali), essa conferisce maggiore stabilità alle stime delle variazioni e dei valori medi per addetto, che sono il principale obiettivo dell'indagine.

Le imprese che partecipano all'indagine possono talvolta incontrare difficoltà nel rispondere ad alcuni quesiti. Se la mancata risposta riguarda le variabili principali, come ad esempio la spesa programmata per investimenti, il fatturato o l'occupazione previsti, si procede all'imputazione dei dati mancanti.

L'imputazione si avvale in generale di stimatori per rapporto, utilizzando come denominatore il numero di addetti medi dell'impresa nell'anno di riferimento (dato sempre presente, pena l'esclusione dell'impresa dall'indagine) che consente di cogliere l'effetto di scala<sup>37</sup>. In alcuni casi nella ricostruzione ci si avvale anche dei dati storici dell'impresa, sotto forma di effetti individuali. In questo modo si stima un livello per addetto ottenuto come combinazione tra una media generale di tipo *cross-section* e una media calcolata solo sui valori storici dell'impresa. I livelli ai tempi  $t$  e  $t+1$  sono ricostruiti in sequenza, calcolando variazioni medie in opportune celle contenenti imprese omogenee<sup>38</sup>.

La percentuale di dati imputati è molto contenuta per le variabili fondamentali a livello di consuntivo e preconsuntivo. Le domande relative alle previsioni, in particolare quelle inerenti agli investimenti, tendono ad avere un tasso di mancata risposta relativamente più elevato. Può risultare elevato, in funzione della difficoltà dei quesiti, anche il tasso di mancata risposta delle sezioni monografiche<sup>39</sup>.

## A6. La ponderazione

La procedura di ponderazione adottata si compone di due fasi.

---

36 Cfr. Battipaglia P., *Selective editing to increase efficiency in survey data processing. An application to the Bank of Italy's Business Survey on Industrial Firms*, in: Irving Fisher Committee Bulletin 13, December 2002, pp. 149–154.

37 Per l'analisi delle condizioni sotto cui lo stimatore per rapporto è preferibile rispetto alla media. Cfr., ad esempio, Cicchitelli F. et al., *Il campionamento statistico*, Bologna, Il Mulino, 1994.

38 Nella fase d'imputazione si utilizzano ulteriori accorgimenti. Ad esempio se una cella nella quale andrebbe calcolata una media contiene un numero esiguo d'impresе, essa viene unita a celle contigue secondo la classe dimensionale, o l'area geografica. Nelle celle vengono inoltre calcolate medie robuste, che limitano l'influenza degli *outlier* nel processo di ricostruzione. In alcuni casi si adottano soluzioni particolari che sfruttano dati rilevati nello stesso questionario, ad esempio in presenza di vincoli aritmetici tra le variabili o di legami meno stretti, ma tali da consentire un'affidabile ricostruzione del dato mancante. Ad esempio, se un'impresa non dichiara il numero di assunzioni effettuate nell'anno, esso è calcolato aggiungendo il numero di cessazioni alla differenza tra l'occupazione a fine e inizio anno; analogamente si procede se manca il numero di cessazioni.

39 Per le imprese dell'industria in senso stretto e dei servizi, i tassi percentuali di mancata risposta parziale per le variabili di previsione per il 2014 ammontano a 5,7 per l'occupazione media, a 7,6 per il fatturato e a 15,2 per gli investimenti. Per le imprese delle costruzioni, gli analoghi tassi relativi alle previsioni per il 2014 valgono 5,9 per l'occupazione media, 7,2 per il valore della produzione totale e 10,8 per il valore della produzione in opere pubbliche. Anche i quesiti monografici assegnati ai gruppi A e B sono soggetti a mancate risposte parziali (in questa edizione il 6,1 per cento delle imprese del campione non ha risposto a nessuno dei quesiti assegnati ai due gruppi).

In una prima fase si usano come strati le combinazioni di settore di attività economica e classe dimensionale. A ogni impresa si attribuisce un peso iniziale, dato dal rapporto tra numero d'impresе contenute nella cella di strato e numero d'impresе del campione. Sia  $b$  la generica cella di strato e al suo interno  $N_b$  il numero d'impresе della popolazione d'interesse e  $n_b$  quello del campione<sup>40</sup>. Il peso della prima fase per ogni impresa dello strato  $b$  è pertanto:

$$(1) \quad w_h^{(0)} = \frac{N_h}{n_h}$$

Per costruzione, la somma dei pesi di ogni cella restituisce pertanto la numerosità della popolazione d'interesse in essa contenuta.

In una seconda fase si effettua una stratificazione a posteriori, utilizzando la tecnica del *raking*<sup>41</sup>, per tenere conto anche dell'area geografica  $k$  in cui è localizzata la sede amministrativa dell'impresa. Il peso iniziale è modificato con un fattore di aggiustamento  $f_k$ , consentendo di ottenere i pesi finali:

$$(2) \quad w_{hk}^{(1)} = w_h^{(0)} f_k$$

la cui somma coincide, nelle celle di post-strato, con il numero d'impresе della popolazione d'interesse ivi contenute.

Il sistema di pesi finale non tiene dunque conto di tutte le interazioni tra settore, attività economica e area geografica, sia perché alcune combinazioni possono presentare poche unità campionarie, sia perché un sistema di pesi siffatto potrebbe condurre a stime eccessivamente variabili per alcuni domini di studio. La stratificazione a posteriori si limita perciò a ricostruire le combinazioni tra:

- a) Nord Ovest, Nord Est, Centro, Sud e Isole;
- b) imprese con 20-49 addetti e con 50 addetti e oltre (per le imprese di costruzioni dal 2013 si considera anche la classe 10-19 addetti);
- c) imprese manifatturiere, energetiche ed estrattive, delle costruzioni e dei servizi (queste ultime distinte per sezione; cfr. par. A2).

In ogni occasione d'indagine, i pesi vengono ricalcolati sulla base della distribuzione della popolazione d'interesse alla data più recente disponibile<sup>42</sup>.

## A7. Le stime campionarie

Per una generica variabile  $x$ , la stima dell'aggregato è effettuata con uno stimatore corretto del totale di tipo Horvitz-Thompson<sup>43</sup>, dato da:

$$(3) \quad X = \sum w_i x_i$$

---

<sup>40</sup> Il simbolo  $n_b$  indica la numerosità campionaria effettiva. In questo modo si effettua implicitamente una correzione dei pesi per tenere conto delle mancate risposte totali (*unit non-response*).

<sup>41</sup> La tecnica denominata *iterative proportional fitting* (o *raking*) consente di allineare in modo simultaneo i pesi campionari alla distribuzione di alcune caratteristiche note da fonti esterne. Cfr., per esempio, Verma V., *Advanced sampling methods: manual for statistical trainers*, Tokyo, Statistical Institute for Asia and the Pacific, 2000, pp. 6.13–6.21.

<sup>42</sup> La popolazione d'impresе utilizzata è stata ottenuta da Istat, Archivio statistico delle imprese attive, 2011. Gli aggiornamenti sono normalmente rilasciati dall'Istat con riferimento all'universo di circa due anni prima. Le stime sono riviste periodicamente per tenere conto dei cambiamenti nella popolazione di riferimento dell'indagine.

<sup>43</sup> Cfr., ad esempio, Cicchitelli F. *et al.*, *Il campionamento statistico*, Bologna, Il Mulino, 1994.

La stima dei tassi di variazione, ad esempio del fatturato o degli investimenti, viene effettuata usando come stimatore il rapporto tra le sommatorie dei livelli per le singole imprese, ponderate con i coefficienti di riporto all'universo, con una formula del tipo:

$$(4) \quad r_{t,t-1} = \frac{\sum_i w_i X_i^t}{\sum_i w_i X_i^{t-1}}$$

I livelli dell'aggregato che entrano a numeratore e denominatore della formula vengono rilevati presso l'impresa nell'anno di riferimento, anche quando essa aveva partecipato anche all'edizione precedente dell'indagine<sup>44</sup>.

Per gli investimenti, relativamente alle variazioni e ai valori pro capite, dall'indagine sul 1999 vengono impiegate tecniche di stima robusta<sup>45</sup>. La distribuzione empirica di questa variabile risulta infatti ricca di *outlier*, anche in conseguenza della natura del fenomeno oggetto di studio: la misurazione dei livelli, il cui rapporto dà origine al tasso di variazione, è resa problematica dalla compresenza di fattori quali il carattere tipicamente pluriennale della spesa, fattori d'incertezza, errori di classificazione e altri errori di misura.

Utilizzando la tecnica nota come “winsorizzazione del secondo tipo” le variazioni per addetto  $y_i$  localizzate al di sopra o al di sotto di soglie (*cut-off*) determinate sulla base della distribuzione empirica sono ricondotte alla soglia stessa, in proporzione alla frazione sondata, secondo la formula che segue:

$$(5) \quad y_i^{wins} = \begin{cases} f * y_i + (1 - f) * J & \text{se } y_i < J \\ f * y_i + (1 - f) * K & \text{se } y_i > K \\ y_i & \text{altrimenti} \end{cases}$$

dove  $y_i^{wins}$  è il dato *winsorizzato*,  $y_i$  quello osservato,  $f$  la frazione sondata,  $J$  e  $K$  le soglie (*cut-off*) rispettivamente inferiore e superiore. Per le imprese individuate come *outlier* si procede a porre i valori estremi pari al *cut-off*, senza tenere conto della frazione sondata<sup>46</sup>.

La tecnica è stata adottata anche per il fatturato a partire dall'indagine sul 2005 e dal 2006 per le imprese delle costruzioni, limitatamente alla produzione totale e quella in opere pubbliche.

In alcuni casi l'indagine rileva direttamente dei tassi di variazione dei fenomeni economici (è questo il caso, ad esempio, della capacità produttiva tecnica) oppure delle percentuali (ad esempio delle ore di straordinario). In questo caso, la stima per l'intera popolazione viene calcolata come media dei tassi di variazione individuali, ponderata con il prodotto del coefficiente di riporto all'universo per il relativo importo del fenomeno (o, se non disponibile, per una sua *proxy*).

44 La stima della dinamica dei fenomeni basata sui dati di una singola indagine si è dimostrata assai più stabile rispetto a quella ricavabile dal confronto dei valori rilevati in indagini contigue, che in alcuni casi scontano sia modifiche strutturali delle imprese di cui è difficile tenere conto, sia problemi di classificazione e di misura. All'interno dello stesso questionario, questi aspetti sono tenuti maggiormente sotto controllo, rendendo più accurata la stima delle variazioni. Tale metodologia non consente tuttavia di tenere conto pienamente dell'ingresso o dell'uscita d'impresе dalla popolazione d'interesse.

45 Sulle tecniche di stima robusta in generale cfr., ad esempio: Andrews D. F. *et al.*, *Robust estimates of location*, Princeton, Princeton University Press, 1972 o anche: Hoaglin D. C. *et al.* (eds.) *Understanding robust and exploratory data*, New York, John Wiley & Sons, 1983. Un riferimento teorico classico è Huber P. J., *Robust statistics*, New York, John Wiley & Sons, 1981.

46 In letteratura, la modifica dei valori basata sulla (5) viene chiamata “Type 2 Winsorization”; quella che non tiene conto della frazione sondata viene chiamata “Type 1 Winsorization”: in quest'ultimo caso, i valori che si trovano oltre la soglia vengono posti pari al *cut-off*. Per una descrizione dettagliata della procedura di winsorizzazione utilizzata per la stima delle variazioni degli investimenti cfr. Battipaglia P., *Robust Estimates of Investments from the Bank of Italy's Business Survey*, Statistics Research Report, London, London School of Economics, 2000. Per il calcolo degli investimenti e del fatturato pro capite si effettua la *winsorizzazione* direttamente sulla variabile d'interesse.

I deflatori per i livelli d'investimenti e fatturato sono calcolati come medie robuste settoriali dei deflatori individuali rilevati direttamente presso le imprese, usando come fattore di ponderazione il prodotto tra coefficiente di riporto all'universo e l'importo del fatturato<sup>47</sup>.

## A8. Gli errori standard

Il calcolo analitico della varianza di stimatori non lineari ricavati da un disegno di campionamento stratificato non proporzionale, con pesi aggiustati per tenere conto di variabili di post-stratificazione, risulta piuttosto complesso<sup>48</sup> e giustifica il ricorso a tecniche di ricampionamento<sup>49</sup>.

In particolare si utilizza il metodo *jackknife*, che risulta particolarmente adatto a tener conto della struttura imposta ai dati dalla natura del disegno campionario, garantendo al contempo adeguate proprietà asintotiche<sup>50</sup>.

Se  $T_n$  è il valore dello stimatore riferito a un campione di numerosità  $n$  e  $T_{n-1,i}$  è il valore dello stesso stimatore calcolato sul campione in cui si è eliminata l'unità  $i$ -esima (*leave-one-out method*), si calcolano dapprima gli "pseudovalori"  $\tilde{T}_{n,i}$  definiti come:

$$(6) \quad \tilde{T}_{n,i} = nT_n - (n-1)T_{n-1,i} \quad 1 \leq i \leq n$$

Lo stimatore *jackknife* della varianza di  $T_n$  è<sup>51</sup>:

$$(7) \quad \hat{V}_{JACK}(T_n) = \frac{1}{n(n-1)} \sum_{i=1}^n \left( \tilde{T}_{n,i} - \frac{1}{n} \sum_{j=1}^n \tilde{T}_{n,j} \right)^2$$

Per l'industria in senso stretto e i servizi, gli errori standard più elevati si riscontrano per la stima della variazione degli investimenti, a causa della loro intrinseca variabilità (tav. 5a). Più ridotti risultano gli errori standard relativi alle variazioni di fatturato e occupazione. Nelle analisi per dominio, ad esempio per classe dimensionale dell'impresa o per area geografica, la precisione si riduce rispetto alle stime per il totale del campione, circostanza di cui è necessario tenere conto nell'analisi dei risultati.

Gli errori standard relativi alle previsioni delle principali variabili rilevate nell'indagine sono calcolati utilizzando la tecnica dell'imputazione multipla, che consente di tenere conto che una quota non trascurabile dei dati è stata imputata a causa delle mancate risposte parziali (come descritto nel paragrafo A5). La tecnica consiste nella replicazione indipendente di un certo numero di *dataset* contenenti le osservazioni complete (nel caso specifico sono stati estratti 25 campioni di *bootstrap* dal campione originario). Dopo aver riallineato i pesi di disegno alle variabili di post-stratificazione, è stato replicato il processo d'imputazione della variabile di previsione. Se si indica con  $\hat{t}$  lo stimatore d'interesse e con  $m$  il numero campioni replicati, la varianza di  $\hat{t}$  si stima con la seguente espressione<sup>52</sup>:

47 Per le imprese delle costruzioni si ottengono i valori complessivi della produzione in costruzioni a prezzi costanti usando il deflatore Istat più recente per le costruzioni, mentre per il valore della produzione di opere pubbliche si utilizza il deflatore Istat più aggiornato per la voce "altre costruzioni", che esclude le abitazioni.

48 Cfr., ad esempio, il capitolo 7 di Särndal C.-E., Swensson B., Wretman J., *Model Assisted Survey Sampling*, New York, Springer-Verlag, 1992.

49 Un testo di riferimento classico è Wolter K. M., *Introduction to variance estimation*, New York, Springer-Verlag, 1985.

50 L'adeguatezza del metodo è anche supportata dal confronto di proprietà teoriche ed empiriche con altri metodi di replicazione. Cfr., ad esempio, Shao J., Tu D., *The Jackknife and Bootstrap*, New York, Springer, 1995, che contiene un'approfondita analisi comparativa dei due metodi di stima della varianza.

51 Si veda Tukey J. W. (1958). Bias and confidence in not quite large samples. *Annals of Mathematical Statistics*, 29, 614.

52 Cfr., ad esempio, il capitolo 4 di Lehtonen H., Pahkinen E., *Practical Methods for Design and Analysis of Complex Surveys*, New York, Wiley, 2004.

$$(8) \quad \hat{v}(\hat{t}) = \frac{1}{m} \sum_{j=1}^m \hat{v}_{p(s)}(\hat{t}_j^*) + \left(1 + \frac{1}{m}\right) \sum_{j=1}^m \frac{(\hat{t}_j^* - \hat{t}_{mi})^2}{m-1}, \text{ dove } \hat{t}_{mi} = \frac{1}{m} \sum_{j=1}^m \hat{t}_j^*$$

Il termine  $\hat{v}_{p(s)}(\hat{t}_j^*)$  indica la varianza stimata sul  $j$ -esimo campione replicato per lo stimatore  $\hat{t}$ , usando l'informazione del piano di campionamento  $p(s)$ . La prima sommatoria rappresenta la varianza media rispetto alle replicazioni (*within imputation variance*), mentre la seconda (detta *between imputation variance*) si interpreta come la variabilità generata dal processo d'imputazione. La tavola 6a presenta i risultati, dai quali risulta la maggiore variabilità dei dati di previsione rispetto a quelli di consuntivo.

Infine, la tavola 7a presenta gli errori standard per i principali fenomeni rilevati per le imprese delle costruzioni, sia a consuntivo sia a previsione: anche in questo caso si riscontra la maggiore incertezza di questi ultimi.

**Errori standard delle variazioni, 2013 su 2012**  
**Imprese dell'industria in senso stretto e dei servizi**  
*(valori percentuali)*

	Variazione investimenti totali <sup>(a)</sup>		Variazione fatturato <sup>(a)</sup>		Variazione occupazione media nell'anno	
	valore della stima	errore standard	valore della stima	errore standard	valore della stima	errore standard
<b>Industria in senso stretto</b>						
<b>Area geografica</b>						
Nord Ovest.....	6,2	2,0	0,3	0,4	-0,5	0,2
Nord Est.....	-7,8	2,2	0,8	0,4	-0,9	0,2
Centro .....	-9,5	2,2	0,5	1,4	-1,6	0,4
Sud e Isole.....	-8,8	2,4	0,0	0,8	-1,7	0,4
<b>Numero di addetti</b>						
20-49.....	-11,3	2,6	1,2	0,5	-1,5	0,3
50-199.....	-10,9	1,9	0,9	0,5	-0,7	0,2
200-499 .....	-9,6	2,6	-1,0	0,9	0,0	0,3
500 e oltre.....	9,3	1,6	0,6	0,6	-1,1	0,2
<b>Totale .....</b>	<b>-2,3</b>	<b>1,1</b>	<b>0,4</b>	<b>0,4</b>	<b>-0,9</b>	<b>0,1</b>
<b>Servizi privati non finanziari</b>						
<b>Area geografica</b>						
Nord Ovest.....	-7,6	3,1	-0,9	0,5	-2,2	0,8
Nord Est.....	-3,9	3,5	-0,5	0,5	0,0	0,7
Centro .....	-1,8	1,2	-1,8	0,6	-0,6	0,5
Sud e Isole.....	-13,2	4,3	-1,0	0,6	-0,9	0,7
<b>Numero di addetti</b>						
20-49.....	-6,2	3,8	-0,8	0,6	-1,5	0,6
50-199.....	-15,1	3,1	-0,1	0,5	-1,1	0,7
200-499 .....	4,6	4,1	-1,1	0,6	-1,3	0,9
500 e oltre.....	-2,5	1,7	-2,3	0,6	-0,8	0,7
<b>Totale .....</b>	<b>-5,3</b>	<b>1,4</b>	<b>-1,0</b>	<b>0,3</b>	<b>-1,1</b>	<b>0,4</b>
<b>Totale ind. s.s. e serv. ....</b>	<b>-3,8</b>	<b>0,9</b>	<b>-0,3</b>	<b>0,2</b>	<b>-1,0</b>	<b>0,2</b>

(a) Medie robuste (*winsorizzate*) calcolate a prezzi costanti 2013, usando deflatori rilevati nell'indagine. Per maggiori dettagli si veda il paragrafo A7.

**Errori standard delle variazioni previste, 2014 su 2013**  
**Imprese dell'industria in senso stretto e dei servizi**  
*(valori percentuali)*

	Variazione investimenti totali <sup>(a)</sup>		Variazione fatturato <sup>(a)</sup>		Variazione occupazione media nell'anno	
	valore della stima	errore standard	valore della stima	errore standard	valore della stima	errore standard
<b>Industria in senso stretto</b>						
<b>Area geografica</b>						
Nord Ovest.....	-1,7	6,0	2,3	0,6	-0,4	0,4
Nord Est.....	1,1	4,0	1,8	0,5	-1,3	0,6
Centro.....	-1,7	2,2	5,7	3,8	-0,7	0,4
Sud e Isole.....	1,4	5,0	2,9	7,3	-3,3	0,6
<b>Numero di addetti</b>						
20-49.....	-5,0	5,6	1,6	0,7	-1,5	0,5
50-199.....	2,8	3,3	2,0	0,6	-1,0	0,4
200-499.....	2,8	3,9	6,4	4,5	-1,0	0,4
500 e oltre.....	-2,2	5,8	2,7	2,1	-0,6	0,6
<b>Totale.....</b>	<b>-0,8</b>	<b>3,3</b>	<b>3,1</b>	<b>1,4</b>	<b>-1,0</b>	<b>0,3</b>
<b>Servizi privati non finanziari</b>						
<b>Area geografica</b>						
Nord Ovest.....	0,0	3,5	1,0	0,5	-1,4	0,9
Nord Est.....	-5,5	5,8	1,2	0,5	-0,6	0,7
Centro.....	-0,5	3,9	1,0	0,7	-0,5	0,6
Sud e Isole.....	-13,8	4,9	1,5	0,6	-2,2	0,8
<b>Numero di addetti</b>						
20-49.....	-7,6	4,8	0,7	0,5	-1,9	0,6
50-199.....	-1,8	5,2	1,0	0,5	-0,7	0,7
200-499.....	-6,1	4,8	0,9	0,7	-1,5	1,8
500 e oltre.....	2,3	4,2	1,8	0,8	-0,6	0,7
<b>Totale.....</b>	<b>-2,0</b>	<b>2,5</b>	<b>1,1</b>	<b>0,4</b>	<b>-1,1</b>	<b>0,4</b>
<b>Totale ind. s.s. e serv.</b>	<b>-1,4</b>	<b>2,2</b>	<b>2,1</b>	<b>0,8</b>	<b>-1,0</b>	<b>0,3</b>

(a) Medie robuste (*winsorizzate*) calcolate a prezzi costanti 2013, usando deflatori rilevati nell'indagine. Per maggiori dettagli si veda il paragrafo A7.

**Errori standard delle variazioni  
Imprese delle costruzioni**  
(valori percentuali)

	Variazione occupazione media nell'anno		Variazione della produzione totale <sup>(a)</sup>		Variazione della produzione in opere pubbliche <sup>(a)</sup>	
	valore della stima	errore standard	valore della stima	errore standard	valore della stima	errore standard
<b>Variazioni 2013 su 2012</b>						
<b>Area geografica</b>						
Nord Ovest.....	-7,2	1,9	-12,0	3,1	-10,7	2,6
Nord Est.....	-5,2	2,1	-10,0	3,1	-3,3	2,8
Centro .....	-7,2	3,6	-11,2	2,9	1,5	3,0
Sud e Isole.....	-12,1	2,2	-12,9	2,4	-10,4	2,6
<b>Numero di addetti</b>						
10-49 .....	-10,4	1,6	-15,0	2,1	-8,7	2,3
50-199 .....	-4,8	1,3	-7,8	2,0	-6,1	2,5
200-499 .....	2,1	3,2	4,6	4,0	6,5	4,3
500 e oltre.....	4,4	1,8	-4,2	2,3	5,3	3,6
<b>Totale .....</b>	<b>-7,8</b>	<b>1,2</b>	<b>-11,2</b>	<b>1,5</b>	<b>-5,3</b>	<b>1,5</b>
<b>Variazioni 2014 su 2013 (previsione)</b>						
<b>Area geografica</b>						
Nord Ovest.....	-4,0	1,8	-0,7	3,6	-1,4	5,3
Nord Est.....	-2,2	1,7	3,3	5,3	-3,3	5,6
Centro .....	-5,3	2,4	-5,9	3,2	-2,4	3,4
Sud e Isole.....	-11,7	3,4	-1,6	2,8	-1,9	2,8
<b>Numero di addetti</b>						
10-49 .....	-6,3	1,6	-0,9	4,0	-4,5	5,1
50-199 .....	-5,8	1,6	-2,0	2,3	-1,4	2,6
200-499 .....	-3,2	3,9	-1,7	4,8	0,3	5,2
500 e oltre.....	0,6	2,3	6,8	4,7	2,1	6,8
<b>Totale .....</b>	<b>-5,4</b>	<b>1,2</b>	<b>-0,5</b>	<b>2,6</b>	<b>-2,4</b>	<b>3,1</b>

(a) Medie robuste (*winsorizzate*) calcolate a prezzi costanti 2013, usando deflatori di fonte Istat. Per il 2014 s'ipotizza costante l'ultimo deflatore disponibile. Per maggiori dettagli si veda il paragrafo A7.

#### A9. Il sistema BIRD per l'elaborazione a distanza dei dati dell'indagine

Da marzo 2008 la Banca d'Italia ha reso disponibile un sistema per l'elaborazione a distanza dei dati raccolti nelle indagini sulle imprese condotte dalla Banca, denominato BIRD (acronimo di *Bank of Italy Remote access to micro Data*)<sup>59</sup>. Il sistema offre la possibilità di svolgere elaborazioni sui dati raccolti con le indagini sulle imprese dell'industria in senso stretto e dei servizi dal 1984, nel pieno rispetto della riservatezza dei dati individuali. L'utente svolge le sue analisi statistiche ed econometriche senza avere accesso diretto ai singoli micro dati, sottomettendo la propria elaborazione via email e ricevendo per la stessa via gli output. Sia l'input sia l'output sono sottoposti a controlli automatici e manuali sul contenuto e sulla logica delle elaborazioni. L'utilizzo del sistema è subordinato all'accettazione, da parte della Banca d'Italia, della richiesta di rilascio di un'utenza.

<sup>59</sup> Per maggiori dettagli si visiti la pagina web <http://www.bancaditalia.it/statistiche/bird>

**Appendice B:**  
**Tavole statistiche**



## INDICE DELLE TAVOLE

Tav. A1	Composizione del campione e dell'universo di riferimento.....	50
Tav. B1	Variazione dell'occupazione media, 2010-2014.....	51
Tav. B2	Lavoro a tempo determinato, lavoratori stranieri e lavoro interinale, 2013.....	52
Tav. B3	Turnover, assunzioni e cessazioni, 2013.....	53
Tav. B4	Ore lavorate pro capite, 2010-2013.....	54
Tav. B5	Quota dei lavoratori part-time sull'occupazione media totale nelle imprese dei servizi, 2008-2013.....	55
Tav. B6	Retribuzione totale lorda e minimo da contratto nazionale, 2013.....	56
Tav. C1	Variazione annuale del fatturato, 2010-2014.....	57
Tav. C2	Fatturato per addetto e quota esportata, 2013-2014.....	58
Tav. C3	Ripartizione del fatturato esportato per mercato di sbocco delle imprese industriali, 2013.....	59
Tav. C4	Piani di espansione delle esportazioni e mercati di sbocco delle imprese industriali, 2014-2016.....	60
Tav. C5	Principali fattori di ostacolo previsti all'espansione delle esportazioni delle imprese industriali, 2014-2016.....	61
Tav. C6	Risultato di esercizio, 2013.....	62
Tav. D1	Variazione annuale degli investimenti, 2010-2014.....	63
Tav. D2	Investimenti per addetto, 2010-2014.....	64
Tav. D3	Tasso di realizzo degli investimenti, 2010-2013.....	65
Tav. D4	Revisione dei piani di investimento, 2013.....	66
Tav. D5	Grado di utilizzo della capacità produttiva tecnica nelle imprese industriali, 2010-2014.....	67
Tav. E1	Imprese interessate da fusioni, incorporazioni, apporti, conferimenti e scorpori, 2013.....	68
Tav. E2	Imprese appartenenti a un gruppo, 2013.....	69
Tav. F1	Variazione delle fonti di finanziamento nelle imprese con 50 addetti e oltre, 2013.....	70
Tav. G1	Imprese industriali e dei servizi interessate ad un maggiore indebitamento, 2010-2013.....	71
Tav. G2	Quota dei crediti commerciali sul fatturato per le vendite in Italia, 2012-2013.....	72
Tav. H1	Imprese delle costruzioni: variazione di occupazione e produzione, 2010-2014.....	73
Tav. H2	Imprese delle costruzioni: produzione in opere pubbliche, 2012-2014.....	74
Tav. H3	Imprese delle costruzioni interessate ad un maggiore indebitamento, 2010-2013.....	75

## Composizione del campione e dell'universo di riferimento

(unità)

	Imprese con meno di 50 addetti		Imprese con 50 addetti e oltre		Totale imprese	
	numerosità campione 2013	universo <sup>(1)</sup>	numerosità campione 2013	universo <sup>(1)</sup>	numerosità campione 2013	universo <sup>(1)</sup>
<b>Industria in senso stretto (imprese con 20 addetti e oltre)</b>						
<b>Area geografica <sup>(2)</sup></b>						
Nord Ovest .....	165	7.677	490	4.408	655	12.085
Nord Est .....	157	6.909	442	3.596	599	10.505
Centro .....	243	3.805	492	1.598	735	5.403
Sud e Isole .....	576	3.418	487	1.310	1.063	4.728
<b>Numero di addetti</b>						
20 - 49 .....	1.141	21.809	–	–	1.141	21.809
50 - 199 .....	–	–	1.214	8.988	1.214	8.988
200 - 499 .....	–	–	427	1.382	427	1.382
500 e oltre .....	–	–	270	542	270	542
<b>Attività economica</b>						
Totale imprese manifatturiere.....	1.083	20.848	1.782	10.119	2.865	30.967
Tessili, abbigl., pelli, calzature .....	118	3.219	187	1.182	305	4.401
Chimica, gomma e plastica .....	121	1.840	229	1.339	350	3.179
Metalmeccanica .....	413	9.576	813	4.943	1.226	14.519
Altre manifatturiere .....	431	6.213	553	2.655	984	8.868
Energetiche ed estrattive .....	58	961	129	793	187	1.754
<b>Totale industria in senso stretto .....</b>	<b>1.141</b>	<b>21.809</b>	<b>1.911</b>	<b>10.912</b>	<b>3.052</b>	<b>32.721</b>
<b>Servizi (imprese con 20 addetti e oltre) <sup>(3)</sup></b>						
<b>Area geografica <sup>(2)</sup></b>						
Nord Ovest .....	81	6.990	173	3.893	254	10.883
Nord Est .....	56	5.537	190	2.294	246	7.831
Centro .....	90	4.706	184	2.254	274	6.960
Sud e Isole .....	160	5.128	230	1.900	390	7.028
<b>Numero di addetti</b>						
20 - 49 .....	387	22.361	–	–	387	22.361
50 - 199 .....	–	–	404	8.224	404	8.224
200 - 499 .....	–	–	186	1.388	186	1.388
500 e oltre .....	–	–	187	729	187	729
<b>Attività economica</b>						
Commercio, alberghi e ristorazione .	245	12.055	373	4.072	618	16.127
Trasporti, magazz. e comunicazioni .	99	5.276	252	3.038	351	8.314
Altri servizi a imprese e famiglie.....	43	5.030	152	3.231	195	8.261
<b>Totale servizi .....</b>	<b>387</b>	<b>22.361</b>	<b>777</b>	<b>10.341</b>	<b>1.164</b>	<b>32.702</b>
<b>Totale industria in s.s. e servizi.....</b>	<b>1.528</b>	<b>44.170</b>	<b>2.688</b>	<b>21.253</b>	<b>4.216</b>	<b>65.423</b>
<b>Costruzioni (imprese con 10 addetti e oltre)</b>						
<b>Area geografica <sup>(2)</sup></b>						
Nord Ovest .....	52	7.590	40	444	92	8.034
Nord Est .....	61	5.850	58	362	119	6.212
Centro .....	78	5.210	48	263	126	5.473
Sud e Isole .....	147	6.146	72	375	219	6.521
<b>Numero di addetti</b>						
10 - 49 .....	338	24.796	–	–	338	24.796
50 - 199 .....	–	–	173	1.318	173	1.318
200 - 499 .....	–	–	26	98	26	98
500 e oltre .....	–	–	19	28	19	28
<b>Totale costruzioni .....</b>	<b>338</b>	<b>24.796</b>	<b>218</b>	<b>1.444</b>	<b>556</b>	<b>26.240</b>
<b>Totale .....</b>	<b>1.866</b>	<b>68.966</b>	<b>2.906</b>	<b>22.697</b>	<b>4.772</b>	<b>91.663</b>

(1) I dati dell'universo sono di fonte Istat e sono riferiti al 2011. – (2) L'area geografica è definita in base all'ubicazione della sede amministrativa (Nord Ovest = Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia e Liguria; Nord Est = Veneto, Trentino-Alto Adige, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna; Centro = Toscana, Umbria, Marche e Lazio; Sud e Isole = Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna). – (3) Sono escluse le imprese del settore del credito e assicurazioni, i servizi pubblici e gli altri servizi sociali e personali.

## Variazione dell'occupazione media, 2010-2014

(valori percentuali)

	2010	2011	2012	2013	2014 <sup>(1)</sup>
	<b>Imprese industriali</b>				
<b>Area geografica <sup>(2)</sup></b>					
Nord Ovest .....	-2,8	-0,9	-0,9	-0,5	-0,4
Nord Est .....	-1,9	-0,4	-1,3	-0,9	-1,3
Centro .....	-1,2	-0,1	-1,1	-1,6	-0,7
Sud e Isole .....	-1,1	-0,8	-2,0	-1,7	-3,3
<b>Effettiva localizzazione degli occupati</b>					
Nord Ovest .....	-3,0	-0,6	-0,9	-0,4	-0,5
Nord Est .....	-1,5	-0,6	-1,5	-0,6	-1,3
Centro .....	-1,5	-0,1	-0,5	-1,6	-1,0
Sud e Isole .....	-1,4	-1,1	-2,1	-2,2	-2,1
<b>Numero di addetti</b>					
20 - 49 .....	-2,1	-0,5	-2,5	-1,5	-1,5
50 - 199 .....	-1,8	-1,2	-0,7	-0,7	-1,0
200 - 499 .....	-2,4	0,1	-0,7	0,0	-1,0
500 e oltre .....	-2,4	-0,5	-0,7	-1,1	-0,6
<b>Attività economica</b>					
Totale imprese manifatturiere.....	-2,3	-0,7	-1,2	-1,0	-1,1
Tessili, abbigl., pelli, calzature .....	-3,3	-1,4	-3,2	-1,4	-2,9
Chimica, gomma e plastica .....	-1,2	-0,1	-1,4	0,3	-0,2
Metalmeccanica .....	-2,6	-0,5	-0,5	-0,8	-0,4
Altre manifatturiere .....	-1,8	-1,0	-1,7	-1,7	-2,2
Energetiche ed estrattive .....	-0,1	-0,1	-0,7	-0,5	-0,2
<b>Quota esportazioni</b>					
Meno di un terzo .....	-1,7	-0,8	-1,4	-1,3	-1,4
Tra un terzo e due terzi .....	-2,8	-0,7	-1,7	-0,7	-0,3
Oltre due terzi .....	-2,3	-0,1	-0,2	-0,5	-1,1
<b>Totale imprese industriali.....</b>	<b>-2,1</b>	<b>-0,6</b>	<b>-1,2</b>	<b>-0,9</b>	<b>-1,0</b>
	<b>Imprese dei servizi</b>				
<b>Area geografica <sup>(2)</sup></b>					
Nord Ovest .....	0,0	1,3	-0,5	-2,2	-1,4
Nord Est .....	-0,1	-0,1	0,7	0,0	-0,6
Centro .....	-1,2	-1,1	-0,5	-0,6	-0,5
Sud e Isole .....	-1,5	-0,4	-1,9	-0,9	-2,2
<b>Effettiva localizzazione degli occupati</b>					
Nord Ovest .....	-1,5	1,2	-0,1	-1,2	-1,1
Nord Est .....	-0,3	-0,6	-0,5	-1,0	-0,7
Centro .....	0,4	-0,3	-0,9	-0,5	-0,5
Sud e Isole .....	0,8	-0,8	-0,5	-1,7	-2,0
<b>Numero di addetti</b>					
20 - 49 .....	-2,3	-0,9	-2,1	-1,5	-1,9
50 - 199 .....	0,2	-0,3	-0,9	-1,1	-0,7
200 - 499 .....	-1,0	1,1	0,6	-1,3	-1,5
500 e oltre .....	0,2	0,6	0,4	-0,8	-0,6
<b>Attività economica</b>					
Commercio, alberghi e ristorazione .....	0,3	0,9	-0,2	-1,7	-1,6
Trasporti, magazz. e comunicazioni .....	-1,0	-1,3	-2,1	-1,4	-1,2
Altri servizi a imprese e famiglie.....	-1,1	0,7	1,5	0,1	-0,1
<b>Totale imprese dei servizi.....</b>	<b>-0,5</b>	<b>0,1</b>	<b>-0,4</b>	<b>-1,1</b>	<b>-1,1</b>
<b>Totale .....</b>	<b>-1,3</b>	<b>-0,2</b>	<b>-0,8</b>	<b>-1,0</b>	<b>-1,0</b>

(1) Previsione. – (2) Sede amministrativa.

**Lavoro a tempo determinato, lavoratori stranieri e lavoro interinale, 2013**

(valori percentuali)

	Lavoratori a tempo determinato	Lavoratori stranieri	Lavoro interinale <sup>(1)</sup>
	% su occupazione a fine anno	% su occupazione media	% ore lavoro interinale sul totale ore
<b>Imprese industriali</b>			
<b>Area geografica</b> <sup>(2)</sup>			
Nord Ovest .....	3,8	4,2	3,0
Nord Est .....	5,5	7,6	3,6
Centro .....	4,9	3,9	2,9
Sud e Isole .....	6,6	0,9	2,7
<b>Numero di addetti</b>			
20 - 49 .....	6,4	6,3	–
50 - 199 .....	5,3	5,3	3,3
200 - 499 .....	4,5	4,3	3,7
500 e oltre .....	2,8	3,4	2,6
<b>Attività economica</b>			
Totale imprese manifatturiere.....	4,9	5,2	3,3
Tessili, abbigl., pelli, calzature .....	6,3	5,6	2,0
Chimica, gomma e plastica .....	3,5	4,6	3,0
Metalmeccanica .....	3,9	4,6	3,4
Altre manifatturiere .....	6,9	6,6	3,8
Energetiche ed estrattive .....	3,9	0,9	1,9
<b>Quota esportazioni</b>			
Meno di un terzo .....	5,7	4,7	2,8
Tra un terzo e due terzi .....	3,8	5,2	3,2
Oltre due terzi .....	4,3	5,0	3,5
<b>Totale imprese industriali</b> .....	<b>4,8</b>	<b>4,9</b>	<b>3,2</b>
<b>Imprese dei servizi</b>			
<b>Area geografica</b> <sup>(2)</sup>			
Nord Ovest .....	7,5	3,3	1,5
Nord Est .....	8,5	7,8	1,3
Centro .....	7,4	5,1	1,2
Sud e Isole .....	9,8	1,8	1,3
<b>Numero di addetti</b>			
20 - 49 .....	10,6	5,1	–
50 - 199 .....	9,0	4,6	1,5
200 - 499 .....	8,1	4,5	1,1
500 e oltre .....	5,9	4,4	1,4
<b>Attività economica</b>			
Commercio, alberghi e ristorazione ..	9,0	5,0	1,5
Trasporti, magazz. E comunicazioni.	5,8	4,0	1,1
Altri servizi a imprese e famiglie.....	9,0	4,8	1,5
<b>Totale imprese dei servizi</b> .....	<b>8,0</b>	<b>4,6</b>	<b>1,3</b>
<b>Totale</b> .....	<b>6,5</b>	<b>4,8</b>	<b>2,2</b>

(1) Riferito alle sole imprese con 50 addetti e oltre. Rapporto tra ore di lavoro interinale e ore effettivamente lavorate dagli addetti regolari dell'impresa. – (2) Sede amministrativa.

## Turnover, assunzioni e cessazioni, 2013

(in percentuale dell'occupazione media)

	Turnover <sup>(1)</sup>	Assunzioni			Cessazioni		
		a tempo determinato	a tempo indeterminato	Totale	per fine contratto a tempo determinato	per altri motivi	Totale
<b>Imprese industriali</b>							
<b>Area geografica <sup>(2)</sup></b>							
Nord Ovest .....	12,6	3,2	2,9	6,1	3,7	2,8	6,5
Nord Est .....	15,8	4,5	3,0	7,5	5,3	3,1	8,4
Centro .....	15,7	4,2	2,8	7,0	4,4	4,3	8,6
Sud e Isole .....	29,1	9,2	4,4	13,6	10,3	5,3	15,5
<b>Numero di addetti</b>							
20 - 49 .....	16,2	4,0	3,4	7,4	3,9	4,9	8,8
50 - 199 .....	16,7	5,2	2,8	8,0	5,8	2,9	8,7
200 - 499 .....	13,6	4,1	2,6	6,7	5,6	1,3	6,9
500 e oltre .....	15,0	3,7	3,3	7,0	4,6	3,4	8,0
<b>Attività economica</b>							
Totale imprese manifatturiere.....	16,1	4,5	3,1	7,6	5,0	3,5	8,5
Tessili, abbigl., pelli, calzat. ....	17,7	5,0	3,0	8,0	5,4	4,2	9,6
Chimica, gomma e plastica ....	11,6	2,8	2,9	5,8	3,5	2,4	5,8
Metalmeccanica .....	12,4	2,8	3,1	5,9	3,7	2,7	6,4
Altre manifatturiere .....	25,7	8,7	3,3	12,0	8,5	5,2	13,7
Energetiche ed estrattive .....	10,4	2,2	2,6	4,9	3,6	2,0	5,6
<b>Quota esportazioni</b>							
Meno di un terzo .....	18,6	5,3	3,3	8,6	6,0	4,0	10,0
Tra un terzo e due terzi .....	13,4	3,5	3,0	6,5	3,8	3,1	6,9
Oltre due terzi .....	13,4	3,7	2,8	6,5	4,4	2,5	6,9
<b>Totale imprese industriali.....</b>	<b>15,6</b>	<b>4,3</b>	<b>3,1</b>	<b>7,4</b>	<b>4,9</b>	<b>3,3</b>	<b>8,2</b>
<b>Imprese dei servizi</b>							
<b>Area geografica <sup>(2)</sup></b>							
Nord Ovest .....	28,4	8,0	5,7	13,7	7,9	6,9	14,7
Nord Est .....	37,2	11,7	6,7	18,4	11,9	6,8	18,8
Centro .....	32,6	10,5	5,5	16,1	10,9	5,7	16,6
Sud e Isole .....	51,7	20,1	5,1	25,2	20,1	6,4	26,5
<b>Numero di addetti</b>							
20 - 49 .....	42,1	15,5	4,7	20,2	14,9	7,0	21,9
50 - 199 .....	46,3	16,6	6,8	23,4	16,7	6,2	22,9
200 - 499 .....	29,3	9,5	4,9	14,4	8,6	6,3	14,9
500 e oltre .....	25,4	6,1	6,2	12,3	6,7	6,4	13,1
<b>Attività economica</b>							
Commercio, alberghi e ristor.	43,7	15,9	4,8	20,8	16,9	6,0	22,9
Trasporti, magazz. e comunic.	22,3	5,7	5,3	11,0	5,6	5,7	11,3
Altri servizi a imprese, famiglie	35,7	10,2	7,8	18,1	9,4	8,2	17,6
<b>Totale imprese dei servizi.....</b>	<b>34,3</b>	<b>11,0</b>	<b>5,8</b>	<b>16,8</b>	<b>11,0</b>	<b>6,5</b>	<b>17,5</b>
<b>Totale.....</b>	<b>25,8</b>	<b>7,9</b>	<b>4,6</b>	<b>12,5</b>	<b>8,3</b>	<b>5,1</b>	<b>13,3</b>

(1) Somma dei flussi di assunzioni e cessazioni nell'anno. – (2) Sede amministrativa.

## Ore lavorate pro capite, 2010-2013

(unità, valori percentuali)

	2010	2011	2012	2013	Quota delle ore di straordinario sulle ore lavorate nel 2013
<b>Imprese industriali</b>					
<b>Area geografica <sup>(1)</sup></b>					
Nord Ovest .....	1.573	1.600	1.593	1.582	4,0
Nord Est .....	1.590	1.586	1.578	1.568	3,6
Centro .....	1.624	1.618	1.604	1.612	3,8
Sud e Isole .....	1.631	1.623	1.604	1.591	3,5
<b>Numero di addetti</b>					
20 - 49 .....	1.636	1.650	1.626	1.624	3,6
50 - 199 .....	1.614	1.610	1.598	1.594	3,6
200 - 499 .....	1.588	1.595	1.581	1.576	3,9
500 e oltre .....	1.529	1.544	1.554	1.533	4,2
<b>Attività economica</b>					
Totale imprese manifatturiere.....	1.584	1.597	1.585	1.578	3,7
Tessili, abbigl., pelli, calzature .....	1.522	1.526	1.491	1.521	2,3
Chimica, gomma e plastica .....	1.615	1.629	1.618	1.611	3,2
Metalmeccanica .....	1.573	1.603	1.592	1.584	4,2
Altre manifatturiere .....	1.620	1.599	1.596	1.574	3,4
Energetiche ed estrattive .....	1.666	1.635	1.649	1.638	5,1
<b>Quota esportazioni</b>					
Meno di un terzo .....	1.616	1.609	1.598	1.600	3,9
Tra un terzo e due terzi .....	1.559	1.581	1.575	1.552	3,6
Oltre due terzi .....	1.576	1.606	1.594	1.584	4,0
<b>Totale imprese industriali.....</b>	<b>1.592</b>	<b>1.600</b>	<b>1.591</b>	<b>1.583</b>	<b>3,8</b>
<b>Imprese dei servizi</b>					
<b>Area geografica <sup>(1)</sup></b>					
Nord Ovest .....	1.586	1.595	1.600	1.568	5,1
Nord Est .....	1.529	1.545	1.522	1.502	5,0
Centro .....	1.598	1.580	1.575	1.584	4,4
Sud e Isole .....	1.699	1.712	1.696	1.657	4,1
<b>Numero di addetti</b>					
20 - 49 .....	1.736	1.766	1.735	1.711	3,3
50 - 199 .....	1.667	1.647	1.674	1.645	4,2
200 - 499 .....	1.599	1.600	1.611	1.537	4,5
500 e oltre .....	1.465	1.473	1.459	1.457	6,1
<b>Attività economica</b>					
Commercio, alberghi e ristorazione .....	1.580	1.569	1.549	1.541	4,2
Trasporti, magazz. e comunicazioni .....	1.632	1.643	1.624	1.624	4,8
Altri servizi a imprese e famiglie.....	1.557	1.576	1.607	1.543	5,4
<b>Totale imprese dei servizi .....</b>	<b>1.591</b>	<b>1.595</b>	<b>1.589</b>	<b>1.568</b>	<b>4,7</b>
<b>Totale .....</b>	<b>1.591</b>	<b>1.597</b>	<b>1.590</b>	<b>1.575</b>	<b>4,3</b>

(1) Sede amministrativa.

## Quota dei lavoratori part-time sull'occupazione media totale nelle imprese dei servizi, 2008-2013

*(valori percentuali)*

	2008	2009	2010	2011	2012	2013
<b>Area geografica <sup>(1)</sup></b>						
Nord Ovest .....	16,2	16,2	21,1	19,0	19,8	17,6
Nord Est .....	20,4	22,9	24,3	27,2	27,5	30,2
Centro .....	9,8	9,9	10,9	16,0	14,8	16,7
Sud e Isole .....	12,6	11,3	14,9	12,8	13,9	15,7
<b>Numero di addetti</b>						
20 - 49 .....	8,5	7,7	9,0	10,8	9,1	11,1
50 - 199 .....	10,4	9,9	10,7	12,6	11,8	12,5
200 - 499 .....	9,9	13,9	16,3	17,8	16,1	19,8
500 e oltre .....	24,0	23,8	28,7	27,8	29,8	29,2
<b>Attività economica</b>						
Commercio, alberghi e ristorazione...	20,5	22,5	25,3	27,1	26,6	27,1
Trasporti, magazz. e comunicazioni ..	6,0	4,7	6,6	7,5	7,0	6,2
Altri servizi a imprese e famiglie.....	18,8	19,0	23,3	21,5	23,6	26,1
<b>Totale imprese dei servizi .....</b>	<b>14,9</b>	<b>15,5</b>	<b>18,4</b>	<b>19,2</b>	<b>19,3</b>	<b>20,0</b>

(1) Sede amministrativa.

## Retribuzione totale lorda e minimo da contratto nazionale, 2013

(migliaia di euro, valori percentuali)

	Retribuzione totale lorda	Minimo da contratto nazionale su retribuzione totale lorda
<b>Imprese industriali</b>		
<b>Area geografica</b> <sup>(1)</sup>		
Nord Ovest .....	33,2	79,3
Nord Est .....	32,5	80,0
Centro .....	34,6	79,6
Sud e Isole .....	27,5	91,1
<b>Numero di addetti</b>		
20 - 49 .....	29,2	86,4
50 - 199 .....	31,3	83,9
200 - 499 .....	33,9	79,3
500 e oltre .....	35,8	76,4
<b>Attività economica</b>		
Totale imprese manifatturiere.....	31,7	81,4
Tessili, abbigl., pelli, calzature .....	26,5	82,0
Chimica, gomma e plastica .....	35,0	82,2
Metalmeccanica .....	32,4	79,9
Altre manifatturiere .....	30,9	84,1
Energetiche ed estrattive .....	40,8	76,6
<b>Quota esportazioni</b>		
Meno di un terzo .....	32,7	81,6
Tra un terzo e due terzi .....	31,8	81,7
Oltre due terzi .....	33,1	78,8
<b>Totale imprese industriali</b> .....	<b>32,6</b>	<b>80,8</b>
<b>Imprese dei servizi</b>		
<b>Area geografica</b> <sup>(1)</sup>		
Nord Ovest .....	32,7	82,2
Nord Est .....	27,3	84,1
Centro .....	31,0	83,1
Sud e Isole .....	25,3	93,0
<b>Numero di addetti</b>		
20 - 49 .....	28,8	88,1
50 - 199 .....	30,1	86,0
200 - 499 .....	31,2	82,5
500 e oltre .....	30,1	81,8
<b>Attività economica</b>		
Commercio, alberghi e ristorazione .....	26,5	86,9
Trasporti, magazz. e comunicazioni .....	35,4	81,3
Altri servizi a imprese e famiglie.....	27,2	86,7
<b>Totale imprese dei servizi</b> .....	<b>30,0</b>	<b>84,2</b>
<b>Totale</b> .....	<b>31,1</b>	<b>82,6</b>

(1) Sede amministrativa.

## Variazione annuale del fatturato, 2010-2014

(valori percentuali a prezzi costanti 2013) <sup>(1)</sup>

	2010	2011	2012	2013	2014 <sup>(2)</sup>
<b>Imprese industriali</b>					
<b>Area geografica <sup>(3)</sup></b>					
Nord Ovest .....	4,6	1,6	-3,0	0,3	2,3
Nord Est .....	4,8	2,2	-3,8	0,8	1,8
Centro .....	-1,8	0,6	0,0	0,5	5,7
Sud e Isole .....	1,0	0,2	-3,9	0,0	2,9
<b>Numero di addetti</b>					
20 - 49 .....	3,0	0,9	-3,9	1,2	1,6
50 - 199 .....	4,7	1,1	-2,9	0,9	2,0
200 - 499 .....	5,1	1,8	-3,4	-1,0	6,4
500 e oltre .....	0,6	2,0	-1,3	0,6	2,7
<b>Attività economica</b>					
Totale imprese manifatturiere.....	2,9	1,5	-3,5	0,4	2,2
Tessili, abbigl., pelli, calzature .....	3,7	2,6	-6,7	-3,7	1,0
Chimica, gomma e plastica .....	-2,6	-3,0	-2,3	-0,6	1,7
Metalmeccanica .....	7,7	4,8	-3,8	2,2	2,6
Altre manifatturiere .....	1,5	0,4	-3,3	-0,4	2,2
Energetiche ed estrattive .....	3,4	1,4	1,8	0,6	6,0
<b>Quota esportazioni</b>					
Meno di un terzo .....	0,2	0,3	-2,5	0,3	3,8
Tra un terzo e due terzi .....	6,6	1,9	-4,0	-0,7	2,2
Oltre due terzi .....	7,6	4,7	-0,8	2,5	2,6
<b>Totale imprese industriali.....</b>	<b>3,0</b>	<b>1,5</b>	<b>-2,6</b>	<b>0,4</b>	<b>3,1</b>
<b>Imprese dei servizi</b>					
<b>Area geografica <sup>(3)</sup></b>					
Nord Ovest .....	0,6	-1,7	-4,3	-0,9	1,0
Nord Est .....	-0,4	-2,1	-4,4	-0,5	1,2
Centro .....	-1,7	-2,1	-3,0	-1,8	1,0
Sud e Isole .....	-3,8	-4,4	-5,9	-1,0	1,5
<b>Numero di addetti</b>					
20 - 49 .....	-1,9	-2,5	-4,7	-0,8	0,7
50 - 199 .....	-1,6	-2,0	-3,7	-0,1	1,0
200 - 499 .....	0,6	-1,5	-2,4	-1,1	0,9
500 e oltre .....	-0,9	-2,4	-5,2	-2,3	1,8
<b>Attività economica</b>					
Commercio, alberghi e ristorazione ....	-1,6	-3,2	-4,2	-0,5	0,8
Trasporti, magazz. e comunicazioni ....	-1,9	-0,2	-2,7	-3,1	1,4
Altri servizi a imprese e famiglie.....	2,4	-0,3	-5,7	-0,4	1,9
<b>Totale imprese dei servizi.....</b>	<b>-1,1</b>	<b>-2,1</b>	<b>-4,1</b>	<b>-1,0</b>	<b>1,1</b>
<b>Totale .....</b>	<b>0,9</b>	<b>-0,3</b>	<b>-3,4</b>	<b>-0,3</b>	<b>2,1</b>

(1) Medie robuste (*winsorizzate*) calcolate a prezzi costanti 2013, usando deflatori rilevati nell'indagine. Per maggiori dettagli si veda Appendice A: Nota metodologica. – (2) Previsione. – (3) Sede amministrativa.

## Fatturato per addetto e quota esportata, 2013-2014

(migliaia di euro, valori percentuali)

	Fatturato per addetto <sup>(1)</sup>	Quota di fatturato esportata	
	2013	2013	2014 <sup>(2)</sup>
<b>Imprese industriali</b>			
<b>Area geografica</b> <sup>(3)</sup>			
Nord Ovest .....	337,7	36,8	37,5
Nord Est .....	298,6	43,6	44,2
Centro .....	512,6	19,7	17,1
Sud e Isole .....	269,8	30,9	29,6
<b>Numero di addetti</b>			
20 - 49 .....	253,1	30,5	30,5
50 - 199 .....	288,8	35,6	36,4
200 - 499 .....	373,2	24,0	20,6
500 e oltre .....	482,9	40,2	39,7
<b>Attività economica</b>			
Totale imprese manifatturiere.....	321,9	43,8	44,0
Tessili, abbigl., pelli, calzature .....	234,6	50,2	50,5
Chimica, gomma e plastica .....	564,4	40,7	40,4
Metalmeccanica .....	284,7	52,2	52,3
Altre manifatturiere .....	313,9	29,9	30,3
Energetiche ed estrattive .....	596,0	0,6	0,3
<b>Quota esportazioni</b>			
Meno di un terzo .....	342,3	6,3	6,3
Tra un terzo e due terzi .....	399,9	47,6	47,2
Oltre due terzi .....	301,5	81,4	81,4
<b>Totale imprese industriali</b> .....	<b>345,1</b>	<b>33,5</b>	<b>32,5</b>
<b>Imprese dei servizi</b>			
<b>Area geografica</b> <sup>(3)</sup>			
Nord Ovest .....	286,4	10,4	11,5
Nord Est .....	281,5	12,4	12,6
Centro .....	242,7	11,3	11,5
Sud e Isole .....	220,4	6,1	5,9
<b>Numero di addetti</b>			
20 - 49 .....	316,3	11,8	12,2
50 - 199 .....	308,9	11,5	12,5
200 - 499 .....	320,5	7,0	7,4
500 e oltre .....	194,2	11,5	11,7
<b>Attività economica</b>			
Commercio, alberghi e ristorazione .....	372,8	7,0	7,1
Trasporti, magazz. e comunicazioni .....	209,1	18,7	18,5
Altri servizi a imprese e famiglie.....	177,0	14,4	17,0
<b>Totale imprese dei servizi</b> .....	<b>265,2</b>	<b>10,7</b>	<b>11,2</b>
<b>Totale</b> .....	<b>301,7</b>	<b>22,7</b>	<b>22,7</b>

(1) Medie robuste (*winsorizzate*). Per maggiori dettagli si veda Appendice A: Nota metodologica. – (2) Previsione. – (3) Sede amministrativa.

**Ripartizione del fatturato esportato  
per mercato di sbocco delle imprese industriali, 2013**

*(percentuali)*

	Area euro (Italia esclusa)	Resto Europa	Russia	Usa e Canada	Cina	Resto del mondo	Totale
<b>Area geografica <sup>(1)</sup></b>							
Nord Ovest .....	41,9	11,9	3,1	12,8	5,6	24,7	100,0
Nord Est .....	41,8	18,9	4,9	10,6	4,4	19,4	100,0
Centro .....	41,5	10,7	2,2	6,0	2,9	36,6	100,0
Sud e Isole .....	44,2	15,9	1,8	8,6	3,6	25,8	100,0
<b>Numero di addetti</b>							
20 - 49 .....	41,6	13,7	4,2	6,2	2,8	31,5	100,0
50 - 199 .....	44,0	13,1	3,8	13,6	5,2	20,3	100,0
200 - 499 .....	41,6	16,2	3,7	8,6	4,9	24,9	100,0
500 e oltre .....	40,7	14,1	2,8	11,6	5,0	25,8	100,0
<b>Attività economica</b>							
Totale imprese manifatturiere.....	41,5	14,2	3,5	10,6	4,6	25,5	100,0
Tessili, abbigl., pelli, calzature .....	40,3	28,6	3,4	9,4	5,6	12,7	100,0
Chimica, gomma e plastica .....	58,2	15,3	1,9	4,8	3,0	16,8	100,0
Metalmeccanica .....	34,5	11,7	4,1	11,9	6,0	31,8	100,0
Altre manifatturiere .....	49,5	14,3	3,1	12,1	1,6	19,5	100,0
Energetiche ed estrattive .....	89,0	2,9	0,0	3,3	0,1	4,6	100,0
<b>Quota esportazioni</b>							
Meno di un terzo .....	40,0	12,1	2,5	4,3	1,5	39,7	100,0
Tra un terzo e due terzi .....	54,5	13,3	2,3	6,9	2,1	20,9	100,0
Oltre due terzi .....	35,1	15,0	4,4	14,0	6,7	24,9	100,0
<b>Totale imprese industriali.....</b>	<b>41,9</b>	<b>14,1</b>	<b>3,5</b>	<b>10,6</b>	<b>4,6</b>	<b>25,3</b>	<b>100,0</b>

(1) Sede amministrativa.

**Piani di espansione delle esportazioni e mercati di sbocco  
delle imprese industriali, 2014-2016**

*(percentuali)*

	Imprese con piani di espansione	Piani di espansione nelle varie aree						Totale
		Area euro (Italia esclusa)	Resto Europa	Russia	Usa e Canada	Cina	Resto del mondo	
<b>Area geografica <sup>(1)</sup></b>								
Nord Ovest .....	63,8	19,2	11,9	15,8	15,4	13,2	24,4	100,0
Nord Est .....	66,8	24,0	17,0	14,7	12,7	10,6	21,1	100,0
Centro .....	54,4	24,5	13,0	10,4	13,3	15,9	22,8	100,0
Sud e Isole .....	41,3	26,7	15,4	12,2	12,2	9,4	24,1	100,0
<b>Numero di addetti</b>								
20 - 49 .....	55,8	23,4	14,0	14,6	13,1	12,4	22,5	100,0
50 - 199 .....	66,3	22,7	14,2	13,2	14,2	11,9	23,9	100,0
200 - 499 .....	71,6	17,1	17,3	13,8	16,4	12,6	22,8	100,0
500 e oltre .....	74,6	17,4	16,4	16,7	16,0	13,3	20,3	100,0
<b>Attività economica</b>								
Totale imprese manifatturiere.....	61,8	22,2	14,5	14,3	13,8	12,3	23,0	100,0
Tessili, abbigl., pelli, calzature .....	58,4	21,0	11,0	15,5	17,0	21,8	13,7	100,0
Chimica, gomma e plastica .....	61,7	25,8	14,8	9,0	7,6	11,0	31,7	100,0
Metalmeccanica .....	61,4	23,9	15,1	14,6	13,0	9,4	24,0	100,0
Altre manifatturiere .....	64,1	19,1	14,7	14,9	15,6	13,2	22,5	100,0
Energetiche ed estrattive .....	20,1	71,8	2,1	0,0	2,1	11,8	12,1	100,0
<b>Quota esportazioni</b>								
Meno di un terzo .....	45,2	29,5	16,0	9,6	11,7	10,3	22,9	100,0
Tra un terzo e due terzi .....	77,6	19,2	13,8	16,1	16,3	12,4	22,1	100,0
Oltre due terzi .....	74,0	18,4	13,1	17,2	13,4	14,3	23,6	100,0
<b>Totale imprese industriali.....</b>	<b>59,7</b>	<b>22,6</b>	<b>14,3</b>	<b>14,2</b>	<b>13,7</b>	<b>12,3</b>	<b>22,9</b>	<b>100,0</b>

(1) Sede amministrativa.

## Principali fattori di ostacolo previsti all'espansione delle esportazioni delle imprese industriali, 2014-2016

(percentuali)

	Nessun ostacolo	Elevati prezzi vendita	Qualità/gamma prodotti	Elevati costi distribuzione	Barriere doganali e dazi	Altro	Totale
<b>Area geografica <sup>(1)</sup></b>							
Nord Ovest .....	28,9	18,1	6,3	15,2	14,4	17,2	100,0
Nord Est .....	20,9	24,9	6,8	23,8	11,6	12,1	100,0
Centro .....	31,7	19,8	9,1	17,7	13,1	8,5	100,0
Sud e Isole .....	37,9	11,3	7,5	22,9	8,0	12,4	100,0
<b>Numero di addetti</b>							
20 - 49 .....	27,6	21,0	7,4	20,1	11,9	12,1	100,0
50 - 199 .....	29,5	16,0	6,7	19,2	12,5	16,1	100,0
200 - 499 .....	28,3	21,1	6,1	16,4	16,4	11,9	100,0
500 e oltre .....	31,0	15,9	7,9	14,3	14,2	16,7	100,0
<b>Attività economica</b>							
Totale imprese manifatturiere.....	28,3	19,8	6,9	19,4	12,7	12,9	100,0
Tessili, abbigl., pelli, calzature .....	23,6	24,0	6,8	14,7	17,4	13,5	100,0
Chimica, gomma e plastica .....	33,0	22,0	5,6	25,3	6,8	7,3	100,0
Metalmeccanica .....	30,2	17,9	8,1	17,9	10,8	15,2	100,0
Altre manifatturiere .....	25,5	20,2	5,6	22,1	15,9	10,7	100,0
Energetiche ed estrattive .....	26,2	14,8	11,1	23,0	3,8	21,2	100,0
<b>Quota esportazioni</b>							
Meno di un terzo .....	29,2	14,1	10,4	25,0	7,6	13,7	100,0
Tra un terzo e due terzi .....	26,1	21,9	3,9	15,9	18,5	13,7	100,0
Oltre due terzi .....	28,0	28,6	3,3	11,7	16,3	12,0	100,0
<b>Totale imprese industriali.....</b>	<b>28,2</b>	<b>19,5</b>	<b>7,1</b>	<b>19,6</b>	<b>12,3</b>	<b>13,3</b>	<b>100,0</b>

(1) Sede amministrativa.

## Risultato di esercizio, 2013

(percentuali di imprese)

	Utile	Pareggio	Perdita	Totale
<b>Imprese industriali</b>				
<b>Area geografica <sup>(1)</sup></b>				
Nord Ovest .....	60,1	17,9	22,1	100,0
Nord Est .....	57,6	16,9	25,5	100,0
Centro .....	57,4	16,2	26,4	100,0
Sud e Isole .....	53,9	20,9	25,2	100,0
<b>Numero di addetti</b>				
20 - 49 .....	55,7	19,4	24,8	100,0
50 - 199 .....	60,9	15,7	23,4	100,0
200 - 499 .....	67,2	8,3	24,4	100,0
500 e oltre .....	71,1	6,0	22,9	100,0
<b>Attività economica</b>				
Totale imprese manifatturiere.....	57,6	17,5	25,0	100,0
Tessili, abbigl., pelli, calzature .....	55,0	16,3	28,8	100,0
Chimica, gomma e plastica .....	69,0	12,9	18,1	100,0
Metalmeccanica .....	61,6	17,4	20,9	100,0
Altre manifatturiere .....	48,2	19,7	32,1	100,0
Energetiche ed estrattive .....	62,9	22,4	14,7	100,0
<b>Quota esportazioni</b>				
Meno di un terzo .....	55,5	19,7	24,8	100,0
Tra un terzo e due terzi .....	58,8	17,5	23,7	100,0
Oltre due terzi .....	62,9	13,1	24,0	100,0
<b>Totale imprese industriali.....</b>	<b>57,9</b>	<b>17,7</b>	<b>24,4</b>	<b>100,0</b>
<b>Imprese dei servizi</b>				
<b>Area geografica <sup>(1)</sup></b>				
Nord Ovest .....	59,4	22,5	18,1	100,0
Nord Est .....	51,0	19,6	29,4	100,0
Centro .....	55,1	18,3	26,6	100,0
Sud e Isole .....	50,7	22,4	26,9	100,0
<b>Numero di addetti</b>				
20 - 49 .....	51,0	22,4	26,6	100,0
50 - 199 .....	62,0	18,8	19,2	100,0
200 - 499 .....	63,3	12,6	24,1	100,0
500 e oltre .....	62,6	13,2	24,2	100,0
<b>Attività economica</b>				
Commercio, alberghi e ristorazione	52,3	20,2	27,5	100,0
Trasporti, magazz. e comunicazioni	61,9	15,9	22,2	100,0
Altri servizi a imprese e famiglie.....	51,5	27,0	21,4	100,0
<b>Totale imprese dei servizi.....</b>	<b>54,5</b>	<b>20,9</b>	<b>24,6</b>	<b>100,0</b>
<b>Totale .....</b>	<b>56,2</b>	<b>19,3</b>	<b>24,5</b>	<b>100,0</b>

(1) Sede amministrativa.

## Variazione annuale degli investimenti, 2010-2014

(valori percentuali a prezzi costanti 2013) <sup>(1)</sup>

	2010	2011	2012	2013	2014 <sup>(2)</sup>
<b>Imprese industriali</b>					
<b>Area geografica <sup>(3)</sup></b>					
Nord Ovest .....	0,3	-4,2	-8,0	6,2	-1,7
Nord Est .....	5,2	-5,5	-14,1	-7,8	1,1
Centro .....	-2,6	4,6	-8,3	-9,5	-1,7
Sud e Isole .....	-5,4	-9,1	-12,8	-8,8	1,4
<b>Effettiva localizzazione degli investimenti</b>					
Nord Ovest .....	2,0	-1,6	-9,0	-3,4	-6,3
Nord Est .....	4,0	-4,4	-10,5	-6,0	2,4
Centro .....	-3,5	-3,1	-14,2	-8,8	6,8
Sud e Isole .....	-4,8	-2,8	-7,2	11,0	-2,9
<b>Numero di addetti</b>					
20 - 49 .....	11,8	-5,2	-14,8	-11,3	-5,0
50 - 199 .....	1,0	-5,3	-11,5	-10,9	2,8
200 - 499 .....	1,7	-0,2	-8,8	-9,6	2,8
500 e oltre .....	-5,1	-1,7	-7,1	9,3	-2,2
<b>Attività economica</b>					
Totale imprese manifatturiere.....	0,1	-3,8	-11,1	-1,3	-0,5
Tessili, abbigl., pelli, calzature .....	17,8	1,3	-18,8	1,1	-2,5
Chimica, gomma e plastica .....	5,4	4,5	-8,3	-8,6	6,8
Metalmeccanica .....	-5,1	-5,8	-8,8	7,6	-3,1
Altre manifatturiere .....	2,5	-7,8	-14,8	-9,2	-1,4
Energetiche ed estrattive .....	1,1	-0,8	-7,3	-4,7	-1,8
<b>Quota esportazioni</b>					
Meno di un terzo .....	0,8	-4,0	-10,7	-6,4	0,8
Tra un terzo e due terzi .....	-4,3	-2,5	-12,1	6,8	-3,5
Oltre due terzi .....	5,8	1,1	-4,4	-1,8	-1,5
<b>Totale imprese industriali.....</b>	<b>0,4</b>	<b>-2,9</b>	<b>-9,9</b>	<b>-2,3</b>	<b>-0,8</b>
<b>Imprese dei servizi</b>					
<b>Area geografica <sup>(3)</sup></b>					
Nord Ovest .....	12,6	-0,7	-6,9	-7,6	0,0
Nord Est .....	0,5	7,1	-11,7	-3,9	-5,5
Centro .....	5,8	-7,8	-5,9	-1,8	-0,5
Sud e Isole .....	-0,9	-9,4	-7,5	-13,2	-13,8
<b>Effettiva localizzazione degli investimenti</b>					
Nord Ovest .....	9,6	-0,9	-6,9	-6,9	-0,2
Nord Est .....	-1,1	5,8	-7,9	-0,2	-9,6
Centro .....	18,3	-6,7	-9,2	-4,3	-2,7
Sud e Isole .....	-2,4	-9,6	-10,8	-13,2	-0,6
<b>Numero di addetti</b>					
20 - 49 .....	2,1	-1,2	-4,0	-6,2	-7,6
50 - 199 .....	7,9	1,1	-9,0	-15,1	-1,8
200 - 499 .....	6,4	-3,4	-10,1	4,6	-6,1
500 e oltre .....	7,8	-4,8	-8,8	-2,5	2,3
<b>Attività economica</b>					
Commercio, alberghi e ristorazione .....	3,3	0,5	-15,4	-12,3	-11,2
Trasporti, magazz. e comunicazioni .....	9,6	-5,0	-5,5	-1,6	2,2
Altri servizi a imprese e famiglie.....	1,0	5,2	-0,8	-8,0	-4,6
<b>Totale imprese dei servizi.....</b>	<b>6,6</b>	<b>-2,3</b>	<b>-7,6</b>	<b>-5,3</b>	<b>-2,0</b>
<b>Totale .....</b>	<b>3,4</b>	<b>-2,6</b>	<b>-8,7</b>	<b>-3,8</b>	<b>-1,4</b>

(1) Medie robuste (winsorizzate) calcolate a prezzi costanti 2013, usando deflatori rilevati nell'indagine. Per maggiori dettagli si veda Appendice A: Nota metodologica. – (2) Previsione. – (3) Sede amministrativa.

## Investimenti per addetto, 2010-2014

(migliaia di euro a prezzi costanti 2013)<sup>(1)</sup>

	2010	2011	2012	2013	2014 <sup>(2)</sup>
	<b>Imprese industriali</b>				
<b>Area geografica</b> <sup>(3)</sup>					
Nord Ovest .....	12,2	12,1	10,6	11,4	11,3
Nord Est .....	10,9	9,7	8,6	7,9	8,2
Centro .....	18,0	20,3	18,7	16,4	16,3
Sud e Isole .....	9,4	8,7	7,8	7,1	7,6
<b>Effettiva localizzazione degli investimenti</b>					
Nord Ovest .....	11,6	12,2	10,5	9,8	9,4
Nord Est .....	11,8	10,9	9,9	9,4	9,8
Centro .....	14,1	13,1	11,1	9,9	10,8
Sud e Isole .....	14,1	15,2	14,4	17,0	16,8
<b>Numero di addetti</b>					
20 - 49 .....	9,0	8,0	6,6	5,6	5,5
50 - 199 .....	9,4	8,4	7,5	6,7	7,3
200 - 499 .....	13,6	13,7	11,0	10,2	10,7
500 e oltre .....	18,0	20,0	18,8	20,2	19,7
<b>Attività economica</b>					
Totale imprese manifatturiere.....	10,4	10,1	8,9	8,9	9,0
Tessili, abbigl., pelli, calzature .....	4,9	5,0	4,4	4,5	4,4
Chimica, gomma e plastica .....	18,0	18,4	15,9	14,8	16,0
Metalmeccanica .....	9,1	8,6	7,9	8,7	8,6
Altre manifatturiere .....	11,6	11,1	9,3	8,3	8,4
Energetiche ed estrattive .....	32,9	34,9	31,7	29,4	28,8
<b>Quota esportazioni</b>					
Meno di un terzo .....	14,7	15,0	13,2	11,5	11,8
Tra un terzo e due terzi .....	9,9	10,0	8,8	11,4	11,0
Oltre due terzi .....	10,1	9,5	8,9	8,6	8,8
<b>Totale imprese industriali</b> .....	<b>12,4</b>	<b>12,3</b>	<b>10,9</b>	<b>10,6</b>	<b>10,7</b>
	<b>Imprese dei servizi</b>				
<b>Area geografica</b> <sup>(3)</sup>					
Nord Ovest .....	10,3	9,7	8,3	6,7	6,8
Nord Est .....	7,6	8,2	7,4	6,0	5,3
Centro .....	10,7	10,3	12,2	12,3	12,4
Sud e Isole .....	8,5	6,1	5,4	3,9	3,3
<b>Effettiva localizzazione degli investimenti</b>					
Nord Ovest .....	10,4	10,3	9,5	8,1	8,2
Nord Est .....	8,5	8,7	9,2	8,2	6,9
Centro .....	10,1	9,3	8,7	7,8	8,0
Sud e Isole .....	8,6	6,6	7,0	6,0	6,0
<b>Numero di addetti</b>					
20 - 49 .....	6,8	7,9	7,2	4,7	3,7
50 - 199 .....	9,3	9,3	7,8	5,7	5,6
200 - 499 .....	10,3	8,4	6,7	6,9	6,2
500 e oltre .....	11,1	9,8	10,9	10,7	11,0
<b>Attività economica</b>					
Commercio, alberghi e ristorazione .....	8,1	7,6	6,5	5,0	4,6
Trasporti, magazz. e comunicazioni .....	15,3	14,9	15,5	14,6	14,9
Altri servizi a imprese e famiglie.....	4,6	4,4	3,9	3,3	3,0
<b>Totale imprese dei servizi</b> .....	<b>9,6</b>	<b>9,1</b>	<b>8,8</b>	<b>7,7</b>	<b>7,5</b>
<b>Totale</b> .....	<b>10,9</b>	<b>10,6</b>	<b>9,8</b>	<b>9,0</b>	<b>9,0</b>

(1) Medie robuste (*winsorizzate*) calcolate a prezzi costanti 2013, usando deflatori rilevati nell'indagine. Per maggiori dettagli si veda Appendice A: Nota metodologica. – (2) Previsione. – (3) Sede amministrativa.

## Tasso di realizzo degli investimenti, 2010-2013

(valori percentuali)<sup>(1) (2)</sup>

	2010	2011	2012	2013
	<b>Imprese industriali</b>			
<b>Area geografica</b> <sup>(3)</sup>				
Nord Ovest .....	98,7	95,1	94,5	107,8
Nord Est .....	112,3	101,8	103,1	100,1
Centro .....	93,6	100,1	100,5	91,9
Sud e Isole .....	95,8	101,2	101,5	95,2
<b>Numero di addetti</b>				
20 - 49 .....	102,8	108,0	107,9	105,0
50 - 199 .....	105,1	102,8	102,2	95,8
200 - 499 .....	102,6	100,6	99,0	94,8
500 e oltre .....	95,3	91,9	92,8	105,4
<b>Attività economica</b>				
Totale imprese manifatturiere.....	102,1	100,1	98,4	105,3
Tessili, abbigl., pelli, calzature .....	108,0	105,7	127,9	95,4
Chimica, gomma e plastica .....	94,1	98,4	90,5	91,7
Metalmeccanica .....	102,8	97,0	97,7	120,3
Altre manifatturiere .....	107,8	105,9	103,6	98,9
Energetiche ed estrattive .....	96,3	94,7	98,2	92,6
<b>Quota esportazioni</b>				
Meno di un terzo .....	100,4	98,4	99,7	96,9
Tra un terzo e due terzi .....	94,8	95,2	95,8	111,7
Oltre due terzi .....	108,3	102,1	96,7	100,6
<b>Totale imprese industriali</b> .....	<b>100,3</b>	<b>98,2</b>	<b>98,3</b>	<b>101,2</b>
	<b>Imprese dei servizi</b>			
<b>Area geografica</b> <sup>(3)</sup>				
Nord Ovest .....	103,2	93,6	97,9	95,9
Nord Est .....	104,2	104,8	101,8	98,4
Centro .....	81,5	85,5	93,3	97,6
Sud e Isole .....	117,6	95,3	115,9	106,4
<b>Numero di addetti</b>				
20 - 49 .....	107,0	103,1	107,4	102,2
50 - 199 .....	111,5	101,4	109,1	102,1
200 - 499 .....	104,7	89,0	95,8	102,4
500 e oltre .....	88,6	84,6	90,2	91,6
<b>Attività economica</b>				
Commercio, alberghi e ristorazione ..	104,5	107,3	110,5	100,1
Trasporti, magazz. e comunicazioni ..	94,9	87,9	93,2	95,6
Altri servizi a imprese e famiglie.....	100,0	100,5	103,1	103,8
<b>Totale imprese dei servizi</b> .....	<b>97,9</b>	<b>93,7</b>	<b>98,1</b>	<b>97,4</b>
<b>Totale</b> .....	<b>99,1</b>	<b>95,8</b>	<b>98,2</b>	<b>99,3</b>

(1) Medie robuste (*winsorizzate*). Per maggiori dettagli si veda Appendice A: Nota metodologica. – (2) Rapporto tra investimenti effettivamente realizzati e programmati alla fine dell'anno precedente. – (3) Sede amministrativa.

## Revisione dei piani di investimento, 2013

(percentuali di imprese)

	Spesa sostenuta nel 2013 per investimenti rispetto a quanto programmato a fine 2012 <sup>(1)</sup>							Totale
	molto inferiore	inferiore	poco inferiore	uguale	poco superiore	superiore	molto superiore	
<b>Imprese industriali</b>								
<b>Area geografica <sup>(2)</sup></b>								
Nord Ovest .....	31,1	14,0	5,8	7,0	1,9	6,5	33,7	100,0
Nord Est .....	23,7	13,0	2,8	5,0	3,4	8,7	43,4	100,0
Centro .....	23,2	10,7	2,5	12,5	3,3	5,4	42,4	100,0
Sud e Isole .....	23,5	6,1	2,1	21,1	1,2	5,0	41,0	100,0
<b>Numero di addetti</b>								
20 - 49 .....	25,7	8,4	4,2	12,1	1,8	5,8	41,8	100,0
50 - 199 .....	27,4	18,9	2,3	4,2	4,1	7,7	35,4	100,0
200 - 499 .....	29,5	19,3	3,7	1,2	2,9	13,0	30,5	100,0
500 e oltre .....	23,3	22,1	7,4	0,0	4,7	15,2	27,4	100,0
<b>Attività economica</b>								
Totale imprese manifatturiere .....	26,8	11,4	3,8	9,6	2,6	6,8	39,1	100,0
Tessili, abbigl., pelli, calzature .....	25,7	10,9	2,4	12,6	0,5	6,9	41,0	100,0
Chimica, gomma e plastica .....	28,3	24,3	4,2	2,9	4,0	11,0	25,3	100,0
Metalmeccanica .....	29,0	9,5	1,3	9,3	1,5	3,8	45,8	100,0
Altre manifatturiere .....	23,1	10,2	8,4	11,0	4,8	10,1	32,4	100,0
Energetiche ed estrattive .....	17,9	22,7	3,1	4,4	2,1	7,4	42,5	100,0
<b>Quota esportazioni</b>								
Meno di un terzo .....	25,8	11,9	4,1	11,1	2,5	6,5	38,0	100,0
Tra un terzo e due terzi .....	27,0	10,1	4,9	7,7	2,9	5,8	41,7	100,0
Oltre due terzi .....	26,9	13,9	1,8	6,2	2,4	8,4	40,5	100,0
<b>Totale imprese industriali.....</b>	<b>26,3</b>	<b>12,0</b>	<b>3,7</b>	<b>9,3</b>	<b>2,5</b>	<b>6,8</b>	<b>39,3</b>	<b>100,0</b>
<b>Imprese dei servizi</b>								
<b>Area geografica <sup>(2)</sup></b>								
Nord Ovest .....	21,5	10,3	3,0	12,0	3,2	11,6	38,2	100,0
Nord Est .....	22,8	13,5	3,5	7,8	1,0	7,1	44,2	100,0
Centro .....	19,0	12,9	2,2	12,9	0,3	12,8	39,9	100,0
Sud e Isole .....	21,7	6,7	2,3	21,7	1,5	6,9	39,1	100,0
<b>Numero di addetti</b>								
20 - 49 .....	18,2	11,6	1,5	15,8	1,7	6,6	44,5	100,0
50 - 199 .....	27,1	8,9	5,1	9,2	1,5	16,2	32,0	100,0
200 - 499 .....	30,3	11,0	7,3	2,4	2,3	19,5	27,2	100,0
500 e oltre .....	36,4	8,3	9,1	2,3	1,3	17,7	24,8	100,0
<b>Attività economica</b>								
Commercio, alberghi e ristor.....	22,4	9,9	1,4	13,3	1,3	8,8	42,9	100,0
Trasporti, magazz. e comunic.....	26,4	14,4	6,8	14,5	1,1	3,8	33,1	100,0
Altri servizi a imprese e famiglie	14,1	9,2	1,7	12,1	3,0	17,7	42,2	100,0
<b>Totale imprese dei servizi.....</b>	<b>21,3</b>	<b>10,8</b>	<b>2,8</b>	<b>13,3</b>	<b>1,7</b>	<b>9,8</b>	<b>40,2</b>	<b>100,0</b>
<b>Totale.....</b>	<b>23,8</b>	<b>11,4</b>	<b>3,3</b>	<b>11,3</b>	<b>2,1</b>	<b>8,3</b>	<b>39,8</b>	<b>100,0</b>

(1) La distribuzione di frequenza è ottenuta definendo le seguenti classi: “molto inferiore” = investimenti realizzati inferiori al 75 per cento del programmato; “inferiore” = tra il 75 e il 95 per cento del programmato; “poco inferiore” = tra il 95 e il 100 per cento del programmato; “uguale” = 100 per cento del programmato; “poco superiore” = tra il 100 e il 105 per cento del programmato; “superiore” = tra il 105 e il 125 per cento del programmato; “molto superiore” = più del 125 per cento del programmato. Distribuzione ottenuta da dati *winsorizzati*. Per maggiori dettagli si veda Appendice A: Nota metodologica. – (2) Sede amministrativa.

## Grado di utilizzo della capacità produttiva tecnica nelle imprese industriali, 2010-2014

(valori percentuali)

	Grado di utilizzo della capacità produttiva tecnica					Variazione della capacità produttiva tecnica rispetto all'anno precedente	
	2010	2011	2012	2013	2014 <sup>(1)</sup>	2013	2014 <sup>(1)</sup>
<b>Area geografica <sup>(2)</sup></b>							
Nord Ovest .....	74,7	75,1	71,7	73,3	74,7	3,9	4,2
Nord Est .....	76,6	78,3	74,7	77,4	79,2	5,6	6,3
Centro .....	72,1	67,3	65,5	70,3	77,0	12,8	14,7
Sud e Isole .....	80,9	80,2	75,1	80,4	82,3	4,0	3,7
<b>Numero di addetti</b>							
20 - 49 .....	–	–	–	70,2	79,2	12,8	13,4
50 - 199 .....	76,0	75,9	72,9	78,3	79,7	5,6	5,9
200 - 499 .....	79,7	79,6	75,5	76,3	77,0	7,1	5,7
500 e oltre .....	71,3	71,5	68,3	71,0	73,5	3,8	6,4
<b>Attività economica</b>							
Totale imprese manifatturiere.....	76,2	77,1	74,3	74,0	77,8	6,1	7,2
Tessili, abbigl., pelli, calzature .....	78,3	78,4	76,7	78,3	79,5	3,2	4,3
Chimica, gomma e plastica .....	82,6	82,4	77,1	77,5	81,7	3,5	4,8
Metalmeccanica .....	71,6	73,7	72,5	70,1	75,3	8,9	9,8
Altre manifatturiere .....	78,1	78,0	74,1	76,0	77,5	4,4	5,9
Energetiche ed estrattive .....	70,6	65,9	60,3	74,3	74,3	8,2	7,6
<b>Quota esportazioni</b>							
Meno di un terzo .....	74,9	72,5	67,9	72,8	76,0	9,1	9,3
Tra un terzo e due terzi .....	73,9	76,4	73,8	74,3	78,1	3,8	4,9
Oltre due terzi .....	76,6	78,1	75,3	76,5	77,7	4,4	5,7
<b>Totale imprese industriali.....</b>	<b>74,9</b>	<b>74,7</b>	<b>71,0</b>	<b>74,0</b>	<b>77,0</b>	<b>6,6</b>	<b>7,3</b>

(1) Previsione. – (2) Sede amministrativa.

## Imprese interessate da fusioni, incorporazioni, apporti, conferimenti e scorpori, 2013

(percentuali di imprese)

	Imprese tra 20 e 49 addetti	Imprese con 50 addetti e oltre	Totale imprese con 20 addetti e oltre
<b>Imprese industriali</b>			
<b>Area geografica</b> <sup>(1)</sup>			
Nord Ovest .....	2,2	5,8	3,5
Nord Est .....	2,9	4,9	3,6
Centro .....	3,1	4,8	3,6
Sud e Isole .....	2,5	3,8	2,9
<b>Numero di addetti</b>			
20 - 49 .....	2,6	–	2,6
50 - 199 .....	–	4,0	4,0
200 - 499 .....	–	8,8	8,8
500 e oltre .....	–	13,5	13,5
<b>Attività economica</b>			
Totale imprese manifatturiere.....	2,7	4,6	3,3
Tessili, abbigl., pelli, calzature .....	1,7	2,9	2,0
Chimica, gomma e plastica .....	3,1	5,4	4,1
Metalmeccanica .....	1,5	5,3	2,8
Altre manifatturiere .....	4,9	3,6	4,5
Energetiche ed estrattive .....	1,2	11,9	6,0
<b>Quota esportazioni</b>			
Meno di un terzo .....	2,7	5,5	3,4
Tra un terzo e due terzi .....	2,3	6,1	3,9
Oltre due terzi .....	2,7	3,7	3,2
<b>Totale imprese industriali</b> .....	<b>2,6</b>	<b>5,1</b>	<b>3,4</b>
<b>Imprese dei servizi</b>			
<b>Area geografica</b> <sup>(1)</sup>			
Nord Ovest .....	4,6	9,4	6,3
Nord Est .....	3,9	9,9	5,6
Centro .....	8,9	8,3	8,7
Sud e Isole .....	3,7	4,4	3,9
<b>Numero di addetti</b>			
20 - 49 .....	5,1	–	5,1
50 - 199 .....	–	8,0	8,0
200 - 499 .....	–	6,7	6,7
500 e oltre .....	–	15,0	15,0
<b>Attività economica</b>			
Commercio, alberghi e ristorazione .....	5,8	11,9	7,4
Trasporti, magazz. e comunicazioni .....	1,6	8,5	4,1
Altri servizi a imprese e famiglie.....	7,2	3,7	5,8
<b>Totale imprese dei servizi</b> .....	<b>5,1</b>	<b>8,3</b>	<b>6,1</b>
<b>Totale</b> .....	<b>3,9</b>	<b>6,7</b>	<b>4,8</b>

(1) Sede amministrativa.

## Imprese appartenenti a un gruppo, 2013

(percentuali di imprese)

	Imprese appartenenti a un gruppo	Nazionalità della capogruppo				Totale
		italiana	area euro <sup>(1)</sup>	altri paesi UE <sup>(2)</sup>	resto del mondo	
<b>Imprese industriali</b>						
<b>Area geografica <sup>(3)</sup></b>						
Nord Ovest .....	36,0	77,6	11,2	0,2	11,0	100,0
Nord Est .....	37,9	87,1	6,7	0,8	5,4	100,0
Centro .....	25,1	83,7	6,3	3,7	6,4	100,0
Sud e Isole .....	20,6	86,4	6,4	1,7	5,4	100,0
<b>Numero di addetti</b>						
20 - 49 .....	22,3	87,0	6,7	0,4	5,9	100,0
50 - 199 .....	45,6	79,6	10,2	1,2	9,0	100,0
200 - 499 .....	85,9	83,4	6,1	1,5	9,0	100,0
500 e oltre .....	93,2	71,2	14,6	2,9	11,3	100,0
<b>Attività economica</b>						
Totale imprese manifatturiere.....	31,5	81,7	9,1	1,0	8,3	100,0
Tessili, abbigl., pelli, calzature .....	19,0	91,3	5,8	0,4	2,5	100,0
Chimica, gomma e plastica .....	43,7	65,7	18,4	2,2	13,7	100,0
Metalmeccanica .....	36,2	82,7	7,9	0,9	8,5	100,0
Altre manifatturiere .....	25,6	86,0	7,2	0,6	6,2	100,0
Energetiche ed estrattive .....	51,7	94,6	1,7	1,3	2,3	100,0
<b>Quota esportazioni</b>						
Meno di un terzo .....	29,5	89,1	5,9	1,1	3,9	100,0
Tra un terzo e due terzi .....	34,2	87,0	6,5	1,0	5,5	100,0
Oltre due terzi .....	39,2	69,1	14,2	0,8	15,9	100,0
<b>Totale imprese industriali.....</b>	<b>32,7</b>	<b>82,9</b>	<b>8,4</b>	<b>1,0</b>	<b>7,7</b>	<b>100,0</b>
<b>Imprese dei servizi</b>						
<b>Area geografica <sup>(3)</sup></b>						
Nord Ovest .....	38,1	70,9	17,2	1,3	10,6	100,0
Nord Est .....	34,5	85,9	8,9	1,0	4,1	100,0
Centro .....	39,7	84,5	7,6	5,9	2,0	100,0
Sud e Isole .....	23,8	92,8	0,6	0,0	6,6	100,0
<b>Numero di addetti</b>						
20 - 49 .....	29,1	79,8	11,1	2,1	7,0	100,0
50 - 199 .....	40,2	84,3	8,7	2,4	4,6	100,0
200 - 499 .....	61,1	83,1	7,9	2,1	6,9	100,0
500 e oltre .....	79,1	78,1	13,3	2,5	6,1	100,0
<b>Attività economica</b>						
Commercio, alberghi e ristorazione.....	29,3	74,4	16,2	2,4	7,0	100,0
Trasporti, magazz. e comunicazioni .....	44,0	86,2	3,1	3,8	6,8	100,0
Altri servizi a imprese e famiglie.....	34,7	86,0	9,6	0,0	4,3	100,0
<b>Totale imprese dei servizi.....</b>	<b>34,4</b>	<b>81,3</b>	<b>10,3</b>	<b>2,2</b>	<b>6,3</b>	<b>100,0</b>
<b>Totale .....</b>	<b>33,6</b>	<b>82,0</b>	<b>9,4</b>	<b>1,6</b>	<b>6,9</b>	<b>100,0</b>

(1) Paesi facenti parte dell'area dell'euro (17) al 31-12-2013. – (2) Paesi appartenenti all'Unione Europea che non hanno adottato l'euro. – (3) Sede amministrativa.

## Variazione delle fonti di finanziamento nelle imprese con 50 addetti e oltre, 2013

(percentuali di imprese)<sup>(1)</sup>

	Autofinanziamento		Capitale proprio		Obbligazioni e altri titoli a lungo termine		Indebitamento bancario	
	negativa	positiva	negativa	positiva	negativa	positiva	negativa	positiva
<b>Imprese industriali e dei servizi</b>								
<b>Area geografica</b> <sup>(2)</sup>								
Nord Ovest .....	45,5	45,8	2,4	9,5	1,6	4,8	23,2	25,7
Nord Est .....	45,6	47,9	5,4	21,4	5,8	2,8	20,0	29,0
Centro .....	37,2	50,1	5,9	17,3	0,3	2,3	20,5	32,6
Sud e Isole .....	38,3	41,7	4,5	12,8	0,7	0,5	15,3	20,1
<b>Numero di addetti</b>								
20 - 49 .....	—	—	—	—	—	—	—	—
50 - 199 .....	41,9	46,4	3,9	14,7	2,4	3,3	20,3	27,5
200 - 499 .....	47,0	46,3	5,4	14,8	2,3	1,9	18,9	27,1
500 e oltre .....	48,2	49,3	6,6	17,6	2,1	3,3	27,9	20,4
<b>Attività economica</b>								
Totale imprese manifatturiere.....	51,3	39,4	4,9	14,0	3,8	2,7	21,0	24,7
Tessili, abbigl., pelli, calzature .....	67,3	20,7	4,0	13,0	0,0	1,0	12,2	22,6
Chimica, gomma e plastica .....	22,0	73,9	4,1	19,2	0,8	0,6	14,3	18,2
Metalmeccanica .....	62,7	27,7	3,9	15,0	6,0	3,0	24,3	25,3
Altre manifatturiere .....	37,9	52,2	7,3	10,3	2,5	4,0	22,4	27,7
Energetiche ed estrattive .....	60,6	35,8	2,0	5,8	1,1	0,0	21,0	35,1
Commercio, alberghi e ristorazione ....	25,5	62,6	3,3	14,5	2,1	7,3	26,7	28,4
Trasporti, magazz. e comunicazioni ....	50,9	37,8	3,9	16,0	0,3	0,0	17,8	29,6
Altri servizi a imprese e famiglie.....	27,0	59,5	4,7	19,5	0,7	2,4	13,8	28,8
<b>Totale imprese industria e servizi .....</b>	<b>43,0</b>	<b>46,5</b>	<b>4,2</b>	<b>14,9</b>	<b>2,3</b>	<b>3,1</b>	<b>20,5</b>	<b>27,1</b>

(1) Percentuale di imprese che hanno registrato una variazione della fonte di finanziamento rispetto alle consistenze alla fine dell'anno precedente. Per ciascuna fonte, la quota di imprese con variazione nulla è ricavabile come complemento a 100 della somma delle due percentuali tabulate. – (2) Sede amministrativa.

Imprese industriali e dei servizi interessate ad un maggiore indebitamento,

2010-2013

(percentuali di imprese)

	Totale	Sarebbero disposte ad un aggravio di condizioni pur di ottenerlo (a)	Hanno effettivamente fatto domanda di nuovi finanziamenti (b)	Entrambe le precedenti (a) e (b)	Si sono viste negare del tutto o in parte le richieste di nuovi prestiti	Non hanno avviato contatti con banche nella convinzione che avrebbero risposto negativamente
<b>2010</b>						
<b>Area geografica <sup>(1)</sup></b>						
Centro Nord .....	28,2	10,3	26,3	9,6	5,1	0,9
Sud e Isole.....	35,5	13,7	32,1	12,9	9,0	2,5
<b>Numero di addetti</b>						
20 - 49 .....	29,6	10,3	27,4	9,6	5,5	1,0
50 e oltre.....	29,6	12,3	27,4	11,4	6,7	1,6
<b>Settore</b>						
Industria.....	31,3	11,5	28,9	10,8	6,1	1,5
Servizi.....	27,9	10,4	25,9	9,6	5,6	0,9
<b>Totale .....</b>	<b>29,6</b>	<b>11,0</b>	<b>27,4</b>	<b>10,2</b>	<b>5,8</b>	<b>1,2</b>
<b>2011</b>						
<b>Area geografica <sup>(1)</sup></b>						
Centro Nord .....	33,2	17,2	29,9	16,0	11,1	1,6
Sud e Isole.....	37,7	22,1	32,9	19,4	14,1	3,0
<b>Numero di addetti</b>						
20 - 49 .....	32,6	16,7	29,1	15,4	11,8	2,0
50 e oltre.....	37,0	20,9	33,4	19,1	11,5	1,7
<b>Settore</b>						
Industria.....	35,8	19,7	32,3	18,1	11,8	1,9
Servizi.....	32,3	16,4	28,6	15,2	11,6	1,8
<b>Totale .....</b>	<b>34,0</b>	<b>18,1</b>	<b>30,5</b>	<b>16,6</b>	<b>11,7</b>	<b>1,9</b>
<b>2012</b>						
<b>Area geografica <sup>(1)</sup></b>						
Centro Nord .....	36,8	21,0	33,8	19,3	11,7	1,4
Sud e Isole.....	40,8	25,1	36,6	22,3	15,3	2,7
<b>Numero di addetti</b>						
20 - 49 .....	36,3	20,8	32,7	18,8	11,8	2,0
50 e oltre.....	40,1	23,7	37,8	22,2	13,6	1,0
<b>Settore</b>						
Industria.....	37,6	20,2	34,2	18,3	12,0	2,0
Servizi.....	37,6	23,2	34,6	21,5	12,7	1,4
<b>Totale .....</b>	<b>37,6</b>	<b>21,7</b>	<b>34,4</b>	<b>19,9</b>	<b>12,4</b>	<b>1,7</b>
<b>2013</b>						
<b>Area geografica <sup>(1)</sup></b>						
Centro Nord .....	31,9	16,8	29,6	15,5	8,4	0,7
Sud e Isole.....	34,7	18,0	30,7	15,8	11,8	3,4
<b>Numero di addetti</b>						
20 - 49 .....	31,4	17,1	28,3	15,1	9,3	1,5
50 e oltre.....	34,6	17,0	32,9	16,4	8,7	0,7
<b>Settore</b>						
Industria.....	34,2	18,3	31,1	16,7	10,5	1,2
Servizi.....	30,8	15,9	28,6	14,4	7,7	1,4
<b>Totale .....</b>	<b>32,5</b>	<b>17,1</b>	<b>29,8</b>	<b>15,5</b>	<b>9,1</b>	<b>1,3</b>

(1) Sede amministrativa.

## Quota dei crediti commerciali sul fatturato per le vendite in Italia, 2012-2013

(valori percentuali)

	2012		2013	
	Clienti privati <sup>(1)</sup>	Pubblica Amministrazione <sup>(2)</sup>	Clienti privati <sup>(1)</sup>	Pubblica Amministrazione <sup>(2)</sup>
<b>Imprese industriali</b>				
<b>Area geografica <sup>(3)</sup></b>				
Nord Ovest .....	26,1	55,1	25,7	51,0
Nord Est .....	35,6	41,0	36,5	30,7
Centro .....	25,1	62,3	26,2	63,0
Sud e Isole .....	31,8	52,9	30,4	50,2
<b>Numero di addetti</b>				
20 - 49 .....	31,6	56,4	34,0	57,1
50 - 199 .....	29,6	46,5	27,6	43,0
200 - 499 .....	22,3	53,2	22,5	48,6
500 e oltre .....	28,6	58,5	28,1	53,1
<b>Attività economica</b>				
Totale imprese manifatturiere.....	31,2	46,3	31,9	47,1
Tessili, abbigl., pelli, calzature .....	41,4	97,8	45,1	69,9
Chimica, gomma e plastica .....	25,2	32,1	27,8	44,3
Metalmeccanica .....	32,0	62,2	33,5	50,0
Altre manifatturiere .....	32,6	50,8	31,3	46,3
Energetiche ed estrattive .....	22,8	68,4	20,7	57,5
<b>Quota esportazioni</b>				
Meno di un terzo .....	26,9	55,4	26,0	51,6
Tra un terzo e due terzi .....	27,8	47,2	30,0	49,5
Oltre due terzi .....	50,3	71,3	51,7	55,0
<b>Totale imprese industriali.....</b>	<b>28,6</b>	<b>55,3</b>	<b>28,5</b>	<b>51,5</b>
<b>Imprese dei servizi</b>				
<b>Area geografica <sup>(3)</sup></b>				
Nord Ovest .....	21,5	59,1	22,1	53,0
Nord Est .....	27,7	41,7	24,4	35,4
Centro .....	22,6	57,5	21,8	44,7
Sud e Isole .....	22,7	61,5	23,2	55,6
<b>Numero di addetti</b>				
20 - 49 .....	27,1	61,7	27,3	61,1
50 - 199 .....	29,0	58,3	26,4	47,4
200 - 499 .....	14,9	47,6	15,6	44,3
500 e oltre .....	20,5	57,5	19,9	45,5
<b>Attività economica</b>				
Commercio, alberghi e ristorazione ....	18,7	56,7	17,7	44,9
Trasporti, magazz. e comunicazioni ....	37,3	58,6	37,5	49,4
Altri servizi a imprese e famiglie.....	28,7	53,2	29,4	45,9
<b>Totale imprese dei servizi.....</b>	<b>23,2</b>	<b>56,3</b>	<b>22,6</b>	<b>47,1</b>
<b>Totale .....</b>	<b>25,6</b>	<b>56,0</b>	<b>25,4</b>	<b>48,6</b>

(1) Crediti commerciali e fatturato entrambi relativi alla clientela privata italiana. – (2) Crediti commerciali e fatturato entrambi relativi alla pubblica Amministrazione. – (3) Sede amministrativa.

## Imprese delle costruzioni: variazione di occupazione e produzione, 2010-2014

(valori percentuali)

	Variazioni percentuali sull'anno precedente <sup>(1)</sup>				
	2010	2011	2012	2013	2014 <sup>(2)</sup>
<b>Occupazione media</b>					
<b>Area geografica <sup>(3)</sup></b>					
Nord Ovest .....	-3,5	-0,4	-1,8	-7,2	-4,0
Nord Est .....	-5,7	-7,5	-1,5	-5,2	-2,2
Centro .....	-3,6	-3,4	-1,7	-7,2	-5,3
Sud e Isole .....	-4,6	-4,5	-8,2	-12,1	-11,7
<b>Numero di addetti</b>					
fino a 49 .....	-5,5	-4,5	-5,5	-10,4	-6,3
50 - 199 .....	-1,1	-3,4	-3,4	-4,8	-5,8
200 - 499 .....	-2,4	-2,9	0,0	2,1	-3,2
500 e oltre .....	-8,7	-4,6	6,6	4,4	0,6
<b>Totale .....</b>	<b>-4,4</b>	<b>-4,0</b>	<b>-3,1</b>	<b>-7,8</b>	<b>-5,4</b>
<b>Produzione (valori percentuali a prezzi costanti 2013) <sup>(4)</sup></b>					
<b>Area geografica <sup>(3)</sup></b>					
Nord Ovest .....	-8,3	-8,1	-5,7	-12,0	-0,7
Nord Est .....	-8,9	-6,4	-9,6	-10,0	3,3
Centro .....	-4,2	-5,4	-7,4	-11,2	-5,9
Sud e Isole .....	-5,0	-6,6	-14,7	-12,9	-1,6
<b>Numero di addetti</b>					
fino a 49 .....	-9,4	-9,6	-10,2	-15,0	-0,9
50 - 199 .....	-7,5	-5,7	-9,4	-7,8	-2,0
200 - 499 .....	-1,5	-4,6	-4,5	4,6	-1,7
500 e oltre .....	0,1	1,3	-4,9	-4,2	6,8
<b>Totale .....</b>	<b>-7,0</b>	<b>-6,7</b>	<b>-8,7</b>	<b>-11,2</b>	<b>-0,5</b>
<b>Valore della produzione a prezzi correnti <sup>(5)</sup> .....</b>	<b>-4,7</b>	<b>-4,2</b>	<b>-7,0</b>	<b>-10,5</b>	<b>0,2</b>
<b>Produzione in opere pubbliche (valori percentuali a prezzi costanti 2013) <sup>(4)</sup></b>					
<b>Area geografica <sup>(3)</sup></b>					
Nord Ovest .....	-7,1	-14,0	-7,4	-10,7	-1,4
Nord Est .....	-5,9	-3,5	-8,0	-3,3	-3,3
Centro .....	-2,4	-4,8	-7,8	1,5	-2,4
Sud e Isole .....	-9,2	-3,6	-11,3	-10,4	-1,9
<b>Numero di addetti</b>					
fino a 49 .....	-9,8	-8,7	-9,4	-8,7	-4,5
50 - 199 .....	-7,4	-6,4	-9,3	-6,1	-1,4
200 - 499 .....	3,9	-5,2	-3,8	6,5	0,3
500 e oltre .....	2,7	-2,2	-7,3	5,3	2,1
<b>Totale .....</b>	<b>-5,9</b>	<b>-6,6</b>	<b>-8,4</b>	<b>-5,3</b>	<b>-2,4</b>
<b>Valore della produzione a prezzi correnti <sup>(5)</sup> .....</b>	<b>-3,1</b>	<b>-3,9</b>	<b>-6,6</b>	<b>-4,9</b>	<b>-2,0</b>

(1) La rilevazione ha riguardato fino al 2012 imprese con 20 addetti e oltre; dal 2013 si è estesa a 10 addetti e oltre. – (2) Previsione. – (3) Sede amministrativa. – (4) Medie robuste (*winsorizzate*) calcolate a prezzi costanti 2013, usando deflatori di fonte Istat. Per il 2014 si ipotizza costante l'ultimo deflatore disponibile. Per maggiori dettagli si veda Appendice A: Nota metodologica. – (5) Medie robuste (*winsorizzate*) calcolate a prezzi correnti.

## Imprese delle costruzioni: produzione in opere pubbliche, 2012-2014

(percentuali di imprese, valori percentuali)

	Quota di imprese che realizzano opere pubbliche 2012-13	Quota di produzione in opere pubbliche		Quota credito commerciale verso la pubblica Amministrazione sul valore delle opere pubbliche	
		2013	2014 <sup>(1)</sup>	2012	2013
<b>Area geografica <sup>(2)</sup></b>					
Nord Ovest .....	69,2	35,2	36,8	49,2	53,3
Nord Est .....	73,0	44,4	39,8	26,4	21,0
Centro .....	65,4	50,0	50,8	37,7	34,9
Sud e Isole .....	71,6	51,7	52,4	55,3	51,1
<b>Numero di addetti</b>					
10 - 49 .....	69,1	38,3	36,1	46,4	45,2
50 - 199 .....	83,3	51,5	52,4	30,5	25,2
200 - 499 .....	79,3	67,1	68,2	31,9	25,3
500 e oltre .....	94,7	45,4	45,2	27,9	26,1
<b>Totale .....</b>	<b>69,9</b>	<b>44,4</b>	<b>43,2</b>	<b>39,3</b>	<b>36,0</b>

(1) Previsione. – (2) Sede amministrativa.

## Imprese delle costruzioni interessate ad un maggiore indebitamento, 2010-2013

(percentuali di imprese)

	Totale	Sarebbero disposte ad un aggravio di condizioni pur di ottenerlo (a)	Hanno effettivamente fatto domanda di nuovi finanziamenti (b)	Entrambe le precedenti (a) e (b)	Si sono viste negare del tutto o in parte le richieste di nuovi prestiti	Non hanno avviato contatti con banche nella convinzione che avrebbero risposto negativamente
<b>2010</b>						
<b>Area geografica <sup>(1)</sup></b>						
Centro Nord .....	51,1	26,9	47,9	25,1	20,1	0,8
Sud e Isole.....	48,6	26,2	46,0	25,3	21,4	0,6
<b>Numero di addetti</b>						
20 - 49 .....	51,4	27,3	48,0	25,5	21,8	0,5
50 e oltre.....	45,7	23,9	44,6	23,7	14,4	1,2
<b>Attività in opere pubbliche</b>						
No.....	56,9	35,2	52,2	33,0	23,1	4,8
Sì.....	48,6	24,4	46,1	23,0	19,7	0,2
<b>Totale .....</b>	<b>50,4</b>	<b>26,7</b>	<b>47,4</b>	<b>25,2</b>	<b>20,4</b>	<b>0,7</b>
<b>2011</b>						
<b>Area geografica <sup>(1)</sup></b>						
Centro Nord .....	56,3	34,5	49,1	30,9	26,4	5,4
Sud e Isole.....	48,6	26,9	45,8	24,9	21,8	2,3
<b>Numero di addetti</b>						
20 - 49 .....	53,9	31,9	47,7	28,7	24,8	5,2
50 e oltre.....	56,5	35,8	50,7	32,3	27,3	3,1
<b>Attività in opere pubbliche</b>						
No.....	65,0	44,1	52,3	36,5	31,0	8,1
Sì.....	51,5	29,5	47,2	27,5	23,7	3,9
<b>Totale .....</b>	<b>54,4</b>	<b>32,7</b>	<b>48,3</b>	<b>29,4</b>	<b>25,3</b>	<b>4,6</b>
<b>2012</b>						
<b>Area geografica <sup>(1)</sup></b>						
Centro Nord .....	47,4	34,2	43,7	31,5	24,4	2,9
Sud e Isole.....	43,5	23,4	38,8	20,2	19,9	2,6
<b>Numero di addetti</b>						
20 - 49 .....	44,7	30,1	40,9	27,5	23,6	3,0
50 e oltre.....	53,5	37,2	48,6	33,4	22,2	2,4
<b>Attività in opere pubbliche</b>						
No.....	42,2	31,4	37,6	26,9	26,5	4,6
Sì.....	47,5	31,5	43,7	29,1	22,4	2,3
<b>Totale .....</b>	<b>46,5</b>	<b>31,5</b>	<b>42,5</b>	<b>28,7</b>	<b>23,3</b>	<b>2,8</b>
<b>2013</b>						
<b>Area geografica <sup>(1)</sup></b>						
Centro Nord .....	42,5	34,2	34,6	29,0	21,1	6,3
Sud e Isole.....	38,8	22,7	36,0	20,4	13,1	2,4
<b>Numero di addetti</b>						
10 - 49 .....	41,2	31,6	34,4	26,9	19,0	5,7
50 e oltre.....	48,5	31,6	44,8	28,7	21,7	1,9
<b>Attività in opere pubbliche</b>						
No.....	50,4	41,2	37,7	29,2	20,3	12,8
Sì.....	37,9	27,6	33,8	26,0	18,7	2,9
<b>Totale .....</b>	<b>41,6</b>	<b>31,6</b>	<b>35,0</b>	<b>27,0</b>	<b>19,1</b>	<b>5,4</b>

(1) Sede amministrativa.



**Appendice C:**

**I questionari**





Questionario A + B – *Impresa industriale 50 addetti e oltre*

**A** Nel 2013 è avvenuto un **trasferimento di controllo diretto** dell'impresa (o di una parte prevalente)?  sì  no

**Se sì:** il trasferimento indicato sopra è avvenuto:  
 - all'interno dello stesso gruppo?  no  sì - fra soggetti legati da relazioni di parentela?  no  sì

**Modifiche intervenute nel corso del 2013:**

	<b>Impresa:</b>		
Scorporo.....	<input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> sì	scorporata ..... <input type="text"/>
Incorpora.....	<input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> sì	incorporata ..... <input type="text"/>
Fusione.....	<input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> sì	oggetto di fusione <input type="text"/>
Nata per scorporo	<input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> sì	scorporante ..... <input type="text"/>
Conferimenti .....	<input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> sì	
Apporti .....	<input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> sì	

**Impresa scorporata.** Impresa scorporata o data in affitto che a partire dall'Indagine sul 2013 non viene più rilevata assieme all'impresa-madre, dando pertanto luogo ad una riduzione degli importi rilevati per le diverse variabili rispetto alla precedente Indagine.

**Impresa incorporata.** Impresa da cui si è ricevuto in apporto, anche tramite affitto, impianti e attrezzature con un conseguente incremento degli importi rilevati per le diverse variabili, rispetto alla precedente Indagine.

**Impresa oggetto della fusione.** Impresa dalla cui fusione è sorta l'impresa in oggetto.

**Impresa scorporante.** Impresa che, effettuando lo scorporo di impianti e attrezzature, ha creato nel 2013 l'impresa in oggetto.

**Conferimenti e apporti.** Il SÌ segnala che nel corso del 2013 l'impresa ha trasferito o acquisito impianti e/o addetti.

**Si è in grado di fornire dati omogenei per il 2012 e per il 2013?** .....  no  sì

**Dati omogenei per il 2012 e 2013:** l'omogeneità è garantita o considerando le eventuali modifiche intervenute nel 2013 come già avvenute a inizio 2012, oppure posponendole alla fine del 2014. I dati sono da ricostruire di conseguenza.

**A Imprese familiari**

La Vostra azienda faceva capo (*direttamente o indirettamente*) a una persona fisica o a una famiglia proprietaria o controllante alla fine del 2013? .....  sì  no

Sempre alla fine del 2013, nel consiglio di amministrazione della Vostra azienda (o come amministratore unico) figuravano persone senza legami di parentela con la famiglia proprietaria/controllante?  sì  no

**Se sì:** quali competenze apportavano principalmente (*massimo due scelte*)?....

- 1 manageriali
- 2 legali
- 3 finanziarie
- 4 conoscenza del mercato (merceologica/geografica) o dei clienti
- 5 altro

(specificare) \_\_\_\_\_

Occupazione e retribuzioni			
<i>(esprimere gli ammontari in unità)</i>			
	Totale occupati	di cui:	
		totale a tempo determinato	totale stranieri
<b>2012</b> Occupazione <b>media</b> .....			
- di cui: operai e apprendisti .....			
Occupazione a <b>fine anno</b> .....			
Assunzioni .....			
Cessazioni.....			
- di cui: licenziamenti .....			
<b>2013</b> Occupazione <b>media</b> .....			
- di cui: donne .....			
- di cui: operai e apprendisti .....			
Occupazione a <b>fine anno</b> .....			
Assunzioni .....			
Cessazioni.....			
- di cui: licenziamenti .....			
<b>2014</b> Occupazione <b>media (previsione)</b> .....			

**Occupazione**

**I rapporti di lavoro stipulati attraverso agenzie di lavoro interinale e altre forme di collaborazione che non si configurano come un rapporto di lavoro dipendente vanno considerati solo dove specificamente indicati.**

**Occupazione media nell'anno.** Numero medio degli occupati (operai, apprendisti, impiegati, dirigenti e coadiuvanti) presenti nell'impresa nel corso, rispettivamente, del 2012, 2013 e 2014. Includere anche i soci/proprietari dell'azienda se vi lavorano. Numero comprensivo degli addetti con contratto di lavoro a tempo determinato e di quelli collocati in cassa integrazione guadagni (CIG). Per gli occupati temporanei e stagionali e in generale per quelli che lavorano solo una parte dell'anno, è necessario moltiplicare il numero di addetti per la frazione di anno in cui hanno prestato attività lavorativa. I dipendenti in CIG sono da considerare come occupati per tutto l'anno.

**Occupazione a fine anno.** Numero degli occupati presenti nell'impresa alla fine degli anni 2012 e 2013. Si consideri la definizione di occupato al punto precedente.

**Lavoratori con contratto di lavoro a tempo determinato.** Rientrano nella tipologia i contratti di formazione lavoro, di apprendistato e gli altri contratti a termine (stagionali, per sostituzione di altri lavoratori, ecc.). **Sono da escludere** i lavoratori per cui l'impresa non sostiene oneri contributivi e non corrisponde alcuna retribuzione (borse di lavoro, tirocini gratuiti, *stages*, ecc.).

**Assunzioni nell'anno.** Numero totale degli addetti assunti nel corso dell'anno, inclusi gli addetti temporanei, in apprendistato o con contratti di formazione lavoro. Ogni trasformazione, rinnovo o estensione di contratto (es. trasformazione da tempo determinato a tempo indeterminato oppure rinnovo o estensione di contratto a tempo determinato) è da considerarsi come un'assunzione. Sono da escludere gli addetti acquisiti in occasione di incorporazioni o apporti.

**Cessazioni nell'anno.** Numero totale degli addetti il cui rapporto di lavoro con l'azienda è cessato nel corso dell'anno, per qualsiasi ragione. Per ogni trasformazione, rinnovo o estensione di contratto (es. trasformazione da tempo determinato a tempo indeterminato oppure rinnovo o estensione di contratto a tempo determinato) va considerata una corrispondente cessazione. Sono da escludere gli addetti coinvolti in occasione di conferimenti o scorpori.

**La differenza fra gli occupati alla fine del 2013 e quelli alla fine del 2012 deve coincidere con il saldo tra assunzioni e cessazioni.**

**Licenziamenti.** Numero totale degli addetti il cui rapporto di lavoro con l'azienda è terminato a seguito di licenziamento individuale o collettivo.

Questionario A + B – Impresa industriale 50 addetti e oltre

	2012	2013
Ore <b>totali</b> effettivamente lavorate dai dipendenti .....		
Ore <b>totali</b> di cassa integrazione guadagni .....		
Ore <b>totali</b> di lavoro interinale o in somministrazione .....		
<b>Percentuale</b> ore di straordinario su ore totali.....	,     %	,     %

**Ore effettivamente lavorate totali.** Totale delle ore lavorate, ordinarie e straordinarie, svolte dagli occupati.  
**Ore di cassa integrazione guadagni totali.** Totale ore lavorative per cui si è fatto ricorso alla cassa integrazione guadagni, sia ordinaria che straordinaria, sia per operai che per impiegati.  
**Ore di straordinario** (in percentuale delle ore effettivamente lavorate totali). Ore lavorate oltre le ore di lavoro contrattuali, siano esse retribuite o meno.

**Retribuzioni nel 2013**

	Operai e apprendisti	Impiegati e quadri	Media generale
Retribuzione totale lorda annua <i>pro capite</i> (euro) .....			
Minimo da contratto nazionale ..... (in percentuale approssimata del totale)	%	%	%

**Minimi da contratto nazionale.** La parte derivante dal contratto nazionale include: minimi tabellari, contingenza, tredicesima e mensilità aggiuntive, scatti di anzianità, indennità di mensa, straordinari e indennità di turno.  
**Retribuzioni:** includono le ritenute previdenziali e fiscali a carico dei lavoratori; escludono i pagamenti effettuati dalle imprese per conto dell'INPS e degli altri Istituti di previdenza.

Era in vigore un contratto (o accordo) aziendale integrativo a fine 2013? .....  sì  no

Tale contratto (o accordo) introduceva cambiamenti organizzativi non previsti dal CCNL? ....  sì  no

**Se sì:** l'ammontare degli incrementi retributivi eventualmente concessi in tale contratto era in prevalenza: ..... | | | |

*Legenda: (1) 1=predeterminato; 2=variabile in funzione della performance dell'impresa; 3=altro (ad esempio, in funzione di specifico cambiamento organizzativo); 4=il contratto aziendale non prevede incrementi retributivi.*

**A** **Relazioni sindacali**

Esistevano nella Vostra impresa a fine 2013 **Rappresentanze Sindacali Unitarie (RSU)**? ...  sì  no

Esistevano nella Vostra impresa a fine 2013 **Rappresentanze Sindacali Aziendali (RSA)**? .  sì  no

**RSU:** organismo di rappresentanza sindacale eletto da tutti i lavoratori presenti in azienda, indipendentemente dalla loro iscrizione a un sindacato.  
**RSA:** organismo di rappresentanza sindacale eletto dagli iscritti a un particolare sindacato.

Percentuale di **dipendenti iscritti ad un sindacato a fine 2013** ..... | | | | %

**Investimenti fissi lordi in Italia**  
(esprimere gli importi in migliaia di euro; 0 se nessun investimento)

	2012	2013	Previsione 2014
Spesa per beni <b>materiali</b>			
- immobili .....			
- impianti, macchinari e attrezzature .....			
- mezzi di trasporto .....			
<b>Totale spesa per beni materiali</b> .....			
<b>Totale spesa per software e basi di dati</b>			
Spesa per ricerca e sviluppo; progettazione e produzione di prova .....			

	2013/2012	Previsione 2014/2013
Variazione percentuale media annua dei prezzi per <b>beni materiali</b> acquistati .....	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %
Variazione percentuale media annua dei prezzi per <b>software, basi di dati</b> acquistati .....	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %

**Investimenti fissi lordi in Italia** (dati monetari espressi in migliaia di euro).

**Investimenti fissi lordi:** si intende l'acquisizione di capitale fisso al patrimonio dell'impresa, nel periodo di riferimento. Il **capitale fisso** consiste di beni **materiali, software, basi di dati e prospezioni minerarie**. Essi derivano da un processo di produzione e sono utilizzati più volte o continuamente nel processo di produzione di beni e/o servizi per più di un anno. Gli investimenti fissi lordi comprendono gli **ammortamenti**.

L'**acquisizione** include:

- a) **Manutenzione e riparazione straordinaria** e quota delle riparazioni ordinarie, fatturate dai fornitori, che possono essere capitalizzate per legge;
- b) **Produzione e riparazione** di beni capitali propri effettuate dall'impresa e capitalizzate.

**Spesa per beni materiali:** comprende le acquisizioni di:

- a) **Immobili:** sono inclusi i fabbricati in corso di costruzione e di nuova costruzione e le spese di ristrutturazione di fabbricati già esistenti; vanno esclusi i terreni e i fabbricati *residenziali* usati. L'investimento in fabbricati in corso di costruzione è uguale alla somma delle fatture ricevute nel corso del periodo di riferimento dalle imprese che hanno in appalto il lavoro e/o del valore del lavoro eseguito nel periodo dall'impresa stessa per la costruzione del fabbricato.
- b) **Impianti, macchinari e attrezzature:** per quelli in corso di costruzione andrà incluso l'importo corrispondente alla somma delle fatture ricevute nel corso del periodo di riferimento dalle imprese che hanno in appalto il lavoro, oppure il valore del lavoro eseguito nel periodo se la costruzione del bene capitale è effettuata dall'impresa stessa.
- c) **Mezzi di trasporto.**

**Spesa per software, basi di dati.** La voce comprende:

- a) **Software: va incluso anche se è stato sviluppato all'interno;** in tal caso va valutato al prezzo base stimato, o ai costi di produzione se ciò non è possibile. Nella voce vanno comprese anche le spese per vaste basi di dati da utilizzare nella produzione per più di un anno.
- b) **Prospezioni minerarie:** includono costi di trivellazione di prova, rilievi aerei o altre indagini, di trasporto, ecc.

**Sono eventualmente da includere gli originali di opere di intrattenimento, letterarie e artistiche:** film, registrazioni sonore, interpretazioni, manoscritti, modelli, ecc.

**Non** sono considerati investimenti i brevetti e le spese per marketing e pubblicità.

**Totale spesa per beni materiali/spesa per software, basi di dati e prospezioni minerarie nel 2012 e nel 2013:** nel caso di incorporazioni o apporti l'investimento non deve includere il valore dei capitali fissi acquisiti per effetto di tali operazioni.

**Totale spesa per beni materiali/spesa per software, basi di dati e prospezioni minerarie nel 2014:** viene rilevata la spesa monetaria che l'impresa pensa di sostenere nel corso del 2014. Nel caso in cui l'impresa abbia effettuato uno scorporo o conferimento in data 31-12-2013 e non siano separatamente rilevate le aziende coinvolte, la previsione per il 2014 deve riguardare anche gli stabilimenti scorporati o conferiti. Se l'impresa ha programmato per il 2014 incorporazioni o apporti di attività produttive, il loro ammontare non si deve includere negli investimenti programmati per tale anno.

**Spesa per ricerca e sviluppo; progettazione e produzione di prova:** vanno compresi sia i servizi acquistati da un'agenzia esterna, sia quelli prodotti all'interno; vanno esclusi gli eventuali costi di sviluppo del software e le spese per l'istruzione e la formazione.

Investimenti energetici (in migliaia di euro)	2012	2013
Investimenti per migliorare l' <b>efficienza energetica</b> (sostituzione motori elettrici, adozione lampade a basso consumo, interventi isolamento termico, ecc.).....		

**Ripartizione percentuale geografica di occupati e investimenti fissi in Italia**

	Occupati medi			Totale investimenti fissi lordi		
	2012	2013	2014 (prev.)	2012	2013	2014 (prev.)
Nord Ovest .....	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %
Nord Est .....	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %
Centro .....	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %
Sud-Isole .....	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %
Totale .....	<b>100</b> %	<b>100</b> %	<b>100</b> %	<b>100</b> %	<b>100</b> %	<b>100</b> %
Nella stessa regione.	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %

**Nord Ovest:** Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia e Liguria. **Nord Est:** Veneto, Trentino-Alto Adige, Friuli Venezia Giulia e Emilia Romagna. **Centro:** Toscana, Umbria, Marche e Lazio. **Sud-Isole:** Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna.

**Nella stessa regione:** riferirsi alla sede amministrativa dell'impresa.

**Capacità produttiva tecnica**

	2013	Previsione 2014
Grado di utilizzo effettivo della capacità produttiva tecnica .....	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %
	2013/2012	Previsione 2014/2013
Variazione percentuale della capacità produttiva tecnica	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %

Se la previsione 2014/2013 è pari a zero passare alla domanda 2, altrimenti proseguire

1) Indicare in che misura i seguenti fattori influiscono sulla **decisione di variare, nel 2014, la Vostra capacità produttiva tecnica in Italia** (indicare al massimo due fattori come molto rilevanti)<sup>(1)</sup>

A

- A le attese sulla domanda per i Vostri prodotti/servizi .....
- B la disponibilità o il costo del credito .....
- C le condizioni di obsolescenza e mancato ammodernamento del capitale installato .....
- D la delocalizzazione all'estero della Vostra attività produttiva .....
- E il riorientamento di parte delle Vostre attività dal manifatturiero ai servizi (incluse attività di commercializzazione del prodotto) .....
- F altro (specificare) .....

**Legenda:** (1) 1=per nulla rilevante; 2=poco rilevante; 3=abbastanza rilevante; 4=molto rilevante.

2) Posto pari a 100 il fatturato in Italia della Vostra impresa previsto nel 2014, quale sarebbe il fatturato potenziale, realizzabile nello stesso anno utilizzando a pieno regime strutture e personale di cui già disponete in Italia senza alterare significativamente la qualità del servizio offerto e mantenendo i prezzi costanti? .....

La **capacità produttiva tecnica** è la produzione massima ottenibile utilizzando a pieno regime gli impianti.

**Grado di utilizzo effettivo della capacità produttiva tecnica.** Rapporto percentuale tra la produzione effettivamente realizzata e la produzione massima ottenibile.

**Variazione percentuale della capacità produttiva tecnica.** Dipende esclusivamente dall'acquisto e/o dallo smobilizzo di impianti e macchinari, mentre occorre escludere ogni effetto derivante da scorpori, conferimenti, incorpori e cessioni di attività produttive. La variazione prevista per il 2014 deve ricavarsi in base agli investimenti programmati per tale anno (**parte Investimenti fissi lordi in Italia**) e alle previsioni degli impianti e macchinari che cesseranno l'attività nel corso dell'anno.

**Fatturato, prezzi e risultato di esercizio**

**Fatturato (in migliaia di euro)**

	2012	2013	Prev. 2014	Prev. 2014/2013
Fatturato per vendita di beni e servizi nell'anno .....				<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> %
- di cui: per esportazione .....				(a) Calcolare come: (fatturato 2014/2013-1)*100

**Fatturato per vendita di beni e servizi nell'anno.** Includere i ricavi derivanti da: vendita di beni e/o servizi dell'impresa, lavorazioni eseguite per conto terzi, vendita di prodotti rivenduti senza trasformazione da parte dell'impresa, prestazioni di servizi industriali. Alla voce **"di cui: per esportazione"** va indicato l'ammontare in migliaia di euro del fatturato sull'estero.

	2013/2012	Previsione 2014/2013
Variazione percentuale media annua dei prezzi dei beni e servizi da Voi fatturati		
<input type="checkbox"/> mercato interno ed estero .....	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> %	<input type="text"/> (b) <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> %
<input type="checkbox"/> solo mercato interno.....	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> %	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> %
<input type="checkbox"/> solo mercato estero (in euro) .....	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> %	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> %

**A**

In termini di **variazioni percentuali 2014/2013** Voi avete già fornito una previsione di fatturato, al netto delle variazioni percentuali dei prezzi, approssimativamente pari al (segno e variazione percentuale)     % (calcolare come (a) – (b))

Sapreste ora prevedere un **intervallo intorno a questo valore**, cioè fornire una previsione di fatturato minimo e massimo sempre al netto delle variazioni dei prezzi?

Minimo (segno e var. %)     % Massimo (segno e var. %)     %

Potreste indicare il **risultato di esercizio** per il 2013? .....  1 forte utile  2 modesto utile  3 sostanziale pareggio  4 modesta perdita  5 forte perdita

**A**

**Determinanti dell'Export**

1) Nel 2013 quale peso avevano i seguenti mercati di sbocco sul totale delle esportazioni dei Vostri prodotti? (fatto 100 il valore complessivo delle esportazioni)

	2013
1 Area dell'euro (Italia esclusa) (vedi elenco paesi) .....	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> %
2 Resto d'Europa (Russia esclusa) (vedi elenco paesi) .....	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> %
3 Russia .....	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> %
4 Usa e Canada .....	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> %
5 Cina .....	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> %
6 Resto del Mondo .....	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> %
Totale .....	<b>1 0 0</b> %

2) La Vostra impresa ha piani di espansione delle esportazioni per i prossimi tre anni? (rispondere anche se l'impresa non esporta nel 2012-2014) .....  sì  no

3) **Se sì, in quali mercati di sbocco?** (barrare le relative caselle)

1 Area dell'euro (Italia esclusa) (vedi elenco paesi).....	<input type="checkbox"/>
2 Resto d'Europa (Russia esclusa) (vedi elenco paesi) .....	<input type="checkbox"/>
3 Russia .....	<input type="checkbox"/>
4 Usa e Canada .....	<input type="checkbox"/>
5 Cina .....	<input type="checkbox"/>
6 Resto del Mondo .....	<input type="checkbox"/>



**Questionario A + B – Impresa industriale 50 addetti e oltre**

- 4) Quali sono i principali **fattori di ostacolo** all'espansione delle Vostre esportazioni (*rispondere anche se l'impresa non esporta nel 2012-2014, indicare al massimo due fattori*) .....
- 1 nessun fattore di ostacolo all'espansione delle esportazioni
  - 2 elevati prezzi di vendita (in valuta locale) dei Vostri prodotti sui mercati di sbocco
  - 3 qualità/gamma dei Vostri prodotti non corrispondente alle richieste della domanda dei mercati esteri
  - 4 elevati costi di distribuzione/assistenza/promozione dei Vostri prodotti all'estero
  - 5 barriere doganali e dazi nei mercati di sbocco
  - 6 altro
- ☞ (*specificare*) \_\_\_\_\_
- 5) Ritenete che la dinamica del fatturato realizzato dalla Vostra impresa in Italia nel 2012-2013 abbia avuto riflessi sulla Vostra capacità di aumentare le esportazioni? <sup>(1)</sup> .....
- Legenda:** (1) 1= sì, ha avuto riflessi positivi; 2= sì, ha avuto riflessi negativi; 3=no, non ha avuto riflessi.
- 6) **Se si è risposto 2** alla precedente domanda, indicare il **canale** prevalente tra: .....
- 1 riduzione della capacità di autofinanziamento necessaria per aumentare le esportazioni
  - 2 potenzialità produttiva troppo ridotta per aumentare le esportazioni
  - 3 minore propensione al rischio verso l'innovazione di processo e/o di prodotto necessaria per aumentare le esportazioni
  - 4 altro
- ☞ (*specificare*) \_\_\_\_\_

**A** **L'eredità della crisi**

**A – Strategie d'impresa**

- 1) Come ritenete sia cambiata la rilevanza delle seguenti strategie <sup>(1)</sup> per la Vostra impresa tra il 2008 e il 2013?
- 1 contenimento dei costi di produzione .....
  - 2 aumento della qualità o della diversificazione dei prodotti .....
  - 3 potenziamento di: attività distributiva, assistenza post-vendita e sviluppo del marchio .....
  - 4 integrazione della produzione nei mercati internazionali (delocalizzazione, incremento della presenza commerciale all'estero, accordi di *partnership* con imprese straniere, ecc.) .....

**Legenda:** (1) 1=rilevanza diminuita; 2=rilevanza invariata; 3=rilevanza aumentata; 8=non applicabile (strategia non utilizzata dall'impresa nel 2008 e nel 2013).

**B - Prezzi e principali determinanti**

- 2) Come ritenete sia cambiata la rilevanza dei seguenti fattori <sup>(1)</sup> nella determinazione dei prezzi di vendita della Vostra impresa tra il 2008 e il 2013?
- 1 costo del lavoro al netto degli oneri fiscali e contributivi .....
  - 2 costo dei materiali e dei semilavorati .....
  - 3 costo del capitale (inclusi gli oneri finanziari) .....
  - 4 costo dell'energia .....
  - 5 oneri fiscali e contributivi, inclusa l'imposizione sul reddito d'impresa .....
  - 6 andamento della domanda nel mercato di riferimento .....
  - 7 pressione competitiva .....

**Legenda:** (1) 1=rilevanza diminuita; 2=rilevanza invariata; 3=rilevanza aumentata; 8=non applicabile (fattore non considerato nelle strategie di prezzo dell'impresa nel 2008 e nel 2013).

**A Le funzioni aziendali a supporto dell'attività principale**

Per le seguenti funzioni aziendali a supporto dell'attività principale, indicate se la funzione era utilizzata nel corso del 2013 e, in caso positivo, se essa era in prevalenza svolta all'interno dell'azienda oppure acquistata da altre imprese: <sup>(1)</sup>

- |  |    |    |                          |                          |
|--|----|----|--------------------------|--------------------------|
| 1 distribuzione e logistica .....  | no | si | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 2 servizi di marketing, servizi post-vendita, inclusi centri assistenza e <i>call center</i> ..... | no | si | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 3 servizi informatici e di telecomunicazione.....  | no | si | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 4 servizi amministrativi, contabili e gestionali.....  | no | si | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 5 <i>engineering</i> ed altri servizi tecnici .....  | no | si | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 6 attività di ricerca e sviluppo .....   | no | si | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 7 altri servizi non inclusi nelle voci precedenti .....  | no | si | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

Legenda: 1=funzione svolta prevalentemente all'interno; 2=funzione prevalentemente acquistata da altre imprese.

**Finanziamento dell'impresa**

Indicate se nel corso del 2013, alle condizioni di costo e garanzia praticate all'impresa, la Vostra impresa ha desiderato aumentare il proprio indebitamento con il sistema creditizio o con altri intermediari finanziari

sì  no

*In caso di risposta affermativa alla domanda precedente indicare se:*

- eravate disposti ad accettare un qualche aggravio delle condizioni dei prestiti (ad es. un tasso d'interesse più elevato, o maggiori garanzie) pur di aumentare il Vostro indebitamento .....  no  sì
- sempre nel corso del 2013, avete effettivamente fatto domande di nuovi finanziamenti a banche o ad altri intermediari finanziari .....  no  sì

*In caso di risposta affermativa alla domanda 2, indicare se:*

- è stato ottenuto l'intero importo richiesto .....  no  sì
- è stata ottenuta solo una parte dell'importo richiesto .....  no  sì
- non è stato ottenuto alcun finanziamento perché gli intermediari finanziari contattati non si sono dimostrati disponibili a concederlo.....  no  sì
- non è stato ottenuto alcun finanziamento per altri motivi (es. costi o garanzie ritenuti eccessivi).....  no  sì

*In caso di risposta negativa alla domanda 2, indicare perché:*

- non sono stati avviati contatti in tal senso con banche o altri intermediari nella convinzione che avrebbero risposto negativamente .....  no  sì
- altro .....  no  sì



Nel corso del 2013 avete ricevuto dai Vostri finanziatori una richiesta di rientro anticipato di prestiti concessi in passato? .....  no  sì

Al netto delle oscillazioni stagionali e considerando tutte le Vostre esigenze finanziarie (per investimenti fissi, capitale circolante, ecc.), indicate l'andamento del Vostro fabbisogno di risorse finanziarie esterne (*prestiti bancari, leasing, factoring, prestiti infra-gruppo, apporti di capitale di rischio, ecc.*) <sup>(1)</sup> .....

II sem. 2013 rispetto al I sem. 2013	I sem. 2014 rispetto al II sem. 2013 ( <i>previsione</i> )
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Legenda: (1) 1=notevole contrazione; 2=moderata contrazione; 3=sostanziale invarianza; 4=moderato aumento; 5=notevole aumento; 8=non applicabile.

Questionario A + B – Impresa industriale 50 addetti e oltre

Escludendo le normali oscillazioni stagionali, indicate l'andamento della Vostra domanda di prestiti bancari rispetto al semestre precedente, e formulate una previsione per quello successivo (*considerate l'ammontare complessivo di debito bancario desiderato, prescindendo da quanto effettivamente concesso dagli intermediari*)<sup>(1)</sup> .....

II sem. 2013 rispetto al I sem. 2013	I sem. 2014 rispetto al II sem. 2013 (previsione)
□	□

**Legenda:** (1) 1=notevole contrazione; 2=moderata contrazione; 3=sostanziale invarianza; 4=moderato aumento; 5=notevole aumento; 8=non applicabile.

Solo per chi ha dichiarato una variazione della domanda di prestiti (risposte 1, 2, 4 e 5 alla domanda precedente)

Quali sono i fattori più rilevanti per l'andamento della Vostra domanda di prestiti bancari?

(per ciascun semestre indicare al massimo due fattori come molto rilevanti)<sup>(1)</sup>

**B**

- a - variazione esigenze fondi per investimenti fissi.....
- b - variazione esigenze fondi per scorte e capitale circolante .....
- c - variazione esigenze fondi per ristrutturazione del debito .....
- d - variazione della capacità di autofinanziamento.....
- e - variazione del ricorso ad altre forme di indebitamento (prestiti non bancari, obbligazioni, ecc.) .....
- f - variazione di altri fattori .....

II sem. 2013	I sem. 2014 (previsione)
□	□
□	□
□	□
□	□
□	□
□	□

**Legenda:** (1) 1=per nulla rilevante; 2=poco rilevante; 3=abbastanza rilevante; 4=molto rilevante.

Come sono cambiate e come prevedete che cambieranno per la Vostra impresa le condizioni d'indebitamento?<sup>(1)</sup>

- A** condizioni di indebitamento complessive .....
- B** nei seguenti aspetti specifici:
  - B.1** livello dei tassi di interesse applicati.....
  - B.2** livello dei costi accessori (commissioni, spese di gestione, ecc.) .....
  - B.3** entità delle garanzie richieste .....
  - B.4** possibilità di ottenere nuovi finanziamenti.....
  - B.5** tempi di erogazione dei nuovi finanziamenti .....
  - B.6** complessità delle informazioni aziendali richieste per ottenere nuovi finanziamenti .....
  - B.7** frequenza di richieste di rientro anticipato, anche parziale, da prestiti concessi in passato .....

II sem. 2013 rispetto al I sem. 2013	I sem. 2014 rispetto al II sem. 2013 (previsione)
□	□
□	□
□	□
□	□
□	□
□	□
□	□

**Legenda:** (1) 1=peggioreamento; 2=stabilità; 3=miglioramento; 8=non applicabile.

**Se nella precedente sezione avete indicato un "peggioreamento" nel complesso delle condizioni d'indebitamento tra la seconda e la prima metà del 2013, quali delle seguenti misure avete adottato per contenerne gli effetti? (indicare l'intensità di utilizzo)**<sup>(1)</sup>

- utilizzo di attività liquide (*es. riduzione depositi bancari, vendita di titoli pubblici*)..... □
- cessione di altre attività finanziarie (*es. partecipazioni, crediti*) .....
- modifiche delle politiche di credito commerciale (*praticate verso la clientela*) .....
- riduzione del livello del debito .....
- conferimenti di capitale di rischio.....
- riduzione degli investimenti programmati .....
- contenimento di costi del personale o di altri costi operativi.....
- altro .....

**Legenda:** (1) 1=per niente utilizzata; 2=poco utilizzata; 3=abbastanza utilizzata; 4=molto utilizzata; 5=utilizzata in larghissima misura.

**B**

Questionario A + B – Impresa industriale 50 addetti e oltre

**B** Nel corso del 2013 avete intrapreso iniziative volte a ristrutturare il **debito bancario**? .....  sì  no  
**Se sì**, indicare se (scegliere una sola risposta tra a1, a2, a3):  
a1 - è stato sottoscritto con le banche un piano di ristrutturazione.....  no  sì  
a2 - è attualmente in corso la definizione di un piano di ristrutturazione.....  no  sì  
a3 - il tentativo di raggiungere un accordo con le banche non ha avuto seguito .....  no  sì

Fonti di finanziamento dell'impresa	2012	2013	Previsione 2014
Autofinanziamento (+/-) (migliaia di euro) .....	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

**Autofinanziamento (cash flow):** usare il segno meno in caso di autofinanziamento negativo. Esso è la somma delle seguenti voci:  
+/- risultato di esercizio + accantonamenti a tutti i tipi di fondi (compreso quello a TFR)  
+ ammortamenti - utilizzi di fondi  
-/+ plusvalenze/minusvalenze da disinvestimenti -/+ rivalutazioni/svalutazioni di attività di conto economico.

Per ognuna delle seguenti voci si indichi se è intercorsa una variazione nell'anno rispetto alla consistenza in essere alla fine dell'anno precedente e se ne indichi l'entità: <sup>(1)</sup>

**B**

	2013				Previsione 2014			
Capitale proprio .....	<input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> sì	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> sì	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Obbligazioni e altri titoli a medio/lungo termine .....	<input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> sì	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> sì	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Altri titoli .....	<input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> sì	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> sì	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Indebitamento bancario .....	<input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> sì	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> sì	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**Legenda:** (1) per la variazione **negativa** si utilizzi: 1=oltre -20%; 2=tra -20 e -10,1%; 3=tra -10 e -5,1%; 4=tra -5 e -0,1%; per la variazione **positiva** si utilizzi: 5=tra 0,1 e 5%; 6=tra 5,1 e 10%; 7=tra 10,1 e 20%; 8=superiore a 20%.

**Capitale proprio:** considerare esclusivamente le variazioni dovute a emissioni o rimborsi di capitale.

**Obbligazioni e altri titoli a medio/lungo termine:** variazione negativa per l'impresa che **complessivamente** effettua rimborsi di obbligazioni e/o titoli.

**Indebitamento bancario:** tenere anche conto dell'eventuale esposizione nei confronti di una banca specializzata nell'attività di *factoring* collegata alla cessione di crediti commerciali dell'impresa.

**B** **Garanzie per l'accesso al credito**

Indicate se nel biennio 2012-2013 la Vostra impresa ha fatto domanda per ottenere una garanzia per l'accesso al credito dai seguenti soggetti.

	Avete fatto domanda? <sup>(1)</sup>	Avete ottenuto una garanzia?	In caso di più garanti barrare soltanto la casella relativa alla garanzia di importo maggiore
Fondo di garanzia per le PMI.....	<input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Confidi .....	<input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Finanziarie regionali/provinciali .....	<input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Altro ente pubblico.....	<input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

*(specificare)*

(1) In caso di operazione caratterizzata da garanzia di un Confidi e controgaranzia del Fondo di Garanzia indicare "sì" per entrambi i soggetti.

Questionario A + B – Impresa industriale 50 addetti e oltre

Con riferimento al finanziamento garantito (riferirsi a quello con la garanzia di importo maggiore in caso di più garanti), ritenete che la Vostra impresa avrebbe ottenuto comunque il prestito in assenza di garanzia? .....

sì  no

**Se sì:** avrebbe ottenuto un prestito di ammontare inferiore .....  sì  no

avrebbe ottenuto un prestito con un costo più elevato .....  sì  no

avrebbe dovuto conferire maggiori garanzie reali o personali .....  sì  no

**Fondo Centrale di Garanzia per le PMI**  
 Il Fondo Centrale di Garanzia per le PMI è uno strumento istituito con Legge n. 662/96 (art. 2, comma 100, lettera a) e operativo dal 2000 per favorire l'accesso al credito delle piccole e medie imprese mediante la concessione di una garanzia pubblica richiedibile dagli intermediari finanziari (garanzia diretta) o dai Confidi (controgaranzia).  
**Confidi (Intermediari finanziari ex art. 155 comma 4 del Testo Unico Bancario)**  
 Si intendono per Confidi - Consorzi e Cooperative di garanzia collettiva fidi - i soggetti che, ai sensi della legge 326/2003, svolgono esclusivamente l'attività di rilascio di garanzie collettive dei fidi e i servizi connessi o strumentali, a favore delle piccole e medie imprese associate, nel rispetto delle riserve di attività previste dalla legge.

**B**

**Misure di aiuto alla crescita economica e patrimonio netto**

Avete aumentato/Aumenterete il patrimonio netto dell'impresa (ad esempio attraverso aumenti di capitale e/o destinazione degli utili a riserva)?

**Se sì,** in che misura ritenete che lo sgravio fiscale per le imprese che aumentano il patrimonio netto, previsto dalla manovra "Salva Italia" di fine 2011 – il cosiddetto aiuto alla crescita economica (ACE) - abbia influito/influirà sulla decisione di aumentare il patrimonio netto?

	Aumento del patrimonio netto?	Influenza dell'ACE sull'aumento? <sup>(1)</sup>
Nel biennio 2012-2013 rispetto al livello del 2011 .....	<input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Nel corso del 2014 rispetto al livello del 2011 (previsione)	<input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**Legenda:** (1) 1=per nulla rilevante; 2=poco rilevante; 3=abbastanza rilevante; 4=molto rilevante.

L'articolo 1 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 (cosiddetto decreto "Salva Italia"), convertito in legge con modifiche il 22 dicembre 2011, ha introdotto l' Aiuto alla Crescita Economica (ACE) anche al fine di rafforzare la struttura patrimoniale delle imprese. L'ACE consente di attenuare il carico fiscale sulle imprese: per le società è riconosciuta una deduzione dal reddito imponibile dell'imposta societaria (Ires) pari, per il triennio 2011-2013, al 3 per cento annuo dell'ammontare dei mezzi propri investiti nella società stessa a partire dall'esercizio 2011. La legge di stabilità per il 2014 ha aumentato tale percentuale al 4 per cento nel 2014, al 4,5 per cento nel 2015 e al 4,75 per cento nel 2016.

**Crediti e debiti commerciali**

Crediti commerciali	Totale Italia		di cui: Amministrazioni pubbliche		Totale estero	
	2012	2013	2012	2013	2012	2013
Percentuale del fatturato realizzata con pagamenti "alla consegna" (entro 15 giorni) (%) .....	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %
<i>Per il fatturato a cui sono associate dilazioni di pagamento superiori ai 15 giorni, fornire i dati sottostanti, riferiti alla media nell'anno</i>						
Giorni di dilazione di pagamento, previsti contrattualmente.....						
di cui: per i soli contratti stipulati nel 2013.....						
Quota riscossa in ritardo rispetto alla scadenza contrattuale (%) .....	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %
Giorni di ritardo rispetto alla scadenza contrattuale .....						
Importo a fine anno dei crediti commerciali ( <b>migliaia di euro</b> ) .....						
di cui: ceduti a intermediari finanziari con clausola pro solvendo (%) .....	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %		

**Importo a fine anno dei crediti commerciali:** vanno espressi al lordo del fondo svalutazione crediti commerciali. Vanno inclusi i crediti ceduti pro solvendo a intermediari finanziari. Non sono da includere i crediti ceduti pro soluto (caso in cui l'intermediario finanziario assume su di sé il rischio d'insolvenza del debitore ceduto).

**Cessione dei crediti commerciali pro solvendo.** Avviene se il rischio di insolvenza rimane a carico dell'impresa che ha ceduto il credito.

Posto pari a 100 il totale per l'Italia, indicare le ripartizioni percentuali relative alle seguenti controparti:

	Fatturato		Crediti commerciali a fine anno	
	2012	2013	2012	2013
Imprese e famiglie .....	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %
Amministrazioni pubbliche:				
Ministeri.....	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %
Regioni .....	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %
Comuni.....	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %
Aziende sanitarie locali e aziende ospedaliere.....	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %
Altre Amministrazioni pubbliche.....	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %
<b>Totale Italia</b> .....	<b>100</b> %	<b>100</b> %	<b>100</b> %	<b>100</b> %

Debiti commerciali totali	2012	2013
Importo a fine anno ( <b>migliaia di euro</b> ) .....		
Giorni di durata effettiva .....		

**Giorni di durata effettiva dei debiti commerciali:** considerare nel complesso la durata media delle dilazioni contrattualmente stabilita con i fornitori e quella degli eventuali ritardi con cui sono stati effettuati i pagamenti.

**Pagamenti della pubblica Amministrazione**

1) Nel corso del 2013 e del 2014, la Vostra impresa ha finora ottenuto o otterrà un rimborso, anche parziale, di crediti commerciali scaduti verso le Amministrazioni pubbliche già alla fine del 2012 in virtù del decreto legge 8 aprile 2013? .....  sì  no

 Il decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito nella legge 6 giugno 2013, n. 64 mira ad accelerare il pagamento dei debiti, in prevalenza di natura commerciale, delle Amministrazioni pubbliche e scaduti alla fine del 2012. Il provvedimento stanziava fondi disponibili sin dal 2013 e semplifica il processo di certificazione del credito vantato dall'impresa. Requisito essenziale per ottenere il pagamento del bene o servizio fornito è l'inclusione dell'azienda negli elenchi dei creditori con cui le Amministrazioni pubbliche debentrici hanno dato comunicazione alle imprese circa l'ammontare e la data prevista del pagamento di ogni singolo debito.

*(Rispondere SOLO SE si è risposto SÌ alla precedente domanda)*

2) Potreste indicare, anche approssimativamente, l'importo del rimborso?

Nel 2013 (esprimere gli importi in **migliaia di euro**) .....

Nel 2014 (esprimere gli importi in **migliaia di euro**) .....

*(Rispondere SOLO SE si è risposto SÌ alla domanda 1)*

3) Si indichino i principali utilizzi dei rimborsi  
(indicare il 1° e il 2° utilizzo in ordine di importanza)

1° utilizzo .....

2° utilizzo .....

- 1 pagamento di stipendi arretrati
- 2 riduzione dei debiti commerciali
- 3 riduzione arretrati nel versamento di tasse o contributi
- 4 riduzione dei debiti verso banche o altre istituzioni finanziarie
- 5 altre forme di finanziamento del capitale circolante
- 6 finanziamento di investimenti
- 7 aumento delle riserve di liquidità
- 8 altro

*(specificare)*  \_\_\_\_\_

**B Partecipazione a gare e appalti pubblici**

La Vostra impresa ha vinto gare pubbliche per la fornitura di beni e/o servizi **in Italia** nel biennio 2012-2013? .....  sì  no

**Se sì:**

1) Dove erano localizzati in prevalenza gli enti pubblici che hanno bandito o a cui sono riconducibili il maggior numero di gare vinte dall'impresa nel biennio 2012-2013?  
(indicare al massimo due localizzazioni) .....

- 1 nel comune dove l'impresa ha sede
- 2 nella provincia dove l'impresa ha sede
- 3 nella regione dove l'impresa ha sede
- 4 in una regione diversa da quella dove l'impresa ha sede

Questionario A + B – Impresa industriale 50 addetti e oltre 

Per tutte le imprese:

2) Quali sono stati gli ostacoli più rilevanti alla partecipazione della Vostra impresa a gare pubbliche per la fornitura di beni e/o servizi bandite **in Italia** nel biennio 2012-2013?

(indicare al massimo due ostacoli) .....

- 0 impresa non interessata a lavorare per la pubblica Amministrazione
- 1 nessun ostacolo rilevante
- 2 tipologia dei servizi/prodotti richiesti dal bando di gara
- 3 scarsa fiducia nella regolarità del sistema dei contratti pubblici
- 4 limitato livello di concorrenzialità del mercato (esempio: eventuale presenza cartelli)
- 5 scarsa convenienza/redditività delle condizioni
- 6 complessità delle procedure di gara
- 7 incertezza sui tempi di pagamento della pubblica Amministrazione
- 8 altro

3) Per quali categorie di committenti ritenete più rilevanti gli ostacoli indicati dalla domanda precedente?  
(indicare al massimo due committenti in ordine di importanza) .....

- 0 Nessun committente pubblico specifico
- 1 Regioni
- 2 Province
- 3 Comuni/unioni di Comuni
- 4 Aziende sanitarie locali e aziende ospedaliere
- 5 Ministeri
- 6 Altre Amministrazioni pubbliche nazionali, centrali o periferiche
- 7 Organismi di diritto pubblico, società a partecipazione interamente pubblica, concessionari
- 8 Altre tipologie di committente pubblico

Come giudicate l'impegno richiesto per la compilazione del questionario?

modesto  medio  elevato  eccessivo

Commenti:



.....  
.....  
.....

Grazie per la partecipazione

Elenco dei paesi e relative sigle

Paese	Sigla	Paese	Sigla	Paese	Sigla
<b>Europa</b>		<b>Asia</b>		<b>Africa</b>	
Albania	AL	Afghanistan	AF	Algeria	DZ
Andorra	AD	Arabia Saudita	SA	Angola	AO
Austria (*)	AT	Armenia	AM	Benin	BJ
Belgio (*)	BE	Azerbaigian	AZ	Botswana	BW
Bielorussia	BY	Bahrain	BH	Burkina Faso	BF
Bosnia Erzegovina	BA	Bangladesh	BD	Burundi	BI
Bulgaria	BG	Bhutan	BT	Camerun	CM
Cipro (*)	CY	Brunei	BN	Capo Verde	CV
Città del Vaticano	VA	Cambogia	KH	Ciad	TD
Croazia	HR	Cina (Repubblica Popolare Cinese)	CN	Comore	KM
Danimarca	DK	Corea del Nord	KP	Costa d'Avorio	CI
Estonia (*)	EE	Corea del Sud	KR	Egitto	EG
Finlandia (*)	FI	Emirati Arabi Uniti	AE	Eritrea	ER
Francia (*)	FR	Filippine	PH	Etiopia	ET
Germania (*)	DE	Georgia	GE	Gabon	GA
Gibilterra	GI	Giappone	JP	Gambia	GM
Grecia (*)	GR	Giordania	JO	Ghana	GH
Irlanda (*)	IE	Hong Kong	HK	Gibuti	DJ
Islanda	IS	India	IN	Guinea	GN
Isle of Man	IM	Indonesia	ID	Guinea Equatoriale	GQ
Isole Åland	AX	Iran	IR	Guinea-Bissau	GW
Isole Fær Øer	FO	Iraq	IQ	Kenya	KE
Italia (*)	IT	Isole Cocos e Keeling	CC	Lesotho	LS
Kosovo	KV	Israele	IL	Liberia	LR
Lettonia	LV	Kazakistan	KZ	Libia	LY
Liechtenstein	LI	Kirghizistan	KG	Madagascar	MG
Lituania	LT	Kuwait	KW	Malawi	MW
Lussemburgo (*)	LU	Laos	LA	Mali	ML
Macedonia	MK	Libano	LB	Marocco	MA
Malta (*)	MT	Macao	MO	Mauritania	MR
Moldavia	MD	Maldive	MV	Mauritius	MU
Monaco	MC	Malesia	MY	Mayotte	YT
Montenegro	ME	Mongolia	MN	Mozambico	MZ
Norvegia	NO	Myanmar (Birmania)	MM	Namibia	NA
Olanda (*)	NL	Nepal	NP	Niger	NE
Polonia	PL	Oman	OM	Nigeria	NG
Portogallo (*)	PT	Pakistan	PK	Repubblica Centrafricana	CF
Regno Unito	GB	Qatar	QA	Repubblica del Congo	CG
Repubblica Ceca	CZ	Singapore	SG	Repubblica Democratica del Congo (ex Zaire)	CD
Romania	RO	Siria	SY	Réunion	RE
Russia	RU	Sri Lanka	LK	Ruanda	RW
San Marino	SM	Tagikistan	TJ	Sahara Occidentale	EH
Serbia	RS	Taiwan (Repubblica di Cina)	TW	Sant'Elena, Isola di Ascensione e Tristan da Cunha	SH
Serbia e Montenegro	CS	Territori Britannici dell'Oceano Indiano	IO	São Tomé e Príncipe	ST
Slovacchia (*)	SK	Territori Palestinesi Occupati	PS	Senegal	SN
Slovenia (*)	SI	Thailandia	TH	Seychelles	SC
Spagna (*)	ES	Timor Est	TL	Sierra Leone	SL
Svalbard e Jan Mayen	SJ	Turchia	TR	Somalia	SO
Svezia	SE	Turkmenistan	TM	Sudafrica	ZA
Svizzera	CH	Uzbekistan	UZ	Sudan	SD
Ucraina	UA	Vietnam	VN	Sudan del Sud	SS
Ungheria	HU	Yemen	YE	Swaziland	SZ
				Tanzania	TZ
				Territori Francesi del Sud	TF
				Togo	TG
				Tunisia	TN
				Uganda	UG
				Zambia	ZM
				Zimbabwe	ZW

(\*) Paesi dell'area dell'euro (17) al 31-12-2013.

Questionario A + B – Impresa industriale 50 addetti e oltre

Paese	Sigla
<b>Nord America</b>	
Bermuda	BM
Canada	CA
Groenlandia	GL
Saint Pierre e Miquelon	PM
Stati Uniti d'America	US
<b>Centro America</b>	
Anguilla	AI
Antigua e Barbuda	AG
Antille Olandesi	AN
Aruba	AW
Bahamas	BS
Barbados	BB
Belize	BZ
Costa Rica	CR
Cuba	CU
Curacao	CW
Dominica	DM
El Salvador	SV
Giamaica	JM
Grenada	GD
Guadalupa	GP
Guatemala	GT
Haiti	HT
Honduras	HN
Isole Cayman	KY
Isole minori esterne degli Stati Uniti	UM
Isole Turks e Caicos	TC
Isole Vergini Americane	VI
Isole Vergini Britanniche	VG
Martinica	MQ
Messico	MX
Montserrat	MS
Nicaragua	NI
Panamá	PA
Porto Rico	PR
Repubblica Dominicana	DO
Saint Kitts e Nevis	KN
Saint Vincent e Grenadine	VC
Santa Lucia	LC
Sint Maarten (Dutch part)	SX
St. Martin (French part)	MF
Trinidad e Tobago	TT

Paese	Sigla
<b>Sud America</b>	
Argentina	AR
Bolivia	BO
Brasile	BR
Cile	CL
Colombia	CO
Ecuador	EC
Georgia del Sud e isole Sandwich meridionali	GS
Guyana	GY
Guyana Francese	GF
Isole Falkland	FK
Paraguay	PY
Perù	PE
Suriname	SR
Uruguay	UY
Venezuela	VE
<b>Oceania</b>	
Australia	AU
Figi	FJ
Guam	GU
Isola del Natale	CX
Isola Norfolk	NF
Isole Cook	CK
Isole Marianne Settentrionali	MP
Isole Marshall	MH
Isole Pitcairn	PN
Isole Salomone	SB
Kiribati	KI
Nauru	NR
Niue	NU
Nuova Caledonia	NC
Nuova Zelanda	NZ
Palau	PW
Papua Nuova Guinea	PG
Polinesia Francese	PF
Samoa	WS
Samoa Americane	AS
Stati Federati di Micronesia	FM
Tokelau	TK
Tonga	TO
Tuvalu	TV
Vanuatu	VU
Wallis e Futuna	WF

Paese	Sigla
<b>Antartide</b>	
Antartide	AQ
Isola Bouvet	BV
Isole Heard e McDonald	HM





Questionario A + B – Impresa industriale 20-49 addetti

**A Imprese familiari**

La Vostra azienda faceva capo (*direttamente o indirettamente*) a una persona fisica o a una famiglia proprietaria o controllante alla fine del 2013? .....  si  no

Sempre alla fine del 2013, nel consiglio di amministrazione della Vostra azienda (o come amministratore unico) figuravano persone senza legami di parentela con la famiglia proprietaria/controlante? .....  si  no

**Se sì:** quali competenze apportavano principalmente (*massimo due scelte*)?....

1 manageriali  
2 legali  
3 finanziarie  
4 conoscenza del mercato (merceologica/geografica) o dei clienti  
5 altro

 (specificare) \_\_\_\_\_



**Occupazione e retribuzioni**

(esprimere gli ammontari in unità)

	Totale occupati	di cui:	
		totale a tempo determinato	totale stranieri
<b>2012</b> Occupazione <b>media</b> .....			
- di cui: operai e apprendisti .....			
Occupazione a <b>fine anno</b> .....			
Assunzioni .....			
Cessazioni.....			
- di cui: licenziamenti .....			
<b>2013</b> Occupazione <b>media</b> .....			
- di cui: donne .....			
- di cui: operai e apprendisti .....			
Occupazione a <b>fine anno</b> .....			
Assunzioni .....			
Cessazioni.....			
- di cui: licenziamenti .....			
<b>2014</b> Occupazione <b>media (previsione)</b> .....			

 **Occupazione**

**I rapporti di lavoro stipulati attraverso agenzie di lavoro interinale e altre forme di collaborazione che non si configurano come un rapporto di lavoro dipendente vanno considerati solo dove specificamente indicati.**

**Occupazione media nell'anno.** Numero medio degli occupati (operai, apprendisti, impiegati, dirigenti e coadiuvanti) presenti nell'impresa nel corso, rispettivamente, del 2012, 2013 e 2014. Includere anche i soci/proprietari dell'azienda se vi lavorano. Numero comprensivo degli addetti con contratto di lavoro a tempo determinato e di quelli collocati in cassa integrazione guadagni (CIG). Per gli occupati temporanei e stagionali e in generale per quelli che lavorano solo una parte dell'anno, è necessario moltiplicare il numero di addetti per la frazione di anno in cui hanno prestato attività lavorativa. I dipendenti in CIG sono da considerare come occupati per tutto l'anno.

**Occupazione a fine anno.** Numero degli occupati presenti nell'impresa alla fine degli anni 2012 e 2013. Si consideri la definizione di occupato al punto precedente.

**Lavoratori con contratto di lavoro a tempo determinato.** Rientrano nella tipologia i contratti di formazione lavoro, di apprendistato e gli altri contratti a termine (stagionali, per sostituzione di altri lavoratori, ecc.). **Sono da escludere** i lavoratori per cui l'impresa non sostiene oneri contributivi e non corrisponde alcuna retribuzione (borse di lavoro, tirocini gratuiti, *stages*, ecc.).

**Assunzioni nell'anno.** Numero totale degli addetti assunti nel corso dell'anno, inclusi gli addetti temporanei, in apprendistato o con contratti di formazione lavoro. Ogni trasformazione, rinnovo o estensione di contratto (es. trasformazione da tempo determinato a tempo indeterminato oppure rinnovo o estensione di contratto a tempo determinato) è da considerarsi come un'assunzione. Sono da escludere gli addetti acquisiti in occasione di incorporazioni o apporti.

**Cessazioni nell'anno.** Numero totale degli addetti il cui rapporto di lavoro con l'azienda è cessato nel corso dell'anno, per qualsiasi ragione. Per ogni trasformazione, rinnovo o estensione di contratto (es. trasformazione da tempo determinato a tempo indeterminato oppure rinnovo o estensione di contratto a tempo determinato) va considerata una corrispondente cessazione. Sono da escludere gli addetti coinvolti in occasione di conferimenti o

**Questionario A + B – Impresa industriale 20-49 addetti**

scorpori.

**La differenza fra gli occupati alla fine del 2013 e quelli alla fine del 2012 deve coincidere con il saldo tra assunzioni e cessazioni.**

**Licenziamenti.** Numero totale degli addetti il cui rapporto di lavoro con l'azienda è terminato a seguito di licenziamento individuale o collettivo.

	2012	2013
Ore <b>totali</b> effettivamente lavorate dai dipendenti .....		
<b>Percentuale</b> ore di straordinario su ore totali.....	,     %	,     %

**Ore effettivamente lavorate totali.** Totale delle ore lavorate, ordinarie e straordinarie, svolte dagli occupati.  
**Ore di straordinario** (in percentuale delle ore effettivamente lavorate totali). Ore lavorate oltre le ore di lavoro contrattuali, siano esse retribuite o meno.

Retribuzioni nel 2013	Operai e apprendisti	Impiegati e quadri	Media generale
Retribuzione totale lorda annua <i>pro capite</i> (euro) .....			
Minimo da contratto nazionale .....	%	%	%
(in percentuale approssimata del totale)			

**Minimi da contratto nazionale.** La parte derivante dal contratto nazionale include: minimi tabellari, contingenza, tredicesima e mensilità aggiuntive, scatti di anzianità, indennità di mensa, straordinari e indennità di turno.  
**Retribuzioni:** includono le ritenute previdenziali e fiscali a carico dei lavoratori; escludono i pagamenti effettuati dalle imprese per conto dell'INPS e degli altri Istituti di previdenza.

**A** Era in vigore un contratto (o accordo) aziendale integrativo a fine 2013?  sì  no

Tale contratto (o accordo) introduceva cambiamenti organizzativi non previsti dal CCNL?  sì  no

**Se sì:** l'ammontare degli incrementi retributivi eventualmente concessi in tale contratto era in prevalenza:  1  2  3  4

*Legenda: (1) 1=predeterminato; 2=variabile in funzione della performance dell'impresa; 3=altro (ad esempio, in funzione di specifico cambiamento organizzativo); 4=il contratto aziendale non prevede incrementi retributivi.*

**A Relazioni sindacali**

Esistevano nella Vostra impresa a fine 2013 **Rappresentanze Sindacali Unitarie (RSU)**?  sì  no

Esistevano nella Vostra impresa a fine 2013 **Rappresentanze Sindacali Aziendali (RSA)**?  sì  no

**RSU:** organismo di rappresentanza sindacale eletto da tutti i lavoratori presenti in azienda, indipendentemente dalla loro iscrizione a un sindacato.

**RSA:** organismo di rappresentanza sindacale eletto dagli iscritti a un particolare sindacato.

Percentuale di **dipendenti iscritti ad un sindacato a fine 2013** ..... | | | | %

**Investimenti fissi lordi in Italia**  
*(esprimere gli importi in migliaia di euro; 0 se nessun investimento)*

	2012	2013	Previsione 2014
Spesa per beni <b>materiali</b>			
- immobili .....			
<b>Totale spesa per beni materiali</b> .....			
<b>Totale spesa per software e basi di dati</b>			
Spesa per ricerca e sviluppo; progettazione e produzione di prova .....			

Questionario A + B – Impresa industriale 20-49 addetti

**Investimenti fissi lordi in Italia** (dati monetari espressi in **migliaia di euro**).

**Investimenti fissi lordi:** si intende l'acquisizione di capitale fisso al patrimonio dell'impresa, nel periodo di riferimento. Il **capitale fisso** consiste di beni **materiali, software, basi di dati e prospezioni minerarie**. Essi derivano da un processo di produzione e sono utilizzati più volte o continuamente nel processo di produzione di beni e/o servizi per più di un anno. Gli investimenti fissi lordi comprendono gli **ammortamenti**.

L'**acquisizione** include:

- a) **Manutenzione e riparazione straordinaria** e quota delle riparazioni ordinarie, fatturate dai fornitori, che possono essere capitalizzate per legge;
- b) **Produzione e riparazione** di beni capitali propri effettuate dall'impresa e capitalizzate.

**Spesa per beni materiali:** comprende le acquisizioni di:

- a) **Immobili:** sono inclusi i fabbricati in corso di costruzione e di nuova costruzione e le spese di ristrutturazione di fabbricati già esistenti; vanno esclusi i terreni e i fabbricati *residenziali* usati. L'investimento in fabbricati in corso di costruzione è uguale alla somma delle fatture ricevute nel corso del periodo di riferimento dalle imprese che hanno in appalto il lavoro e/o del valore del lavoro eseguito nel periodo dall'impresa stessa per la costruzione del fabbricato.
- b) **Impianti, macchinari e attrezzature:** per quelli in corso di costruzione andrà incluso l'importo corrispondente alla somma delle fatture ricevute nel corso del periodo di riferimento dalle imprese che hanno in appalto il lavoro, oppure il valore del lavoro eseguito nel periodo se la costruzione del bene capitale è effettuata dall'impresa stessa.
- c) **Mezzi di trasporto.**

**Spesa per software, basi di dati.** La voce comprende:

- a) **Software: va incluso anche se è stato sviluppato all'interno;** in tal caso va valutato al prezzo base stimato, o ai costi di produzione se ciò non è possibile. Nella voce vanno comprese anche le spese per vaste basi di dati da utilizzare nella produzione per più di un anno.
- b) **Prospezioni minerarie:** includono costi di trivellazione di prova, rilievi aerei o altre indagini, di trasporto, ecc.

**Sono eventualmente da includere gli originali di opere di intrattenimento, letterarie e artistiche:** film, registrazioni sonore, interpretazioni, manoscritti, modelli, ecc.

**Non** sono considerati investimenti i brevetti e le spese per marketing e pubblicità.

**Totale spesa per beni materiali/spesa per software, basi di dati e prospezioni minerarie nel 2012 e nel 2013:** nel caso di incorporazioni o apporti l'investimento non deve includere il valore dei capitali fissi acquisiti per effetto di tali operazioni.

**Totale spesa per beni materiali/spesa per software, basi di dati e prospezioni minerarie nel 2014:** viene rilevata la spesa monetaria che l'impresa pensa di sostenere nel corso del 2014. Nel caso in cui l'impresa abbia effettuato uno scorporo o conferimento in data 31-12-2013 e non siano separatamente rilevate le aziende coinvolte, la previsione per il 2014 deve riguardare anche gli stabilimenti scorporati o conferiti. Se l'impresa ha programmato per il 2014 incorporazioni o apporti di attività produttive, il loro ammontare non si deve includere negli investimenti programmati per tale anno.

**Spesa per ricerca e sviluppo; progettazione e produzione di prova:** vanno compresi sia i servizi acquistati da un'agenzia esterna, sia quelli prodotti all'interno; vanno esclusi gli eventuali costi di sviluppo del software e le spese per l'istruzione e la formazione.

**Investimenti energetici (migliaia di euro)**

Investimenti per migliorare l'**efficienza energetica** (sostituzione motori elettrici, adozione lampade a basso consumo, interventi isolamento termico, ecc.).....

2012	2013

**Capacità produttiva tecnica**

2013	Previsione 2014
------	-----------------

Grado di utilizzo effettivo della capacità produttiva tecnica .....     %     %

2013/2012	Previsione 2014/2013
-----------	----------------------

Variazione percentuale della capacità produttiva tecnica     %     %

Questionario A + B – Impresa industriale 20-49 addetti

Se la previsione 2014/2013 è pari a zero passare alla domanda 2, altrimenti proseguire

1) Indicare in che misura i seguenti fattori influiscono sulla **decisione di variare, nel 2014, la Vostra capacità produttiva tecnica in Italia** (indicare al massimo due fattori come molto rilevanti) <sup>(1)</sup>

**A**

- A le attese sulla domanda per i Vostri prodotti/servizi.....
- B la disponibilità o il costo del credito.....
- C le condizioni di obsolescenza e mancato ammodernamento del capitale installato.....
- D la delocalizzazione all'estero della Vostra attività produttiva.....
- E il riorientamento di parte delle Vostre attività dal manifatturiero ai servizi (incluse attività di commercializzazione del prodotto).....
- F altro (specificare).....

**Legenda:** (1) 1=per nulla rilevante; 2=poco rilevante; 3=abbastanza rilevante; 4=molto rilevante.

2) Posto pari a 100 il fatturato in Italia della Vostra impresa previsto nel 2014, quale sarebbe il fatturato potenziale realizzabile nello stesso anno, utilizzando a pieno regime strutture e personale di cui già disponete in Italia senza alterare significativamente la qualità del servizio offerto e mantenendo i prezzi costanti?.....     %

**La capacità produttiva tecnica** è la produzione massima ottenibile utilizzando a pieno regime gli impianti.  
**Grado di utilizzo effettivo della capacità produttiva tecnica.** Rapporto percentuale tra la produzione effettivamente realizzata e la produzione massima ottenibile.  
**Variazione percentuale della capacità produttiva tecnica.** Dipende esclusivamente dall'acquisto e/o dallo smobilizzo di impianti e macchinari, mentre occorre escludere ogni effetto derivante da scorpori, conferimenti, incorpori e cessioni di attività produttive. La variazione prevista per il 2014 deve ricavarsi in base agli investimenti programmati per tale anno (**parte Investimenti fissi lordi in Italia**) e alle previsioni degli impianti e macchinari che cesseranno l'attività nel corso dell'anno.

**Fatturato, prezzi e risultato di esercizio**

Fatturato (in migliaia di euro)	2012	2013	Prev. 2014	Prev. 2014/2013
Fatturato per vendita di beni e servizi nell'anno.....				<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> %
- di cui: per esportazione.....				(a) Calcolare come: (fatturato 2014/2013-1)*100

**Fatturato per vendita di beni e servizi nell'anno.** Includere i ricavi derivanti da: vendita di beni e/o servizi dell'impresa, lavorazioni eseguite per conto terzi, vendita di prodotti rivenduti senza trasformazione da parte dell'impresa, prestazioni di servizi industriali. Alla voce **"di cui: per esportazione"** va indicato l'ammontare in migliaia di euro del fatturato sull'estero.

	2013/2012	Previsione 2014/2013
Variazione percentuale media annua dei prezzi dei beni e servizi da Voi fatturati (mercato interno ed estero)....	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> %	<input type="text"/> (b) <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> %

**B**

In termini di **variazioni percentuali 2014/2013** Voi avete già fornito una previsione di fatturato, al netto delle variazioni percentuali dei prezzi, approssimativamente pari al (segno e variazione percentuale)     % (calcolare come (a) – (b))

Sapreste ora prevedere un **intervallo intorno a questo valore**, cioè fornire una previsione di fatturato minimo e massimo sempre al netto delle variazioni dei prezzi?

Minimo (segno e var. %)     % Massimo (segno e var. %)     %

Potreste indicare il **risultato di esercizio** per il 2013?.....  1 forte utile  2 modesto utile  
 3 sostanziale pareggio  4 modesta perdita  5 forte perdita

A

**Determinanti dell'Export**

1) Nel 2013 quale peso avevano i seguenti mercati di sbocco sul totale delle esportazioni dei Vostri prodotti?  
(fatto 100 il valore complessivo delle esportazioni)

	2013
1 Area dell'euro (Italia esclusa) (vedi elenco paesi) .....	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> %
2 Resto d'Europa (Russia esclusa) (vedi elenco paesi) .....	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> %
3 Russia .....	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> %
4 Usa e Canada .....	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> %
5 Cina .....	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> %
6 Resto del Mondo .....	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> %
Totale .....	1 0 0 %

2) La Vostra impresa ha piani di espansione delle esportazioni per i prossimi tre anni?  
(rispondere anche se l'impresa non esporta nel 2012-2014) .....

sì  no

3) Se sì, in quali mercati di sbocco? (barrare le relative caselle)

- 1 Area dell'euro (Italia esclusa) (vedi elenco paesi).....
- 2 Resto d'Europa (Russia esclusa) (vedi elenco paesi) .....
- 3 Russia .....
- 4 Usa e Canada .....
- 5 Cina.....
- 6 Resto del Mondo .....



4) Quali sono i principali fattori di ostacolo all'espansione delle Vostre esportazioni (rispondere anche se l'impresa non esporta nel 2012-2014, indicare al massimo due fattori).....

- 1 nessun fattore di ostacolo all'espansione delle esportazioni
  - 2 elevati prezzi di vendita (in valuta locale) dei Vostri prodotti sui mercati di sbocco
  - 3 qualità/gamma dei Vostri prodotti non corrispondente alle richieste della domanda dei mercati esteri
  - 4 elevati costi di distribuzione/assistenza/promozione dei Vostri prodotti all'estero
  - 5 barriere doganali e dazi nei mercati di sbocco
  - 6 altro
- 🐞 (specificare) \_\_\_\_\_

5) Ritenete che la dinamica del fatturato realizzato dalla Vostra impresa in Italia nel 2012-2013 abbia avuto riflessi sulla Vostra capacità di aumentare le esportazioni? <sup>(1)</sup> .....

**Legenda:** (1) 1=sì, ha avuto riflessi positivi; 2= sì, ha avuto riflessi negativi; 3=no, non ha avuto riflessi.

6) Se sì è risposto 2 alla precedente domanda, indicare il canale prevalente tra: .....

- 1 riduzione della capacità di autofinanziamento necessaria per aumentare le esportazioni
  - 2 potenzialità produttiva troppo ridotta per aumentare le esportazioni
  - 3 minore propensione al rischio verso l'innovazione di processo e/o di prodotto necessaria per aumentare le esportazioni
  - 4 altro
- 🐞 (specificare) \_\_\_\_\_

A

**L'eredità della crisi**

**A – Strategie d'impresa**

1) Come ritenete sia cambiata la rilevanza delle seguenti strategie <sup>(1)</sup> per la Vostra impresa tra il 2008 e il 2013?

- 1 contenimento dei costi di produzione .....
- 2 aumento della qualità o della diversificazione dei prodotti .....
- 3 potenziamento di: attività distributiva, assistenza post-vendita e sviluppo del marchio .....
- 4 integrazione della produzione nei mercati internazionali (delocalizzazione, incremento della presenza commerciale all'estero, accordi di *partnership* con imprese straniere, ecc.) .....

**Legenda:** (1) 1=rilevanza diminuita; 2=rilevanza invariata; 3=rilevanza aumentata; 8=non applicabile (strategia non utilizzata dall'impresa nel 2008 e nel 2013).

**B - Prezzi e principali determinanti**

2) Come ritenete sia cambiata la rilevanza dei seguenti fattori <sup>(1)</sup> nella determinazione dei prezzi di vendita della Vostra impresa tra il 2008 e il 2013?

- 1 costo del lavoro al netto degli oneri fiscali e contributivi .....
- 2 costo dei materiali e dei semilavorati .....
- 3 costo del capitale (inclusi gli oneri finanziari) .....
- 4 costo dell'energia .....
- 5 oneri fiscali e contributivi, inclusa l'imposizione sul reddito d'impresa .....
- 6 andamento della domanda nel mercato di riferimento .....
- 7 pressione competitiva .....

**Legenda:** (1) 1=rilevanza diminuita; 2=rilevanza invariata; 3=rilevanza aumentata; 8=non applicabile (fattore non considerato nelle strategie di prezzo dell'impresa nel 2008 e nel 2013).

**Finanziamento dell'impresa**

Indicate se nel corso del 2013, alle condizioni di costo e garanzia praticate all'impresa, la Vostra impresa ha desiderato aumentare il proprio indebitamento con il sistema creditizio o con altri intermediari finanziari

sì  no

*In caso di risposta affermativa alla domanda precedente indicare se:*

- 1. eravate disposti ad accettare un qualche aggravio delle condizioni dei prestiti (ad es. un tasso d'interesse più elevato, o maggiori garanzie) pur di aumentare il Vostro indebitamento .....  no  sì
- 2. sempre nel corso del 2013, avete effettivamente fatto domande di nuovi finanziamenti a banche o ad altri intermediari finanziari .....  no  sì

*In caso di risposta affermativa alla domanda 2, indicare se:*

- è stato ottenuto l'intero importo richiesto .....  no  sì
- è stata ottenuta solo una parte dell'importo richiesto .....  no  sì
- non è stato ottenuto alcun finanziamento perché gli intermediari finanziari contattati non si sono dimostrati disponibili a concederlo .....  no  sì
- non è stato ottenuto alcun finanziamento per altri motivi (es. costi o garanzie ritenuti eccessivi) .....  no  sì

*In caso di risposta negativa alla domanda 2, indicare perché:*

- non sono stati avviati contatti in tal senso con banche o altri intermediari nella convinzione che avrebbero risposto negativamente .....  no  sì
- altro .....  no  sì



**Questionario A + B – Impresa industriale 20-49 addetti**

Nel corso del 2013 avete ricevuto dai Vostri finanziatori una richiesta di rientro anticipato di prestiti concessi in passato?  no  sì

Al netto delle oscillazioni stagionali e considerando tutte le Vostre esigenze finanziarie (per investimenti fissi, capitale circolante, ecc.), indicate l'andamento del Vostro fabbisogno di risorse finanziarie esterne (*prestiti bancari, leasing, factoring, prestiti infra-gruppo, apporti di capitale di rischio, ecc.*) <sup>(1)</sup> .....

II sem. 2013 rispetto al I sem. 2013	I sem. 2014 rispetto al II sem. 2013 (previsione)
□	□

**Legenda:** (1) 1=notevole contrazione; 2=moderata contrazione; 3=sostanziale invarianza; 4=moderato aumento; 5=notevole aumento; 8=non applicabile.

Escludendo le normali oscillazioni stagionali, indicate l'andamento della Vostra domanda di prestiti bancari rispetto al semestre precedente, e formulate una previsione per quello successivo (*considerate l'ammontare complessivo di debito bancario desiderato, prescindendo da quanto effettivamente concesso dagli intermediari*) <sup>(1)</sup> .....

II sem. 2013 rispetto al I sem. 2013	I sem. 2014 rispetto al II sem. 2013 (previsione)
□	□

**Legenda:** (1) 1=notevole contrazione; 2=moderata contrazione; 3=sostanziale invarianza; 4=moderato aumento; 5=notevole aumento; 8=non applicabile.

*Solo per chi ha dichiarato una variazione della domanda di prestiti (risposte 1, 2, 4 e 5 alla domanda precedente)*

Quali sono i fattori più rilevanti per l'andamento della Vostra domanda di prestiti bancari?

(per ciascun semestre indicare al massimo due fattori come molto rilevanti) <sup>(1)</sup>

**B**

- a - variazione esigenze fondi per investimenti fissi .....
- b - variazione esigenze fondi per scorte e capitale circolante .....
- c - variazione esigenze fondi per ristrutturazione del debito .....
- d - variazione della capacità di autofinanziamento.....
- e - variazione del ricorso ad altre forme di indebitamento (prestiti non bancari, obbligazioni, ecc.) .....
- f - variazione di altri fattori .....

II sem. 2013	I sem. 2014 (previsione)
□	□
□	□
□	□
□	□
□	□
□	□

**Legenda:** (1) 1=per nulla rilevante; 2=poco rilevante; 3=abbastanza rilevante; 4=molto rilevante.

Come sono cambiate e come prevedete che cambieranno per la Vostra impresa le condizioni d'indebitamento? <sup>(1)</sup>

- A** condizioni di indebitamento complessive .....
- B** nei seguenti aspetti specifici:
  - B.1** livello dei tassi di interesse applicati.....
  - B.2** livello dei costi accessori (commissioni, spese di gestione, ecc.) .....
  - B.3** entità delle garanzie richieste .....
  - B.4** possibilità di ottenere nuovi finanziamenti.....
  - B.5** tempi di erogazione dei nuovi finanziamenti .....
  - B.6** complessità delle informazioni aziendali richieste per ottenere nuovi finanziamenti .....
  - B.7** frequenza di richieste di rientro anticipato, anche parziale, da prestiti concessi in passato .....

II sem. 2013 rispetto al I sem. 2013	I sem. 2014 rispetto al II sem. 2013 (previsione)
□	□
□	□
□	□
□	□
□	□
□	□
□	□

**Legenda:** (1) 1=peggioramento; 2=stabilità; 3=miglioramento; 8=non applicabile.

Questionario A + B – Impresa industriale 20-49 addetti

Se nella precedente sezione avete indicato un "peggioramento" nel complesso delle condizioni di indebitamento tra la seconda e la prima metà del 2013, quali delle seguenti misure avete adottato per contenerne gli effetti? (indicare l'intensità di utilizzo)<sup>(1)</sup>

- utilizzo di attività liquide (es. riduzione depositi bancari, vendita di titoli pubblici).....
- cessione di altre attività finanziarie (es. partecipazioni, crediti) .....
- modifiche delle politiche di credito commerciale (praticate verso la clientela) .....
- riduzione del livello del debito .....
- conferimenti di capitale di rischio.....
- riduzione degli investimenti programmati .....
- contenimento di costi del personale o di altri costi operativi.....
- altro .....

**Legenda:** (1) 1=per niente utilizzata; 2=poco utilizzata; 3=abbastanza utilizzata; 4=molto utilizzata; 5=utilizzata in larghissima misura.

Nel corso del 2013 avete intrapreso iniziative volte a ristrutturare il **debito bancario**? .....  sì  no

**Se sì**, indicare se (scegliere una sola risposta tra a1, a2, a3):

- a1 - è stato sottoscritto con le banche un piano di ristrutturazione.....  no  sì
- a2 - è attualmente in corso la definizione di un piano di ristrutturazione .....  no  sì
- a3 - il tentativo di raggiungere un accordo con le banche non ha avuto seguito .....  no  sì

**B** Garanzie per l'accesso al credito

Indicate se nel biennio 2012-2013 la Vostra impresa ha fatto domanda per ottenere una garanzia per l'accesso al credito dai seguenti soggetti.

	Avete fatto domanda? <sup>(1)</sup>	Avete ottenuto una garanzia?	In caso di più garanti barrare soltanto la casella relativa alla garanzia di importo maggiore
Fondo di garanzia per le PMI.....	<input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Confidi .....	<input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Finanziarie regionali/provinciali .....	<input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Altro ente pubblico.....	<input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

*(specificare)* \_\_\_\_\_

<sup>(1)</sup> In caso di operazione caratterizzata da garanzia di un Confidi e controgaranzia del Fondo di Garanzia indicare "sì" per entrambi i soggetti.

Con riferimento al finanziamento garantito (riferirsi a quello con la garanzia di importo maggiore in caso di più garanti), ritenete che la Vostra impresa avrebbe ottenuto comunque il prestito in assenza di garanzia? .....  sì  no

- Se sì:** avrebbe ottenuto un prestito di ammontare inferiore .....  sì  no
- avrebbe ottenuto un prestito con un costo più elevato .....  sì  no
- avrebbe dovuto conferire maggiori garanzie reali o personali .....  sì  no

**Fondo Centrale di Garanzia per le PMI**

Il Fondo Centrale di Garanzia per le PMI è uno strumento istituito con Legge n. 662/96 (art. 2, comma 100, lettera a) e operativo dal 2000 per favorire l'accesso al credito delle piccole e medie imprese mediante la concessione di una garanzia pubblica richiedibile dagli intermediari finanziatori (garanzia diretta) o dai Confidi (controgaranzia).

**Confidi (Intermediari finanziari ex art. 155 comma 4 del Testo Unico Bancario)**

Si intendono per Confidi - Consorzi e Cooperative di garanzia collettiva fidi - i soggetti che, ai sensi della legge 326/2003, svolgono esclusivamente l'attività di rilascio di garanzie collettive dei fidi e i servizi connessi o strumentali, a favore delle piccole e medie imprese associate, nel rispetto delle riserve di attività previste dalla legge.

Questionario A + B – Impresa industriale 20-49 addetti

B

**Misure di aiuto alla crescita economica e patrimonio netto**

Avete aumentato/Aumenterete il patrimonio netto dell'impresa (ad esempio attraverso aumenti di capitale e/o destinazione degli utili a riserva)?

**Se sì**, in che misura ritenete che lo sgravio fiscale per le imprese che aumentano il patrimonio netto, previsto dalla manovra "Salva Italia" di fine 2011 – il cosiddetto aiuto alla crescita economica (ACE) - abbia influito/influirà sulla decisione di aumentare il patrimonio netto?

	Aumento del patrimonio netto?	Influenza dell'ACE sull'aumento? <sup>(1)</sup>
Nel biennio 2012-2013 rispetto al livello del 2011 .....	no sì	<input type="text"/>
Nel corso del 2014 rispetto al livello del 2011 (previsione)	no sì	<input type="text"/>

**Legenda:** (1) 1=per nulla rilevante; 2=poco rilevante; 3=abbastanza rilevante; 4=molto rilevante.

L'articolo 1 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 (cosiddetto decreto "Salva Italia"), convertito in legge con modifiche il 22 dicembre 2011, ha introdotto l' Aiuto alla Crescita Economica (ACE) anche al fine di rafforzare la struttura patrimoniale delle imprese. L'ACE consente di attenuare il carico fiscale sulle imprese: per le società è riconosciuta una deduzione dal reddito imponibile dell'imposta societaria (Ires) pari, per il triennio 2011-2013, al 3 per cento annuo dell'ammontare dei mezzi propri investiti nella società stessa a partire dall'esercizio 2011. La legge di stabilità per il 2014 ha aumentato tale percentuale al 4 per cento nel 2014, al 4,5 per cento nel 2015 e al 4,75 per cento nel 2016.

**Crediti e debiti commerciali**

**Crediti commerciali**

	Totale Italia		di cui: Amministrazioni pubbliche	
	2012	2013	2012	2013
Percentuale del fatturato realizzata con pagamenti "alla consegna" (entro 15 giorni) (%) .....	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %
<i>Per il fatturato a cui sono associate dilazioni di pagamento superiori ai 15 giorni, fornire i dati sottostanti, riferiti alla media nell'anno</i>				
Giorni di dilazione di pagamento, previsti contrattualmente..				
di cui: per i soli contratti stipulati nel 2013 .....				
Quota riscossa in ritardo rispetto alla scadenza contrattuale (%) .....	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %
Giorni di ritardo rispetto alla scadenza contrattuale.....				
Importo a fine anno dei crediti commerciali ( <b>migliaia di euro</b> ) .....				
di cui: ceduti a intermediari finanziari con clausola pro solvendo (%) .....	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %

**Importo a fine anno dei crediti commerciali:** vanno espressi al lordo del fondo svalutazione crediti commerciali. Vanno inclusi i crediti ceduti pro solvendo a intermediari finanziari. Non sono da includere i crediti ceduti pro soluto (caso in cui l'intermediario finanziario assume su di sé il rischio d'insolvenza del debitore ceduto).

**Cessione dei crediti commerciali pro solvendo.** Avviene se il rischio di insolvenza rimane a carico dell'impresa che ha ceduto il credito.

**Questionario A + B – Impresa industriale 20-49 addetti**

Posto pari a 100 il totale per l'Italia, indicare le ripartizioni percentuali relative alle seguenti controparti:

	Fatturato		Crediti commerciali a fine anno	
	2012	2013	2012	2013
Imprese e famiglie .....	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %
Amministrazioni pubbliche:				
Ministeri.....	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %
Regioni .....	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %
Comuni.....	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %
Aziende sanitarie locali e aziende ospedaliere.....	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %
Altre Amministrazioni pubbliche.....	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %
<b>Totale Italia .....</b>	<b>100</b> %	<b>100</b> %	<b>100</b> %	<b>100</b> %

Debiti commerciali totali	2012	2013
Importo a fine anno ( <i>migliaia di euro</i> ).....	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Giorni di durata effettiva .....	<input type="text"/>	<input type="text"/>

**Giorni di durata effettiva dei debiti commerciali:** considerare nel complesso la durata media delle dilazioni contrattualmente stabilita con i fornitori e quella degli eventuali ritardi con cui sono stati effettuati i pagamenti.

**B Pagamenti della pubblica Amministrazione**

1) Nel corso del 2013 e del 2014, la Vostra impresa ha finora ottenuto o otterrà un rimborso, anche parziale, di crediti commerciali scaduti verso le Amministrazioni pubbliche già alla fine del 2012 in virtù del decreto legge 8 aprile 2013?  sì  no

Il decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito nella legge 6 giugno 2013, n. 64 mira ad accelerare il pagamento dei debiti, in prevalenza di natura commerciale, delle Amministrazioni pubbliche e scaduti alla fine del 2012. Il provvedimento stanza fondi disponibili sin dal 2013 e semplifica il processo di certificazione del credito vantato dall'impresa. Requisito essenziale per ottenere il pagamento del bene o servizio fornito è l'inclusione dell'azienda negli elenchi dei creditori con cui le Amministrazioni pubbliche debentrici hanno dato comunicazione alle imprese circa l'ammontare e la data prevista del pagamento di ogni singolo debito.

(Rispondere SOLO SE si è risposto SÌ alla precedente domanda)

2) Potreste indicare, anche approssimativamente, l'importo del rimborso?  
 Nel 2013 (*esprimere gli importi in migliaia di euro*) .....   
 Nel 2014 (*esprimere gli importi in migliaia di euro*) .....

(Rispondere SOLO SE si è risposto SÌ alla domanda 1)

3) Si indichino i principali utilizzi dei rimborsi  
*(indicare il 1° e il 2° utilizzo in ordine di importanza)*

1° utilizzo.....   
 2° utilizzo.....

- 1 pagamento di stipendi arretrati
- 2 riduzione dei debiti commerciali
- 3 riduzione arretrati nel versamento di tasse o contributi
- 4 riduzione dei debiti verso banche o altre istituzioni finanziarie
- 5 altre forme di finanziamento del capitale circolante
- 6 finanziamento di investimenti
- 7 aumento delle riserve di liquidità
- 8 altro

(specificare)



**B**

**Partecipazione a gare e appalti pubblici**

La Vostra impresa ha vinto gare pubbliche per la fornitura di beni e/o servizi **in Italia** nel biennio 2012-2013? .....  sì  no

**Se si:**

1) Dove erano localizzati in prevalenza gli enti pubblici che hanno bandito o a cui sono riconducibili il maggior numero di gare vinte dall'impresa nel biennio 2012-2013?  
(indicare al massimo due localizzazioni) .....

- 1 nel comune dove l'impresa ha sede
- 2 nella provincia dove l'impresa ha sede
- 3 nella regione dove l'impresa ha sede
- 4 in una regione diversa da quella dove l'impresa ha sede

Per tutte le imprese:

2) Quali sono stati gli ostacoli più rilevanti alla partecipazione della Vostra impresa a gare pubbliche per la fornitura di beni e/o servizi bandite **in Italia** nel biennio 2012-2013?  
(indicare al massimo due ostacoli) .....

- 0 impresa non interessata a lavorare per la pubblica Amministrazione
- 1 nessun ostacolo rilevante
- 2 tipologia dei servizi/prodotti richiesti dal bando di gara
- 3 scarsa fiducia nella regolarità del sistema dei contratti pubblici
- 4 limitato livello di concorrenzialità del mercato (esempio: eventuale presenza cartelli)
- 5 scarsa convenienza/redditività delle condizioni
- 6 complessità delle procedure di gara
- 7 incertezza sui tempi di pagamento della pubblica Amministrazione
- 8 altro

3) Per quali categorie di committenti ritenete più rilevanti gli ostacoli indicati dalla domanda precedente?  
(indicare al massimo due committenti in ordine di importanza) .....

- 0 Nessun committente pubblico specifico
- 1 Regioni
- 2 Province
- 3 Comuni/unioni di Comuni
- 4 Aziende sanitarie locali e aziende ospedaliere
- 5 Ministeri
- 6 Altre Amministrazioni pubbliche nazionali, centrali o periferiche
- 7 Organismi di diritto pubblico, società a partecipazione interamente pubblica, concessionari
- 8 Altre tipologie di committente pubblico

Come giudicate l'impegno richiesto per la compilazione del questionario?

modesto  medio  elevato  eccessivo

**Commenti:**



.....

.....

.....

.....

Grazie per la partecipazione



Questionario A + B – Impresa dei servizi 50 addetti e oltre

A

**Imprese familiari**

La Vostra azienda faceva capo (*direttamente o indirettamente*) a una persona fisica o a una famiglia proprietaria o controllante alla fine del 2013? .....  sì  no

Sempre alla fine del 2013, nel consiglio di amministrazione della Vostra azienda (o come amministratore unico) figuravano persone senza legami di parentela con la famiglia proprietaria/controlante?  sì  no

**Se sì:** quali competenze apportavano principalmente (*massimo due scelte*)?....

- 1 manageriali
- 2 legali
- 3 finanziarie
- 4 conoscenza del mercato (merceologica/geografica) o dei clienti
- 5 altro

(specificare) \_\_\_\_\_

**Occupazione e retribuzioni**

(esprimere gli ammontari in unità)

	Totale occupati	di cui:	
		totale a tempo determinato	totale stranieri
<b>2012</b> Occupazione <b>media</b> .....			
- di cui: operai, apprendisti e assimilati .....			
- di cui: a <i>part-time</i> .....			
Occupazione a <b>fine anno</b> .....			
Assunzioni .....			
Cessazioni.....			
- di cui: licenziamenti .....			
<b>2013</b> Occupazione <b>media</b> .....			
- di cui: donne .....			
- di cui: operai, apprendisti e assimilati .....			
- di cui: a <i>part-time</i> .....			
Occupazione a <b>fine anno</b> .....			
Assunzioni .....			
Cessazioni.....			
- di cui: licenziamenti .....			
<b>2014</b> Occupazione <b>media (previsione)</b> .....			

**Occupazione**

**I rapporti di lavoro stipulati attraverso agenzie di lavoro interinale e altre forme di collaborazione che non si configurano come un rapporto di lavoro dipendente vanno considerati solo dove specificamente indicati.**

**Occupazione media nell'anno.** Numero medio degli occupati (operai, apprendisti, impiegati, dirigenti e coadiuvanti) presenti nell'impresa nel corso, rispettivamente, del 2012, 2013 e 2014. Includere anche i soci/proprietari dell'azienda se vi lavorano. Numero comprensivo degli addetti con contratto di lavoro a tempo determinato e di quelli collocati in cassa integrazione guadagni (CIG). Per gli occupati temporanei e stagionali e in generale per quelli che lavorano solo una parte dell'anno, è necessario moltiplicare il numero di addetti per la frazione di anno in cui hanno prestato attività lavorativa. I dipendenti in CIG sono da considerare come occupati per tutto l'anno.

**Occupazione a fine anno.** Numero degli occupati presenti nell'impresa alla fine degli anni 2012 e 2013. Si consideri la definizione di occupato al punto precedente.

**Lavoratori con contratto di lavoro a tempo determinato.** Rientrano nella tipologia i contratti di formazione lavoro, di apprendistato e gli altri contratti a termine (stagionali, per sostituzione di altri lavoratori, ecc.). **Sono da escludere** i lavoratori per cui l'impresa non sostiene oneri contributivi e non corrisponde alcuna retribuzione (borse di lavoro, tirocini gratuiti, *stages*, ecc.).

**Assunzioni nell'anno.** Numero totale degli addetti assunti nel corso dell'anno, inclusi gli addetti temporanei, in apprendistato o con contratti di formazione lavoro. Ogni trasformazione, rinnovo o estensione di contratto (es. trasformazione da tempo determinato a tempo indeterminato oppure rinnovo o estensione di contratto a tempo determinato) è da considerarsi come un'assunzione. Sono da escludere gli addetti acquisiti in occasione di incorporazioni o apporti.

**Questionario A + B – Impresa dei servizi 50 addetti e oltre**

**Cessazioni nell'anno.** Numero totale degli addetti il cui rapporto di lavoro con l'azienda è cessato nel corso dell'anno, per qualsiasi ragione. Per ogni trasformazione, rinnovo o estensione di contratto (es. trasformazione da tempo determinato a tempo indeterminato oppure rinnovo o estensione di contratto a tempo determinato) va considerata una corrispondente cessazione. Sono da escludere gli addetti coinvolti in occasione di conferimenti o scorpori.

**La differenza fra gli occupati alla fine del 2013 e quelli alla fine del 2012 deve coincidere con il saldo tra assunzioni e cessazioni.**

**Licenziamenti.** Numero totale degli addetti il cui rapporto di lavoro con l'azienda è terminato a seguito di licenziamento individuale o collettivo.

	2012	2013
Ore <b>totali</b> effettivamente lavorate dai dipendenti .....		
Ore <b>totali</b> di lavoro interinale o in somministrazione .....		
<b>Percentuale</b> ore di straordinario su ore totali.....	,     %	,     %

**Ore effettivamente lavorate totali.** Totale delle ore lavorate, ordinarie e straordinarie, svolte dagli occupati.  
**Ore di straordinario** (in percentuale delle ore effettivamente lavorate totali). Ore lavorate oltre le ore di lavoro contrattuali, siano esse retribuite o meno.

**Retribuzioni nel 2013**

	Operai, apprendisti e assimilati	Impiegati e quadri	Media generale
Retribuzione totale lorda annua <i>pro capite</i> (euro) .....			
Minimo da contratto nazionale .....	%	%	%

(in percentuale approssimata del totale)

**Minimi da contratto nazionale.** La parte derivante dal contratto nazionale include: minimi tabellari, contingenza, tredicesima e mensilità aggiuntive, scatti di anzianità, indennità di mensa, straordinari e indennità di turno.  
**Retribuzioni:** includono le ritenute previdenziali e fiscali a carico dei lavoratori; escludono i pagamenti effettuati dalle imprese per conto dell'INPS e degli altri Istituti di previdenza.

Era in vigore un contratto (o accordo) aziendale integrativo a fine 2013?  sì  no

Tale contratto (o accordo) introduceva cambiamenti organizzativi non previsti dal CCNL?  sì  no

**Se sì:** l'ammontare degli incrementi retributivi eventualmente concessi in tale contratto era in prevalenza:  1  2  3  4

*Legenda: (1) 1=predeterminato; 2=variabile in funzione della performance dell'impresa; 3=altro (ad esempio, in funzione di specifico cambiamento organizzativo); 4=il contratto aziendale non prevede incrementi retributivi.*

**Relazioni sindacali**

Esistevano nella Vostra impresa a fine 2013 **Rappresentanze Sindacali Unitarie (RSU)**?  sì  no

Esistevano nella Vostra impresa a fine 2013 **Rappresentanze Sindacali Aziendali (RSA)**?  sì  no

**RSU:** organismo di rappresentanza sindacale eletto da tutti i lavoratori presenti in azienda, indipendentemente dalla loro iscrizione a un sindacato.  
**RSA:** organismo di rappresentanza sindacale eletto dagli iscritti a un particolare sindacato.

Percentuale di **dipendenti iscritti ad un sindacato a fine 2013** ..... | | | | %

Questionario A + B – Impresa dei servizi 50 addetti e oltre

**Investimenti fissi lordi in Italia**  
(esprimere gli importi in migliaia di euro; 0 se nessun investimento)

	2012	2013	Previsione 2014
Spesa per beni materiali			
- immobili .....			
<b>Totale spesa per beni materiali</b> .....			
<b>Totale spesa per software e basi di dati</b>			
Spesa per ricerca e sviluppo; progettazione e produzione di prova .....			

	2013/2012	Previsione 2014/2013
Variation percentuale media annua dei prezzi per beni materiali acquistati .....	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> %	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> %
Variation percentuale media annua dei prezzi per software, basi di dati acquistati .....	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> %	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> %

**Investimenti fissi lordi in Italia** (dati monetari espressi in migliaia di euro).

**Investimenti fissi lordi:** si intende l'acquisizione di capitale fisso al patrimonio dell'impresa, nel periodo di riferimento. Il **capitale fisso** consiste di beni **materiali, software, basi di dati e prospezioni minerarie**. Essi derivano da un processo di produzione e sono utilizzati più volte o continuamente nel processo di produzione di beni e/o servizi per più di un anno. Gli investimenti fissi lordi comprendono gli **ammortamenti**.

**L'acquisizione** include:

a) **Manutenzione e riparazione straordinaria** e quota delle riparazioni ordinarie, fatturate dai fornitori, che possono essere capitalizzate per legge;

b) **Produzione e riparazione** di beni capitali propri effettuate dall'impresa e capitalizzate.

**Spesa per beni materiali:** comprende le acquisizioni di:

a) **Immobili:** sono inclusi i fabbricati in corso di costruzione e di nuova costruzione e le spese di ristrutturazione di fabbricati già esistenti; vanno esclusi i terreni e i fabbricati *residenziali* usati. L'investimento in fabbricati in corso di costruzione è uguale alla somma delle fatture ricevute nel corso del periodo di riferimento dalle imprese che hanno in appalto il lavoro e/o del valore del lavoro eseguito nel periodo dall'impresa stessa per la costruzione del fabbricato.

b) **Impianti, macchinari e attrezzature:** per quelli in corso di costruzione andrà incluso l'importo corrispondente alla somma delle fatture ricevute nel corso del periodo di riferimento dalle imprese che hanno in appalto il lavoro, oppure il valore del lavoro eseguito nel periodo se la costruzione del bene capitale è effettuata dall'impresa stessa.

c) **Mezzi di trasporto.**

**Spesa per software, basi di dati.** La voce comprende:

a) **Software: va incluso anche se è stato sviluppato all'interno;** in tal caso va valutato al prezzo base stimato, o ai costi di produzione se ciò non è possibile. Nella voce vanno comprese anche le spese per vaste basi di dati da utilizzare nella produzione per più di un anno.

b) **Prospezioni minerarie:** includono costi di trivellazione di prova, rilievi aerei o altre indagini, di trasporto, ecc.

**Non** sono considerati investimenti i brevetti e le spese per marketing e pubblicità.

**Totale spesa per beni materiali/spesa per software, basi di dati e prospezioni minerarie nel 2012 e nel 2013:** nel caso di incorporazioni o apporti l'investimento non deve includere il valore dei capitali fissi acquisiti per effetto di tali operazioni.

**Totale spesa per beni materiali/spesa per software, basi di dati e prospezioni minerarie nel 2014:** viene rilevata la spesa monetaria che l'impresa pensa di sostenere nel corso del 2014. Nel caso in cui l'impresa abbia effettuato uno scorporo o conferimento in data 31-12-2013 e non siano separatamente rilevate le aziende coinvolte, la previsione per il 2014 deve riguardare anche gli stabilimenti scorporati o conferiti. Se l'impresa ha programmato per il 2014 incorporazioni o apporti di attività produttive, il loro ammontare non si deve includere negli investimenti programmati per tale anno.

**Spesa per ricerca e sviluppo; progettazione e produzione di prova:** vanno compresi sia i servizi acquistati da un'agenzia esterna, sia quelli prodotti all'interno; vanno esclusi gli eventuali costi di sviluppo del software e le spese per l'istruzione e la formazione.

**Investimenti energetici (migliaia di euro)**

Investimenti per migliorare l'efficienza energetica (sostituzione motori elettrici, adozione lampade a basso consumo, interventi isolamento termico, ecc.) .....

2012	2013

**Questionario A + B – Impresa dei servizi 50 addetti e oltre**  
**Ripartizione percentuale geografica di occupati e investimenti fissi in Italia**

	Occupati medi			Totale investimenti fissi lordi		
	2012	2013	2014 (prev.)	2012	2013	2014 (prev.)
Nord Ovest .....	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %
Nord Est .....	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %
Centro .....	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %
Sud-Isole .....	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %
Totale .....	<b>100</b> %	<b>100</b> %	<b>100</b> %	<b>100</b> %	<b>100</b> %	<b>100</b> %
Nella stessa regione	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %

**Nord Ovest:** Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia e Liguria. **Nord Est:** Veneto, Trentino-Alto Adige, Friuli Venezia Giulia e Emilia Romagna. **Centro:** Toscana, Umbria, Marche e Lazio. **Sud-Isole:** Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna.  
**Nella stessa regione:** riferirsi alla sede amministrativa dell'impresa.

**Fatturato, prezzi e risultato di esercizio**

Fatturato (in migliaia di euro)	2012	2013	Prev. 2014	Prev. 2014/2013
Fatturato per vendita di beni e servizi nell'anno .....	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/> %
- di cui: % per esportazione .....	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<b>(a)</b> Calcolare come: (fatturato 2014/2013-1)*100

**Fatturato per vendita di beni e servizi nell'anno.** Includere i ricavi derivanti da: vendita di beni e/o servizi dell'impresa, lavorazioni eseguite per conto terzi, vendita di prodotti rivenduti senza trasformazione da parte dell'impresa, prestazioni di servizi industriali. Alla voce **"di cui: % per esportazione"** va indicata la percentuale di fatturato realizzata tramite esportazione intesa come le vendite effettuate a non residenti sul territorio nazionale.

	2013/2012	Previsione 2014/2013
Variazione percentuale media annua dei prezzi dei beni e servizi da Voi fatturati	<input type="text"/>	<input type="text"/>
☞ mercato interno ed estero .....	<input type="text"/> %	<input type="text"/> <b>(b)</b> %

**A** In termini di **variazioni percentuali 2014/2013** Voi avete già fornito una previsione di fatturato, al netto delle variazioni percentuali dei prezzi, approssimativamente pari al (segno e variazione percentuale)  % (calcolare come **(a) – (b)**)  
 Sapreste ora prevedere un **intervallo intorno a questo valore**, cioè fornire una previsione di fatturato minimo e massimo sempre al netto delle variazioni dei prezzi?  
 Minimo (segno e var. %)  % Massimo (segno e var. %)  %

Potreste indicare il **risultato di esercizio** per il 2013? .....  forte utile  modesto utile  
 sostanziale pareggio  modesta perdita  forte perdita

**Finanziamento dell'impresa**

Indicate se nel corso del 2013, alle condizioni di costo e garanzia praticate all'impresa, la Vostra impresa ha desiderato aumentare il proprio indebitamento con il sistema creditizio o con altri intermediari finanziari

sì  no

*In caso di risposta affermativa alla domanda precedente indicare se:*

1. eravate disposti ad accettare un qualche aggravio delle condizioni dei prestiti (ad es. un tasso d'interesse più elevato, o maggiori garanzie) pur di aumentare il Vostro indebitamento .....

no  sì

2. sempre nel corso del 2013, avete effettivamente fatto domande di nuovi finanziamenti a banche o ad altri intermediari finanziari .....

no  sì

*In caso di risposta affermativa alla domanda 2, indicare se:*

- è stato ottenuto l'intero importo richiesto .....

no  sì

- è stata ottenuta solo una parte dell'importo richiesto .....

no  sì

- non è stato ottenuto alcun finanziamento perché gli intermediari finanziari contattati non si sono dimostrati disponibili a concederlo .....

no  sì

- non è stato ottenuto alcun finanziamento per altri motivi (es. costi o garanzie ritenuti eccessivi) .....

no  sì

*In caso di risposta negativa alla domanda 2, indicare perché:*

- non sono stati avviati contatti in tal senso con banche o altri intermediari nella convinzione che avrebbero risposto negativamente .....

no  sì

- altro .....

no  sì



Nel corso del 2013 avete ricevuto dai Vostri finanziatori una richiesta di rientro anticipato di prestiti concessi in passato?.....

no  sì

Al netto delle oscillazioni stagionali e considerando tutte le Vostre esigenze finanziarie (per investimenti fissi, capitale circolante, ecc.), indicate l'andamento del Vostro fabbisogno di risorse finanziarie esterne (*prestiti bancari, leasing, factoring, prestiti infra-gruppo, apporti di capitale di rischio, ecc.*)<sup>(1)</sup> .....

II sem. 2013 rispetto al I sem. 2013	I sem. 2014 rispetto al II sem. 2013 (previsione)
□	□

**Legenda:** (1) 1=notevole contrazione; 2=moderata contrazione; 3=sostanziale invarianza; 4=moderato aumento; 5=notevole aumento; 8=non applicabile.

Escludendo le normali oscillazioni stagionali, indicate l'andamento della Vostra domanda di prestiti bancari rispetto al semestre precedente, e formulate una previsione per quello successivo (*considerate l'ammontare complessivo di debito bancario desiderato, prescindendo da quanto effettivamente concesso dagli intermediari*)<sup>(1)</sup> .....

II sem. 2013 rispetto al I sem. 2013	I sem. 2014 rispetto al II sem. 2013 (previsione)
□	□

**Legenda:** (1) 1=notevole contrazione; 2=moderata contrazione; 3=sostanziale invarianza; 4=moderato aumento; 5=notevole aumento; 8=non applicabile.

Questionario A + B – Impresa dei servizi 50 addetti e oltre

Solo per chi ha dichiarato una variazione della domanda di prestiti (risposte 1, 2, 4 e 5 alla domanda precedente)

Quali sono i fattori più rilevanti per l'andamento della Vostra domanda di prestiti bancari?

(per ciascun semestre indicare al massimo due fattori come molto rilevanti) <sup>(1)</sup>

**B**

- a - variazione esigenze fondi per investimenti fissi .....
- b - variazione esigenze fondi per scorte e capitale circolante .....
- c - variazione esigenze fondi per ristrutturazione del debito .....
- d - variazione della capacità di autofinanziamento.....
- e - variazione del ricorso ad altre forme di indebitamento (prestiti non bancari, obbligazioni, ecc.) .....
- f - variazione di altri fattori .....

	II sem. 2013	I sem. 2014 (previsione)
a	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
c	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
e	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
f	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**Legenda:** (1) 1=per nulla rilevante; 2=poco rilevante; 3=abbastanza rilevante; 4=molto rilevante.

Come sono cambiate e come prevedete che cambieranno per la Vostra impresa le condizioni d'indebitamento?<sup>(1)</sup>

- A** condizioni di indebitamento complessive .....
- B** nei seguenti aspetti specifici:
  - B.1** livello dei tassi di interesse applicati.....
  - B.2** livello dei costi accessori (commissioni, spese di gestione, ecc.) .....
  - B.3** entità delle garanzie richieste .....
  - B.4** possibilità di ottenere nuovi finanziamenti.....
  - B.5** tempi di erogazione dei nuovi finanziamenti .....
  - B.6** complessità delle informazioni aziendali richieste per ottenere nuovi finanziamenti .....
  - B.7** frequenza di richieste di rientro anticipato, anche parziale, da prestiti concessi in passato .....

	II sem. 2013 rispetto al I sem. 2013	I sem. 2014 rispetto al I sem. 2013 (previsione)
A	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
B.1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
B.2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
B.3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
B.4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
B.5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
B.6	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
B.7	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**Legenda:** (1) 1=peggiornamento; 2=stabilità; 3=miglioramento; 8=non applicabile.

**B**

Se nella precedente sezione avete indicato un "peggiornamento" nel complesso delle condizioni di indebitamento tra la seconda e la prima metà del 2013, quali delle seguenti misure avete adottato per contenerne gli effetti? (indicare l'intensità di utilizzo) <sup>(1)</sup>

- utilizzo di attività liquide (es. riduzione depositi bancari, vendita di titoli pubblici).....
- cessione di altre attività finanziarie (es. partecipazioni, crediti) .....
- modifiche delle politiche di credito commerciale (pratiche verso la clientela) .....
- riduzione del livello del debito .....
- conferimenti di capitale di rischio.....
- riduzione degli investimenti programmati .....
- contenimento di costi del personale o di altri costi operativi.....
- altro .....

**Legenda:** (1) 1=per niente utilizzata; 2=poco utilizzata; 3=abbastanza utilizzata; 4=molto utilizzata; 5=utilizzata in larghissima misura.

Questionario A + B – Impresa dei servizi 50 addetti e oltre

**B**

Nel corso del 2013 avete intrapreso iniziative volte a ristrutturare il **debito bancario**? .....  sì  no

**Se sì**, indicare se (scegliere una sola risposta tra a1, a2, a3):

a1 - è stato sottoscritto con le banche un piano di ristrutturazione.....  no  sì

a2 - è attualmente in corso la definizione di un piano di ristrutturazione .....  no  sì

a3 - il tentativo di raggiungere un accordo con le banche non ha avuto seguito .....  no  sì

Fonti di finanziamento dell'impresa	2012	2013	Previsione 2014
Autofinanziamento (+/-) (migliaia di euro) .....	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

**Autofinanziamento (cash flow):** usare il segno meno in caso di autofinanziamento negativo. Esso è la somma delle seguenti voci:

+/- risultato di esercizio	+	accantonamenti a tutti i tipi di fondi (compreso quello a TFR)
+ ammortamenti	-	utilizzi di fondi
-/+ plusvalenze/minusvalenze da disinvestimenti	-/+	rivalutazioni/svalutazioni di attività di conto economico.

**B**

Per ognuna delle seguenti voci si indichi se è intercorsa una variazione nell'anno rispetto alla consistenza in essere alla fine dell'anno precedente e se ne indichi l'entità: <sup>(1)</sup>

	2013				Previsione 2014			
Capitale proprio .....	<input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> sì	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> sì	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Obbligazioni e altri titoli a medio/lungo termine	<input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> sì	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> sì	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Altri titoli .....	<input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> sì	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> sì	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Indebitamento bancario .....	<input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> sì	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/> sì	<input type="text"/>	<input type="text"/>

**Legenda:** (1) per la variazione **negativa** si utilizzi: 1=oltre -20 %; 2=tra -20 e -10,1 %; 3=tra -10 e -5,1 %; 4=tra -5 e -0,1 %; per la variazione **positiva** si utilizzi: 5=tra 0,1 e 5 %; 6=tra 5,1 e 10 %; 7=tra 10,1 e 20 %; 8=superiore a 20 %.

**Capitale proprio:** considerare esclusivamente le variazioni dovute a emissioni o rimborsi di capitale.

**Obbligazioni e altri titoli a medio/lungo termine:** variazione negativa per l'impresa che complessivamente effettua rimborsi di obbligazioni e/o titoli.

**Indebitamento bancario:** tenere anche conto dell'eventuale esposizione nei confronti di una banca specializzata nell'attività di *factoring* collegata alla cessione di crediti commerciali dell'impresa.

Questionario A + B – Impresa dei servizi 50 addetti e oltre

**B**

**Garanzie per l'accesso al credito**

Indicate se nel biennio 2012-2013 la Vostra impresa ha fatto domanda per ottenere una garanzia per l'accesso al credito dai seguenti soggetti.

	Avete fatto domanda? <sup>(1)</sup>	Avete ottenuto una garanzia?	In caso di più garanti barrare soltanto la casella relativa alla garanzia di importo maggiore
Fondo di garanzia per le PMI.....	<input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> sì	<input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> sì	<input type="checkbox"/>
Confidi .....	<input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> sì	<input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> sì	<input type="checkbox"/>
Finanziarie regionali/provinciali .....	<input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> sì	<input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> sì	<input type="checkbox"/>
Altro ente pubblico.....	<input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> sì	<input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> sì	<input type="checkbox"/>

*(specificare)* \_\_\_\_\_

*(1) In caso di operazione caratterizzata da garanzia di un Confidi e controgaranzia del Fondo di Garanzia indicare "sì" per entrambi i soggetti.*

Con riferimento al finanziamento garantito (riferirsi a quello con la garanzia di importo maggiore in caso di più garanti), ritenete che la Vostra impresa avrebbe ottenuto comunque il prestito in assenza di garanzia?  sì  no

**Se sì:** avrebbe ottenuto un prestito di ammontare inferiore  sì  no

avrebbe ottenuto un prestito con un costo più elevato  sì  no

avrebbe dovuto conferire maggiori garanzie reali o personali  sì  no

**Fondo Centrale di Garanzia per le PMI**  
 Il Fondo Centrale di Garanzia per le PMI è uno strumento istituito con Legge n. 662/96 (art. 2, comma 100, lettera a) e operativo dal 2000 per favorire l'accesso al credito delle piccole e medie imprese mediante la concessione di una garanzia pubblica richiedibile dagli intermediari finanziari (garanzia diretta) o dai Confidi (controgaranzia).  
**Confidi (Intermediari finanziari ex art. 155 comma 4 del Testo Unico Bancario)**  
 Si intendono per Confidi - Consorzi e Cooperative di garanzia collettiva fidi - i soggetti che, ai sensi della legge 326/2003, svolgono esclusivamente l'attività di rilascio di garanzie collettive dei fidi e i servizi connessi o strumentali, a favore delle piccole e medie imprese associate, nel rispetto delle riserve di attività previste dalla legge.



**B**

**Misure di aiuto alla crescita economica e patrimonio netto**

Avete aumentato/Aumenterete il patrimonio netto dell'impresa (ad esempio attraverso aumenti di capitale e/o destinazione degli utili a riserva)?

**Se sì,** in che misura ritenete che lo sgravio fiscale per le imprese che aumentano il patrimonio netto, previsto dalla manovra "Salva Italia" di fine 2011 – il cosiddetto aiuto alla crescita economica (ACE) - abbia influito/influirà sulla decisione di aumentare il patrimonio netto?

	Aumento del patrimonio netto?	Influenza dell'ACE sull'aumento? <sup>(1)</sup>
Nel biennio 2012-2013 rispetto al livello del 2011 .....	<input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> sì	<input type="checkbox"/>
Nel corso del 2014 rispetto al livello del 2011 (previsione)	<input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> sì	<input type="checkbox"/>

**Legenda:** (1) 1=per nulla rilevante; 2=poco rilevante; 3=abbastanza rilevante; 4=molto rilevante.

L'articolo 1 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 (cosiddetto decreto "Salva Italia"), convertito in legge con modifiche il 22 dicembre 2011, ha introdotto l' Aiuto alla Crescita Economica (ACE) anche al fine di rafforzare la struttura patrimoniale delle imprese. L'ACE consente di attenuare il carico fiscale sulle imprese: per le società è riconosciuta una deduzione dal reddito imponibile dell'imposta societaria (Ires) pari, per il triennio 2011-2013, al 3 per cento annuo dell'ammontare dei mezzi propri investiti nella società stessa a partire dall'esercizio 2011. La legge di stabilità per il 2014 ha aumentato tale percentuale al 4 per cento nel 2014, al 4,5 per cento nel 2015 e al 4,75 per cento nel 2016.

Questionario A + B – Impresa dei servizi 50 addetti e oltre

**Crediti e debiti commerciali**

**Crediti commerciali**

	Totale Italia		di cui: Amministrazioni pubbliche	
	2012	2013	2012	2013
Percentuale del fatturato realizzata con pagamenti "alla consegna" (entro 15 giorni) (%) .....	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %
<i>Per il fatturato a cui sono associate dilazioni di pagamento superiori ai 15 giorni, fornire i dati sottostanti, riferiti alla media nell'anno</i>				
Giorni di dilazione di pagamento, previsti contrattualmente..				
di cui: per i soli contratti stipulati nel 2013: .....				
Quota riscossa in ritardo rispetto alla scadenza contrattuale (%) .....	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %
Giorni di ritardo rispetto alla scadenza contrattuale.....				
Importo a fine anno dei crediti commerciali ( <b>migliaia di euro</b> ) .....				
di cui: ceduti a intermediari finanziari con clausola pro solvendo (%) .....	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %

 **Importo a fine anno dei crediti commerciali:** vanno espressi al lordo del fondo svalutazione crediti commerciali. Vanno inclusi i crediti ceduti pro solvendo a intermediari finanziari. Non sono da includere i crediti ceduti pro soluto (caso in cui l'intermediario finanziario assume su di sé il rischio d'insolvenza del debitore ceduto).

**Cessione dei crediti commerciali pro solvendo.** Avviene se il rischio di insolvenza rimane a carico dell'impresa che ha ceduto il credito.

Posto pari a 100 il totale per l'Italia, indicare le ripartizioni percentuali relative alle seguenti controparti:

	Fatturato		Crediti commerciali a fine anno	
	2012	2013	2012	2013
Imprese e famiglie .....	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %
Amministrazioni pubbliche:				
Ministeri.....	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %
Regioni .....	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %
Comuni.....	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %
Aziende sanitarie locali e aziende ospedaliere.....	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %
Altre Amministrazioni pubbliche.....	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %
<b>Totale Italia</b> .....	<b>100</b> %	<b>100</b> %	<b>100</b> %	<b>100</b> %

**Debiti commerciali totali**

	2012	2013
Importo a fine anno ( <b>migliaia di euro</b> ).....		
Giorni di durata effettiva .....		

 **Giorni di durata effettiva dei debiti commerciali:** considerare nel complesso la durata media delle dilazioni contrattualmente stabilita con i fornitori e quella degli eventuali ritardi con cui sono stati effettuati i pagamenti.

**Pagamenti della pubblica Amministrazione**

1) Nel corso del 2013 e del 2014, la Vostra impresa ha finora ottenuto o otterrà un rimborso, anche parziale, di crediti commerciali scaduti verso le Amministrazioni pubbliche già alla fine del 2012 in virtù del decreto legge 8 aprile 2013? .....  sì  no

 Il decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito nella legge 6 giugno 2013, n. 64 mira ad accelerare il pagamento dei debiti, in prevalenza di natura commerciale, delle Amministrazioni pubbliche e scaduti alla fine del 2012. Il provvedimento stanziava fondi disponibili sin dal 2013 e semplifica il processo di certificazione del credito vantato dall'impresa. Requisito essenziale per ottenere il pagamento del bene o servizio fornito è l'inclusione dell'azienda negli elenchi dei creditori con cui le Amministrazioni pubbliche debentrici hanno dato comunicazione alle imprese circa l'ammontare e la data prevista del pagamento di ogni singolo debito.

(Rispondere SOLO SE si è risposto SÌ alla precedente domanda)

2) Potreste indicare, anche approssimativamente, l'importo del rimborso?

Nel 2013 (esprimere gli importi in **migliaia di euro**) .....

Nel 2014 (esprimere gli importi in **migliaia di euro**) .....

(Rispondere SOLO SE si è risposto SÌ alla domanda 1)

3) Si indicano i principali utilizzi dei rimborsi

(indicare il 1° e il 2° utilizzo in ordine di importanza)

1° utilizzo .....

2° utilizzo .....

- 1 pagamento di stipendi arretrati
- 2 riduzione dei debiti commerciali
- 3 riduzione arretrati nel versamento di tasse o contributi
- 4 riduzione dei debiti verso banche o altre istituzioni finanziarie
- 5 altre forme di finanziamento del capitale circolante
- 6 finanziamento di investimenti
- 7 aumento delle riserve di liquidità
- 8 altro

(specificare) ➤ \_\_\_\_\_



**A Partecipazione a gare e appalti pubblici**

La Vostra impresa ha vinto gare pubbliche per la fornitura di beni e/o servizi in Italia nel biennio 2012-2013? .....  sì  no

Se sì:

1) Dove erano localizzati in prevalenza gli enti pubblici che hanno bandito o a cui sono riconducibili il maggior numero di gare vinte dall'impresa nel biennio 2012-2013?

(Indicare al massimo due localizzazioni) .....

- 1 nel comune dove l'impresa ha sede
- 2 nella provincia dove l'impresa ha sede
- 3 nella regione dove l'impresa ha sede
- 4 in una regione diversa da quella dove l'impresa ha sede



**Questionario A + B – Impresa dei servizi 50 addetti e oltre**

Per tutte le imprese:

2) Quali sono stati gli ostacoli più rilevanti alla partecipazione della Vostra impresa a gare pubbliche per la fornitura di beni e/o servizi bandite **in Italia** nel biennio 2012-2013?  
(indicare al massimo due ostacoli).....

- 0 impresa non interessata a lavorare per la pubblica Amministrazione
- 1 nessun ostacolo rilevante
- 2 tipologia dei servizi/prodotti richiesti dal bando di gara
- 3 scarsa fiducia nella regolarità del sistema dei contratti pubblici
- 4 limitato livello di concorrenzialità del mercato (esempio: eventuale presenza cartelli)
- 5 scarsa convenienza/redditività delle condizioni
- 6 complessità delle procedure di gara
- 7 incertezza sui tempi di pagamento della pubblica Amministrazione
- 8 altro

3) Per quali categorie di committenti ritenete più rilevanti gli ostacoli indicati dalla domanda precedente?  
(indicare al massimo due committenti in ordine di importanza).....

- 0 Nessun committente pubblico specifico
- 1 Regioni
- 2 Province
- 3 Comuni/unioni di Comuni
- 4 Aziende sanitarie locali e aziende ospedaliere
- 5 Ministeri
- 6 Altre Amministrazioni pubbliche nazionali, centrali o periferiche
- 7 Organismi di diritto pubblico, società a partecipazione interamente pubblica, concessionari
- 8 Altre tipologie di committente pubblico

Come giudicate l'impegno richiesto per la compilazione del questionario?
<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>

**Commenti:**



.....  
.....  
.....  
.....

*Grazie per la partecipazione*



**A Imprese familiari**

La Vostra azienda faceva capo (*direttamente o indirettamente*) a una persona fisica o a una famiglia proprietaria o controllante alla fine del 2013?  si  no

Sempre alla fine del 2013, nel consiglio di amministrazione della Vostra azienda (o come amministratore unico) figuravano persone senza legami di parentela con la famiglia proprietaria/controllante?  si  no

**Se si:** quali competenze apportavano principalmente (*massimo due scelte*)? ....

- 1 manageriali
- 2 legali
- 3 finanziarie
- 4 conoscenza del mercato (merceologica/geografica) o dei clienti
- 5 altro

(specificare) \_\_\_\_\_



**Occupazione e retribuzioni**

(esprimere gli ammontari in unità)

	Totale occupati	di cui:	
		totale a tempo determinato	totale stranieri
<b>2012</b> Occupazione <b>media</b> .....			
- di cui: operai, apprendisti e assimilati .....			
- di cui: a <i>part-time</i> .....			
Occupazione a <b>fine anno</b> .....			
Assunzioni .....			
Cessazioni .....			
- di cui: licenziamenti .....			
<b>2013</b> Occupazione <b>media</b> .....			
- di cui: donne .....			
- di cui: operai, apprendisti e assimilati .....			
- di cui: a <i>part-time</i> .....			
Occupazione a <b>fine anno</b> .....			
Assunzioni .....			
Cessazioni .....			
- di cui: licenziamenti .....			
<b>2014</b> Occupazione <b>media</b> ( <i>previsione</i> ) .....			

**Occupazione**

**I rapporti di lavoro stipulati attraverso agenzie di lavoro interinale e altre forme di collaborazione che non si configurano come un rapporto di lavoro dipendente vanno considerati solo dove specificamente indicati.**

**Occupazione media nell'anno.** Numero medio degli occupati (operai, apprendisti, impiegati, dirigenti e coadiuvanti) presenti nell'impresa nel corso, rispettivamente, del 2012, 2013 e 2014. Includere anche i soci/proprietari dell'azienda se vi lavorano. Numero comprensivo degli addetti con contratto di lavoro a tempo determinato e di quelli collocati in cassa integrazione guadagni (CIG). Per gli occupati temporanei e stagionali e in generale per quelli che lavorano solo una parte dell'anno, è necessario moltiplicare il numero di addetti per la frazione di anno in cui hanno prestato attività lavorativa. I dipendenti in CIG sono da considerare come occupati per tutto l'anno.

**Occupazione a fine anno.** Numero degli occupati presenti nell'impresa alla fine degli anni 2012 e 2013. Si consideri la definizione di occupato al punto precedente.

**Lavoratori con contratto di lavoro a tempo determinato.** Rientrano nella tipologia i contratti di formazione lavoro, di apprendistato e gli altri contratti a termine (stagionali, per sostituzione di altri lavoratori, ecc.). **Sono da escludere** i lavoratori per cui l'impresa non sostiene oneri contributivi e non corrisponde alcuna retribuzione (borse di lavoro, tirocini gratuiti, *stages*, ecc.).

**Assunzioni nell'anno.** Numero totale degli addetti assunti nel corso dell'anno, inclusi gli addetti temporanei, in apprendistato o con contratti di formazione lavoro. Ogni trasformazione, rinnovo o estensione di contratto (es. trasformazione da tempo determinato a tempo indeterminato oppure rinnovo o estensione di contratto a tempo determinato) è da considerarsi come un'assunzione. Sono da escludere gli addetti acquisiti in occasione di incorporazioni o apporti.

**Cessazioni nell'anno.** Numero totale degli addetti il cui rapporto di lavoro con l'azienda è cessato nel corso dell'anno, per qualsiasi ragione. Per ogni trasformazione, rinnovo o estensione di contratto (es. trasformazione da

**Questionario A + B – Impresa dei servizi 20-49 addetti**

tempo determinato a tempo indeterminato oppure rinnovo o estensione di contratto a tempo determinato) va considerata una corrispondente cessazione. Sono da escludere gli addetti coinvolti in occasione di conferimenti o scorpori.

**La differenza fra gli occupati alla fine del 2013 e quelli alla fine del 2012 deve coincidere con il saldo tra assunzioni e cessazioni.**

**Licenziamenti.** Numero totale degli addetti il cui rapporto di lavoro con l'azienda è terminato a seguito di licenziamento individuale o collettivo.

	2012	2013
Ore <b>totali</b> effettivamente lavorate dai dipendenti .....		
<b>Percentuale</b> ore di straordinario su ore totali .....	,     %	,     %

**Ore effettivamente lavorate totali.** Totale delle ore lavorate, ordinarie e straordinarie, svolte dagli occupati.

**Ore di straordinario** (in percentuale delle ore effettivamente lavorate totali). Ore lavorate oltre le ore di lavoro contrattuali, siano esse retribuite o meno.

**Retribuzioni nel 2013**

	Operai, apprendisti e assimilati	Impiegati e quadri	Media generale
Retribuzione totale lorda annua <i>pro capite</i> (euro) .....			
Minimo da contratto nazionale..... (in percentuale approssimata del totale)	%	%	%

**Minimi da contratto nazionale.** La parte derivante dal contratto nazionale include: minimi tabellari, contingenza, tredicesima e mensilità aggiuntive, scatti di anzianità, indennità di mensa, straordinari e indennità di turno.

**Retribuzioni:** includono le ritenute previdenziali e fiscali a carico dei lavoratori; escludono i pagamenti effettuati dalle imprese per conto dell'INPS e degli altri Istituti di previdenza.

**A** Era in vigore un contratto (o accordo) aziendale integrativo a fine 2013?.....  si  no

Tale contratto (o accordo) introduceva cambiamenti organizzativi non previsti dal CCNL?.....  si  no

**Se si:** l'ammontare degli incrementi retributivi eventualmente concessi in tale contratto era in prevalenza:.....  1  2  3  4

*Legenda: (1) 1=predeterminato; 2=variabile in funzione della performance dell'impresa; 3=altro (ad esempio, in funzione di specifico cambiamento organizzativo); 4=il contratto aziendale non prevede incrementi retributivi.*

**A Relazioni sindacali**

Esistevano nella Vostra impresa a fine 2013 **Rappresentanze Sindacali Unitarie (RSU)**?...  si  no

Esistevano nella Vostra impresa a fine 2013 **Rappresentanze Sindacali Aziendali (RSA)**?...  si  no

**RSU:** organismo di rappresentanza sindacale eletto da tutti i lavoratori presenti in azienda, indipendentemente dalla loro iscrizione a un sindacato.

**RSA:** organismo di rappresentanza sindacale eletto dagli iscritti a un particolare sindacato.

Percentuale di **dipendenti iscritti ad un sindacato a fine 2013** ..... | | | | %

**Investimenti fissi lordi in Italia**  
(esprimere gli importi in migliaia di euro; 0 se nessun investimento)

	2012	2013	Previsione 2014
Spesa per beni materiali			
- immobili .....			
<b>Totale spesa per beni materiali</b> .....			
<b>Totale spesa per software e basi di dati</b>			
Spesa per ricerca e sviluppo; progettazione e produzione di prova .....			

 **Investimenti fissi lordi in Italia** (dati monetari espressi in migliaia di euro).

**Investimenti fissi lordi:** si intende l'acquisizione di capitale fisso al patrimonio dell'impresa, nel periodo di riferimento. Il **capitale fisso** consiste di beni **materiali, software, basi di dati e prospezioni minerarie**. Essi derivano da un processo di produzione e sono utilizzati più volte o continuamente nel processo di produzione di beni e/o servizi per più di un anno. Gli investimenti fissi lordi comprendono gli **ammortamenti**.

**L'acquisizione** include:

- a) **Manutenzione e riparazione straordinaria** e quota delle riparazioni ordinarie, fatturate dai fornitori, che possono essere capitalizzate per legge;
- b) **Produzione e riparazione** di beni capitali propri effettuate dall'impresa e capitalizzate.

**Spesa per beni materiali:** comprende le acquisizioni di:

- a) **Immobili:** sono inclusi i fabbricati in corso di costruzione e di nuova costruzione e le spese di ristrutturazione di fabbricati già esistenti; vanno esclusi i terreni e i fabbricati *residenziali* usati. L'investimento in fabbricati in corso di costruzione è uguale alla somma delle fatture ricevute nel corso del periodo di riferimento dalle imprese che hanno in appalto il lavoro e/o del valore del lavoro eseguito nel periodo dall'impresa stessa per la costruzione del fabbricato.
- b) **Impianti, macchinari e attrezzature:** per quelli in corso di costruzione andrà incluso l'importo corrispondente alla somma delle fatture ricevute nel corso del periodo di riferimento dalle imprese che hanno in appalto il lavoro, oppure il valore del lavoro eseguito nel periodo se la costruzione del bene capitale è effettuata dall'impresa stessa.
- c) **Mezzi di trasporto.**

**Spesa per software, basi di dati.** La voce comprende:

- a) **Software: va incluso anche se è stato sviluppato all'interno;** in tal caso va valutato al prezzo base stimato, o ai costi di produzione se ciò non è possibile. Nella voce vanno comprese anche le spese per vaste basi di dati da utilizzare nella produzione per più di un anno.
- b) **Prospezioni minerarie:** includono costi di trivellazione di prova, rilievi aerei o altre indagini, di trasporto, ecc.

**Sono eventualmente da includere gli originali di opere di intrattenimento, letterarie e artistiche:** film, registrazioni sonore, interpretazioni, manoscritti, modelli, ecc.

**Non** sono considerati investimenti i brevetti e le spese per marketing e pubblicità.

**Totale spesa per beni materiali/spesa per software, basi di dati e prospezioni minerarie nel 2012 e nel 2013:** nel caso di incorporazioni o apporti l'investimento non deve includere il valore dei capitali fissi acquisiti per effetto di tali operazioni.

**Totale spesa per beni materiali/spesa per software, basi di dati e prospezioni minerarie nel 2014:** viene rilevata la spesa monetaria che l'impresa pensa di sostenere nel corso del 2014. Nel caso in cui l'impresa abbia effettuato uno scorporo o conferimento in data 31-12-2013 e non siano separatamente rilevate le aziende coinvolte, la previsione per il 2014 deve riguardare anche gli stabilimenti scorporati o conferiti. Se l'impresa ha programmato per il 2014 incorporazioni o apporti di attività produttive, il loro ammontare non si deve includere negli investimenti programmati per tale anno.

**Spesa per ricerca e sviluppo; progettazione e produzione di prova:** vanno compresi sia i servizi acquistati da un'agenzia esterna, sia quelli prodotti all'interno; vanno esclusi gli eventuali costi di sviluppo del software e le spese per l'istruzione e la formazione.

**Investimenti energetici (migliaia di euro)**

Investimenti per migliorare l'**efficienza energetica** (sostituzione motori elettrici, adozione lampade a basso consumo, interventi isolamento termico, ecc.) .....

	2012	2013

Questionario A + B – Impresa dei servizi 20-49 addetti

**Fatturato, prezzi e risultato di esercizio**

Fatturato (in migliaia di euro)	2012	2013	Prev. 2014	Prev. 2014/2013
Fatturato per vendita di beni e servizi nell'anno.....				<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> %
- di cui: % per esportazione.....	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	(a) Calcolare come: (fatturato 2014/2013-1)*100

**Fatturato per vendita di beni e servizi nell'anno.** Includere i ricavi derivanti da: vendita di beni e/o servizi dell'impresa, lavorazioni eseguite per conto terzi, vendita di prodotti rivenduti senza trasformazione da parte dell'impresa, prestazioni di servizi industriali. Alla voce "di cui: % per esportazione" va indicata la percentuale di fatturato realizzata tramite esportazione intesa come le vendite effettuate a non residenti sul territorio nazionale.

2013/2012	Previsione 2014/2013
-----------	----------------------

Variazione percentuale media annua dei prezzi dei beni e servizi da Voi fatturati

☞ mercato interno ed estero .....     %  (b)    %

In termini di **variazioni percentuali 2014/2013** Voi avete già fornito una previsione di fatturato, al netto delle variazioni percentuali dei prezzi, approssimativamente pari al (segno e variazione percentuale)     % (calcolare come (a) - (b))

**A**

Sapreste ora prevedere un **intervallo intorno a questo valore**, cioè fornire una previsione di fatturato minimo e massimo sempre al netto delle variazioni dei prezzi?

Minimo (segno e var. %)     % Massimo (segno e var. %)     %

Potreste indicare il **risultato di esercizio** per il 2013? .....  1 forte utile  2 modesto utile  
 3 sostanziale pareggio  4 modesta perdita  5 forte perdita

**Finanziamento dell'impresa**

Indicate se nel corso del 2013, alle condizioni di costo e garanzia praticate all'impresa, la Vostra impresa ha desiderato aumentare il proprio indebitamento con il sistema creditizio o con altri intermediari finanziari

sì  no

In caso di risposta affermativa alla domanda precedente indicare se:

- eravate disposti ad accettare un qualche aggravio delle condizioni dei prestiti (ad es. un tasso d'interesse più elevato, o maggiori garanzie) pur di aumentare il Vostro indebitamento.....  no  sì
- sempre nel corso del 2013, avete effettivamente fatto domande di nuovi finanziamenti a banche o ad altri intermediari finanziari .....  no  sì

In caso di risposta affermativa alla domanda 2, indicare se:

- è stato ottenuto l'intero importo richiesto .....  no  sì
- è stata ottenuta solo una parte dell'importo richiesto .....  no  sì
- non è stato ottenuto alcun finanziamento perché gli intermediari finanziari contattati non si sono dimostrati disponibili a concederlo .....  no  sì
- non è stato ottenuto alcun finanziamento per altri motivi (es. costi o garanzie ritenuti eccessivi) .....  no  sì

In caso di risposta negativa alla domanda 2, indicare perché:

- non sono stati avviati contatti in tal senso con banche o altri intermediari nella convinzione che avrebbero risposto negativamente .....  no  sì
- altro .....  no  sì

Nel corso del 2013 avete ricevuto dai Vostri finanziatori una richiesta di rientro anticipato di prestiti concessi in passato? .....  no  sì

Questionario A + B – Impresa dei servizi 20-49 addetti

Al netto delle oscillazioni stagionali e considerando tutte le Vostre esigenze finanziarie (per investimenti fissi, capitale circolante, ecc.), indicate l'andamento del Vostro fabbisogno di risorse finanziarie esterne (*prestiti bancari, leasing, factoring, prestiti infra-gruppo, apporti di capitale di rischio, ecc.*)<sup>(1)</sup>.....

II sem. 2013 rispetto al I sem. 2013	I sem. 2014 rispetto al II sem. 2013 (previsione)
□	□

**Legenda:** (1) 1=notevole contrazione; 2=moderata contrazione; 3=sostanziale invarianza; 4=moderato aumento; 5=notevole aumento; 8=non applicabile.

Escludendo le normali oscillazioni stagionali, indicate l'andamento della Vostra domanda di prestiti bancari rispetto al semestre precedente, e formulate una previsione per quello successivo (*considerate l'ammontare complessivo di debito bancario desiderato, prescindendo da quanto effettivamente concesso dagli intermediari*)<sup>(1)</sup>.....

II sem. 2013 rispetto al I sem. 2013	I sem. 2014 rispetto al II sem. 2013 (previsione)
□	□

**Legenda:** (1) 1=notevole contrazione; 2=moderata contrazione; 3=sostanziale invarianza; 4=moderato aumento; 5=notevole aumento; 8=non applicabile.

Solo per chi ha dichiarato una variazione della domanda di prestiti (risposte 1, 2, 4 e 5 alla domanda precedente)

Quali sono i fattori più rilevanti per l'andamento della Vostra domanda di prestiti bancari?

(per ciascun semestre indicare al massimo due fattori come molto rilevanti)<sup>(1)</sup>

**B**

- a - variazione esigenze fondi per investimenti fissi .....
- b - variazione esigenze fondi per scorte e capitale circolante.....
- c - variazione esigenze fondi per ristrutturazione del debito.....
- d - variazione della capacità di autofinanziamento .....
- e - variazione del ricorso ad altre forme di indebitamento (prestiti non bancari, obbligazioni, ecc.).....
- f - variazione di altri fattori .....

II sem. 2013	I sem. 2014 (previsione)
□	□
□	□
□	□
□	□
□	□
□	□

**Legenda:** (1) 1=per nulla rilevante; 2=poco rilevante; 3=abbastanza rilevante; 4=molto rilevante.

Come sono cambiate e come prevedete che cambieranno per la Vostra impresa le condizioni d'indebitamento?<sup>(1)</sup>

**B**

- A** condizioni di indebitamento complessive.....
- B** nei seguenti aspetti specifici:
  - B.1** livello dei tassi di interesse applicati .....
  - B.2** livello dei costi accessori (commissioni, spese di gestione, ecc.) .....
  - B.3** entità delle garanzie richieste .....
  - B.4** possibilità di ottenere nuovi finanziamenti .....
  - B.5** tempi di erogazione dei nuovi finanziamenti .....
  - B.6** complessità delle informazioni aziendali richieste per ottenere nuovi finanziamenti.....
  - B.7** frequenza di richieste di rientro anticipato, anche parziale, da prestiti concessi in passato.....

II sem. 2013 rispetto al I sem. 2013	I sem. 2014 rispetto al II sem. 2013 (previsione)
□	□
□	□
□	□
□	□
□	□
□	□
□	□

**Legenda:** (1) 1=peggioramento; 2=stabilità; 3=miglioramento; 8=non applicabile.

Questionario A + B – Impresa dei servizi 20-49 addetti

B

Se nella precedente sezione avete indicato un "peggioramento" nel complesso delle condizioni di indebitamento tra la seconda e la prima metà del 2013, quali delle seguenti misure avete adottato per contenerne gli effetti? (indicarne l'intensità di utilizzo)<sup>(1)</sup>

- utilizzo di attività liquide (es. riduzione depositi bancari, vendita di titoli pubblici) .....
- cessione di altre attività finanziarie (es. partecipazioni, crediti).....
- modifiche delle politiche di credito commerciale (praticate verso la clientela).....
- riduzione del livello del debito .....
- conferimenti di capitale di rischio .....
- riduzione degli investimenti programmati .....
- contenimento di costi del personale o di altri costi operativi .....
- altro .....

**Legenda:** (1) 1=per niente utilizzata; 2=poco utilizzata; 3=abbastanza utilizzata; 4=molto utilizzata; 5=utilizzata in larghissima misura.

B

Nel corso del 2013 avete intrapreso iniziative volte a ristrutturare il debito bancario?.....  sì  no

Se sì, indicare se (scegliere una sola risposta tra a1, a2, a3):

- a1 - è stato sottoscritto con le banche un piano di ristrutturazione .....  no  sì
- a2 - è attualmente in corso la definizione di un piano di ristrutturazione.....  no  sì
- a3 - il tentativo di raggiungere un accordo con le banche non ha avuto seguito .....  no  sì

B

**Garanzie per l'accesso al credito**

Indicate se nel biennio 2012-2013 la Vostra impresa ha fatto domanda per ottenere una garanzia per l'accesso al credito dai seguenti soggetti.

	Avete fatto domanda? <sup>(1)</sup>	Avete ottenuto una garanzia?	In caso di più garanti barrare soltanto la casella relativa alla garanzia di importo maggiore
Fondo di garanzia per le PMI .....	<input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Confidi.....	<input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Finanziarie regionali/provinciali.....	<input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Altro ente pubblico .....	<input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

*(specificare)* \_\_\_\_\_

*(1) In caso di operazione caratterizzata da garanzia di un Confidi e controgaranzia del Fondo di Garanzia indicare "sì" per entrambi i soggetti.*

Con riferimento al finanziamento garantito (riferirsi a quello con la garanzia di importo maggiore in caso di più garanti), ritenete che la Vostra impresa avrebbe ottenuto comunque il prestito in assenza di garanzia?.....  sì  no

- Se sì:** avrebbe ottenuto un prestito di ammontare inferiore.....  sì  no
- avrebbe ottenuto un prestito con un costo più elevato.....  sì  no
- avrebbe dovuto conferire maggiori garanzie reali o personali.....  sì  no



**Fondo Centrale di Garanzia per le PMI**

Il Fondo Centrale di Garanzia per le PMI è uno strumento istituito con Legge n. 662/96 (art. 2, comma 100, lettera a) e operativo dal 2000 per favorire l'accesso al credito delle piccole e medie imprese mediante la concessione di una garanzia pubblica richiedibile dagli intermediari finanziari (garanzia diretta) o dai Confidi (controgaranzia).

**Confidi (Intermediari finanziari ex art. 155 comma 4 del Testo Unico Bancario)**

Si intendono per Confidi - Consorzi e Cooperative di garanzia collettiva fidi - i soggetti che, ai sensi della legge 326/2003, svolgono esclusivamente l'attività di rilascio di garanzie collettive dei fidi e i servizi connessi o strumentali, a favore delle piccole e medie imprese associate, nel rispetto delle riserve di attività previste dalla legge.

B

**Misure di aiuto alla crescita economica e patrimonio netto**

Avete aumentato/Aumenterete il patrimonio netto dell'impresa (ad esempio attraverso aumenti di capitale e/o destinazione degli utili a riserva)?

**Se sì**, in che misura ritenete che lo sgravio fiscale per le imprese che aumentano il patrimonio netto, previsto dalla manovra "Salva Italia" di fine 2011 – il cosiddetto aiuto alla crescita economica (ACE) - abbia influito/influirà sulla decisione di aumentare il patrimonio netto?

	Aumento del patrimonio netto?	Influenza dell'ACE sull'aumento? <sup>(1)</sup>
Nel biennio 2012-2013 rispetto al livello del 2011.....	no sì	<input type="text"/>
Nel corso del 2014 rispetto al livello del 2011 (previsione)	no sì	<input type="text"/>

**Legenda:** (1) 1=per nulla rilevante; 2=poco rilevante; 3=abbastanza rilevante; 4=molto rilevante.

L'articolo 1 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 (cosiddetto decreto "Salva Italia"), convertito in legge con modifiche il 22 dicembre 2011, ha introdotto l'Aiuto alla Crescita Economica (ACE) anche al fine di rafforzare la struttura patrimoniale delle imprese. L'ACE consente di attenuare il carico fiscale sulle imprese: per le società è riconosciuta una deduzione dal reddito imponibile dell'imposta societaria (Ires) pari, per il triennio 2011-2013, al 3 per cento annuo dell'ammontare dei mezzi propri investiti nella società stessa a partire dall'esercizio 2011. La legge di stabilità per il 2014 ha aumentato tale percentuale al 4 per cento nel 2014, al 4,5 per cento nel 2015 e al 4,75 per cento nel 2016.

**Crediti e debiti commerciali**

**Crediti commerciali**

	Totale Italia		di cui: Amministrazioni pubbliche	
	2012	2013	2012	2013
Percentuale del fatturato realizzata con pagamenti "alla consegna" (entro 15 giorni) (%).....	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %
<i>Per il fatturato a cui sono associate dilazioni di pagamento superiori ai 15 giorni, fornire i dati sottostanti, riferiti alla media nell'anno</i>				
Giorni di dilazione di pagamento, previsti contrattualmente di cui: per i soli contratti stipulati nel 2013 .....				
Quota riscossa in ritardo rispetto alla scadenza contrattuale (%) .....	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %
Giorni di ritardo rispetto alla scadenza contrattuale .....				
Importo a fine anno dei crediti commerciali ( <b>migliaia di euro</b> ).....				
di cui: ceduti a intermediari finanziari con clausola pro solvendo (%) .....	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %

**Importo a fine anno dei crediti commerciali:** vanno espressi al lordo del fondo svalutazione crediti commerciali. Vanno inclusi i crediti ceduti pro solvendo a intermediari finanziari. Non sono da includere i crediti ceduti pro soluto (caso in cui l'intermediario finanziario assume su di sé il rischio d'insolvenza del debitore ceduto).

**Cessione dei crediti commerciali pro solvendo.** Avviene se il rischio di insolvenza rimane a carico dell'impresa che ha ceduto il credito.

**Questionario A + B – Impresa dei servizi 20-49 addetti**

Posto pari a 100 il totale per l'Italia, indicare le ripartizioni percentuali relative alle seguenti controparti:

	Fatturato		Crediti commerciali a fine anno	
	2012	2013	2012	2013
Imprese e famiglie .....	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %
Amministrazioni pubbliche:				
Ministeri .....	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %
Regioni .....	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %
Comuni .....	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %
Aziende sanitarie locali e aziende ospedaliere .....	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %
Altre Amministrazioni pubbliche .....	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %
<b>Totale Italia</b> .....	<b>100</b> %	<b>100</b> %	<b>100</b> %	<b>100</b> %

**Debiti commerciali totali**

	2012	2013
Importo a fine anno ( <i>migliaia di euro</i> ) .....	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Giorni di durata effettiva .....	<input type="text"/>	<input type="text"/>

**Giorni di durata effettiva dei debiti commerciali:** considerare nel complesso la durata media delle dilazioni contrattualmente stabilita con i fornitori e quella degli eventuali ritardi con cui sono stati effettuati i pagamenti.

**B**

**Pagamenti della pubblica Amministrazione**

1) Nel corso del 2013 e del 2014, la Vostra impresa ha finora ottenuto o otterrà un rimborso, anche parziale, di crediti commerciali scaduti verso le Amministrazioni pubbliche già alla fine del 2012 in virtù del decreto legge 8 aprile 2013?  sì  no

Il decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito nella legge 6 giugno 2013, n. 64 mira ad accelerare il pagamento dei debiti, in prevalenza di natura commerciale, delle Amministrazioni pubbliche e scaduti alla fine del 2012. Il provvedimento stanza fondi disponibili sin dal 2013 e semplifica il processo di certificazione del credito vantato dall'impresa. Requisito essenziale per ottenere il pagamento del bene o servizio fornito è l'inclusione dell'azienda negli elenchi dei creditori con cui le Amministrazioni pubbliche debtrici hanno dato comunicazione alle imprese circa l'ammontare e la data prevista del pagamento di ogni singolo debito.

(Rispondere SOLO SE si è risposto SÌ alla precedente domanda)

2) Potreste indicare, anche approssimativamente, l'importo del rimborso?

Nel 2013 (*esprimere gli importi in migliaia di euro*) .....

Nel 2014 (*esprimere gli importi in migliaia di euro*) .....

(Rispondere SOLO SE si è risposto SÌ alla domanda 1)

3) Si indicino i principali utilizzi dei rimborsi

(*indicare il 1° e il 2° utilizzo in ordine di importanza*)

1° utilizzo .....

2° utilizzo .....

- 1 pagamento di stipendi arretrati
- 2 riduzione dei debiti commerciali
- 3 riduzione arretrati nel versamento di tasse o contributi
- 4 riduzione dei debiti verso banche o altre istituzioni finanziarie
- 5 altre forme di finanziamento del capitale circolante
- 6 finanziamento di investimenti
- 7 aumento delle riserve di liquidità
- 8 altro

(specificare) ➤ \_\_\_\_\_



**A**

**Partecipazione a gare e appalti pubblici**

La Vostra impresa ha vinto gare pubbliche per la fornitura di beni e/o servizi **in Italia** nel biennio 2012-2013?.....  sì  no

**Se sì:**

- 1) Dove erano localizzati in prevalenza gli enti pubblici che hanno bandito o a cui sono riconducibili il maggior numero di gare vinte dall'impresa nel biennio 2012-2013?  
(indicare al massimo due localizzazioni).....
- 1 nel comune dove l'impresa ha sede
  - 2 nella provincia dove l'impresa ha sede
  - 3 nella regione dove l'impresa ha sede
  - 4 in una regione diversa da quella dove l'impresa ha sede



Per tutte le imprese:

- 2) Quali sono stati gli ostacoli più rilevanti alla partecipazione della Vostra impresa a gare pubbliche per la fornitura di beni e/o servizi bandite **in Italia** nel biennio 2012-2013?  
(indicare al massimo due ostacoli).....

- 0 impresa non interessata a lavorare per la pubblica Amministrazione
- 1 nessun ostacolo rilevante
- 2 tipologia dei servizi/prodotti richiesti dal bando di gara
- 3 scarsa fiducia nella regolarità del sistema dei contratti pubblici
- 4 limitato livello di concorrenzialità del mercato (esempio: eventuale presenza cartelli)
- 5 scarsa convenienza/redditività delle condizioni
- 6 complessità delle procedure di gara
- 7 incertezza sui tempi di pagamento della pubblica Amministrazione
- 8 altro

- 3) Per quali categorie di committenti ritenete più rilevanti gli ostacoli indicati dalla domanda precedente?  
(indicare al massimo due committenti in ordine di importanza).....

- 0 Nessun committente pubblico specifico
- 1 Regioni
- 2 Province
- 3 Comuni/unioni di Comuni
- 4 Aziende sanitarie locali e aziende ospedaliere
- 5 Ministeri
- 6 Altre Amministrazioni pubbliche nazionali, centrali o periferiche
- 7 Organismi di diritto pubblico, società a partecipazione interamente pubblica, concessionari
- 8 Altre tipologie di committente pubblico

Come giudicate l'impegno richiesto per la compilazione del questionario?

modesto  medio  elevato  eccessivo

**Commenti:**



.....  
 .....  
 .....

Grazie per la partecipazione



## Occupazione e produzione dell'impresa

	2012	2013	2014 previsione
Occupazione <b>media</b> (ammontari in unità).....			
di cui: lavoratori a tempo determinato .....			



### Occupazione

**I rapporti di lavoro stipulati attraverso agenzie di lavoro interinale e altre forme di collaborazione che non si configurano come un rapporto di lavoro dipendente vanno considerati solo dove specificamente indicati.**

**Occupazione media nell'anno.** Numero medio degli occupati (operai, apprendisti, impiegati, dirigenti e coadiuvanti) presenti nell'impresa nel corso, rispettivamente, del 2012, 2013 e 2014. Includere anche i soci/proprietari dell'azienda se vi lavorano. Numero comprensivo degli addetti con contratto di lavoro a tempo determinato e di quelli collocati in cassa integrazione guadagni (CIG). Per gli occupati temporanei e stagionali e in generale per quelli che lavorano solo una parte dell'anno, è necessario moltiplicare il numero di addetti per la frazione di anno in cui hanno prestato attività lavorativa. I dipendenti in CIG sono da considerare come occupati per tutto l'anno.

**Lavoratori con contratto di lavoro a tempo determinato.** Rientrano nella tipologia i contratti di formazione lavoro, di apprendistato e gli altri contratti a termine (stagionali, per sostituzione di altri lavoratori, ecc.). **Sono da escludere** i lavoratori per cui l'impresa non sostiene oneri contributivi e non corrisponde alcuna retribuzione (borse di lavoro, tirocini gratuiti, stages, ecc.).

	2012	2013	2014 previsione
Valore della produzione (migliaia di euro) .....			

## Edilizia residenziale

**Quota di produzione realizzata nel comparto dell'edilizia residenziale sul totale della produzione edilizia nel 2013** <sup>(1)</sup> .....

**Legenda:** (1) 1=zero; 2= maggiore di zero fino a 1/3; 3=tra 1/3 e 2/3; 4=oltre 2/3.

1) Parlando di **edilizia residenziale**, si riportino per la Vostra azienda le seguenti informazioni:

	2012	2013
A - numero unità abitative <b>iniziate nell'anno</b> .....		
B - numero unità abitative <b>completate nell'anno</b> .....		
C - prezzo medio di vendita (euro al mq) delle unità <b>completate nell'anno</b> .....		



**Unità abitative completate.** Si intendono il numero di unità abitative terminate, complete, potenzialmente funzionanti, e dotate di certificato di agibilità.

**Prezzo medio di vendita:** prezzo medio al quale viene conclusa in concreto la compravendita.

	fine 2012	fine 2013
2) A quanto ammonta il Vostro stock di immobili invenduti <b>a fine anno?</b> (numero unità abitative).....		

3) Il Vostro stock di immobili invenduti alla fine del 2013 è superiore a quanto da Voi ritenuto fisiologico/normale? <sup>(1)</sup> .....

**Legenda:** (1) 1=no; 2=sì, di poco; 3=sì, di molto; 9=non so, non intendo rispondere.

- 4) **Se sì**, quali strategie pensate di attuare nel corso del 2014 per gestire lo stock di immobili invenduti? (indicare il livello di priorità: 1=strategia priva di interesse; 2=priorità minima; 3=priorità media; 4=priorità massima; indicare per almeno una strategia un livello di priorità diverso da 1)
- |  |  |
|--|--|
| A - accettare una riduzione di prezzo al fine di smaltire lo stock .....   |  |
| B - dare in locazione una parte degli immobili invenduti .....             |  |
| C - nessuna azione, in attesa della ripresa del mercato residenziale ..... |  |
| D - altro (specificare) .....  |  |

## Finanziamento dell'impresa e risultato di esercizio

Indicate se nel corso del 2013, alle condizioni di costo e garanzia praticate all'impresa, la Vostra impresa ha desiderato aumentare il proprio indebitamento con il sistema creditizio o con altri intermediari finanziari

sì     no

*In caso di risposta affermativa alla domanda precedente indicare se:*

1. eravate disposti ad accettare un qualche aggravio delle condizioni dei prestiti (ad es. un tasso d'interesse più elevato, o maggiori garanzie) pur di aumentare il vostro indebitamento .....

no     sì

2. sempre nel corso del 2013, avete effettivamente fatto domande di nuovi finanziamenti a banche o ad altri intermediari finanziari .....

no     sì

*In caso di risposta affermativa alla domanda 2, indicare se:*

- è stato ottenuto l'intero importo richiesto .....

no     sì

- è stata ottenuta solo una parte dell'importo richiesto .....

no     sì

- non è stato ottenuto alcun finanziamento perché gli intermediari finanziari contattati non si sono dimostrati disponibili a concederlo .....

no     sì

- non è stato ottenuto alcun finanziamento per altri motivi (es. costi o garanzie ritenuti eccessivi) .....

no     sì

*In caso di risposta negativa alla domanda 2, indicare perché:*

- non sono stati avviati contatti in tal senso con banche o altri intermediari nella convinzione che avrebbero risposto negativamente .....

no     sì

- altro .....

no     sì



Nel corso del 2013 avete ricevuto dai Vostri finanziatori una richiesta di rientro anticipato di prestiti concessi in passato?.....

no     sì

Al netto delle oscillazioni stagionali e considerando tutte le Vostre esigenze finanziarie (per investimenti fissi, capitale circolante, ecc.), indicate l'andamento del Vostro fabbisogno di risorse finanziarie esterne (*prestiti bancari, leasing, factoring, prestiti infra-gruppo, apporti di capitale di rischio, ecc.*)<sup>(1)</sup> .....

II sem. 2013 rispetto al I sem. 2013	I sem. 2014 rispetto al II sem. 2013 (previsione)

**Legenda:** (1) 1=notevole contrazione; 2=moderata contrazione; 3=sostanziale invarianza; 4=moderato aumento; 5=notevole aumento; 8=non applicabile.

Escludendo le normali oscillazioni stagionali, indicate l'andamento della Vostra domanda di prestiti bancari rispetto al semestre precedente, e formulate una previsione per quello successivo (*considerate l'ammontare complessivo di debito bancario desiderato, prescindendo da quanto effettivamente concesso dagli intermediari*)<sup>(1)</sup> .....

II sem. 2013 rispetto al I sem. 2013	I sem. 2014 rispetto al II sem. 2013 (previsione)

**Legenda:** (1) 1=notevole contrazione; 2=moderata contrazione; 3=sostanziale invarianza; 4=moderato aumento; 5=notevole aumento; 8=non applicabile.

Come sono cambiate e come prevedete che cambieranno per la Vostra impresa le condizioni d'indebitamento?<sup>(1)</sup>

	II sem. 2013 rispetto al I sem. 2013	I sem. 2014 rispetto al II sem. 2013 (previsione)
<b>A</b> condizioni di indebitamento complessive .....	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<b>B</b> nei seguenti aspetti specifici:		
<b>B.1</b> livello dei tassi di interesse applicati.....	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<b>B.2</b> livello dei costi accessori (commissioni, spese di gestione, ecc.)	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<b>B.3</b> entità delle garanzie richieste .....	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<b>B.4</b> possibilità di ottenere nuovi finanziamenti.....	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<b>B.5</b> tempi di erogazione dei nuovi finanziamenti .....	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<b>B.6</b> complessità delle informazioni aziendali richieste per ottenere nuovi finanziamenti .....	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<b>B.7</b> frequenza di richieste di rientro anticipato, anche parziale, da prestiti concessi in passato .....	<input type="text"/>	<input type="text"/>

**Legenda:** (1) 1=peggioramento; 2=stabilità; 3=miglioramento; 8=non applicabile.

Potrete indicare il **risultato di esercizio** per il 2013?.....  forte perdita  modesta perdita  
 sostanziale pareggio  modesto utile  forte utile

### Crediti e debiti commerciali in Italia

Crediti commerciali	2012	2013
Importo a fine anno dei crediti commerciali totali ( <i>migliaia di euro</i> ) .....		
<u>di cui: verso la Pubblica Amministrazione</u>	verso la Pubblica Amministrazione	
Importo a fine anno dei crediti commerciali ( <i>migliaia di euro</i> ) .....		
Dilazione di pagamento prevista contrattualmente ( <i>in giorni</i> )		
Dilazione di pagamento prevista contrattualmente per i soli contratti stipulati nel 2013 ( <i>in giorni</i> ) .....		
Durata effettiva totale ( <i>in giorni</i> ) .....		
Quota del credito commerciale ceduto tramite la clausola pro solvendo .....	<input type="text"/> %	<input type="text"/> %

**Importo a fine anno dei crediti commerciali totali:** vanno espressi al lordo del fondo svalutazione crediti commerciali. Vanno inclusi i crediti ceduti pro solvendo a intermediari finanziari. Non sono da includere i crediti ceduti pro soluto (*caso in cui l'intermediario finanziario assume su di sé il rischio d'insolvenza del debitore ceduto*).

**Cessione dei crediti commerciali pro solvendo.** Avviene se il rischio di insolvenza rimane a carico dell'impresa che ha ceduto il credito.

Debiti commerciali	2012	2013
Importo a fine anno dei debiti commerciali totali ( <i>migliaia di euro</i> ) .....		
Giorni di durata effettiva.....		

**Giorni di durata effettiva dei debiti commerciali:** considerare nel complesso la durata media delle dilazioni contrattualmente stabilita con i fornitori e quella degli eventuali ritardi con cui sono stati effettuati i pagamenti.

### Pagamenti della pubblica Amministrazione

1) Nel corso del 2013 e del 2014, la Vostra impresa ha finora ottenuto o otterrà un rimborso, anche parziale, di crediti commerciali scaduti verso le Amministrazioni pubbliche già alla fine del 2012 in virtù del decreto legge 8 aprile 2013? .....  sì  no

 Il decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito nella legge 6 giugno 2013, n. 64 mira ad accelerare il pagamento dei debiti, in prevalenza di natura commerciale, delle Amministrazioni pubbliche e scaduti alla fine del 2012. Il provvedimento stanza fondi disponibili sin dal 2013 e semplifica il processo di certificazione del credito vantato dall'impresa. Requisito essenziale per ottenere il pagamento del bene o servizio fornito è l'inclusione dell'azienda negli elenchi dei creditori con cui le Amministrazioni pubbliche debentrici hanno dato comunicazione alle imprese circa l'ammontare e la data prevista del pagamento di ogni singolo debito.

(Rispondere SOLO SE si è risposto SÌ alla precedente domanda)

2) Potreste indicare, anche approssimativamente, l'importo del rimborso?

Nel 2013 (esprimere gli importi in **migliaia di euro**) .....

Nel 2014 (esprimere gli importi in **migliaia di euro**) .....

(Rispondere SOLO SE si è risposto SÌ alla domanda 1)

3) Si indichino i principali utilizzi dei rimborsi

(indicare il 1° e il 2° utilizzo in ordine di importanza)

1° utilizzo.....

2° utilizzo.....

- 1 pagamento di stipendi arretrati
- 2 riduzione dei debiti commerciali
- 3 riduzione arretrati nel versamento di tasse o contributi
- 4 riduzione dei debiti verso banche o altre istituzioni finanziarie
- 5 altre forme di finanziamento del capitale circolante
- 6 finanziamento di investimenti
- 7 aumento delle riserve di liquidità
- 8 altro

(specificare)  \_\_\_\_\_



### Misure di aiuto alla crescita economica e patrimonio netto

Avete aumentato/Aumenterete il patrimonio netto dell'impresa (ad esempio attraverso aumenti di capitale e/o destinazione degli utili a riserva)?

**Se sì**, in che misura ritenete che lo sgravio fiscale per le imprese che aumentano il patrimonio netto, previsto dalla manovra "Salva Italia" di fine 2011 – il cosiddetto aiuto alla crescita economica (ACE) - abbia influito/influirà sulla decisione di aumentare il patrimonio netto?

	Aumento del patrimonio netto?	Influenza dell'ACE sull'aumento? <sup>(1)</sup>
Nel biennio 2012-2013 rispetto al livello del 2011 .....	<input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> sì 	<input type="text"/>
Nel corso del 2014 rispetto al livello del 2011 (previsione)	<input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> sì 	<input type="text"/>

**Legenda:** (1) 1=per nulla rilevante; 2=poco rilevante; 3=abbastanza rilevante; 4=molto rilevante.

 L'articolo 1 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 (cosiddetto decreto "Salva Italia"), convertito in legge con modifiche il 22 dicembre 2011, ha introdotto l' Aiuto alla Crescita Economica (ACE) anche al fine di rafforzare la struttura patrimoniale delle imprese. L'ACE consente di attenuare il carico fiscale sulle imprese: per le società è riconosciuta una deduzione dal reddito imponibile dell'imposta societaria (Ires) pari, per il triennio 2011-2013, al 3 per cento annuo dell'ammontare dei mezzi propri investiti nella società stessa a partire dall'esercizio 2011. La legge di stabilità per il 2014 ha aumentato tale percentuale al 4 per cento nel 2014, al 4,5 per cento nel 2015 e al 4,75 per cento nel 2016.

**Opere pubbliche**

Nel corso del 2012 o del 2013 l'impresa ha operato nel settore delle opere pubbliche? .....  si  no

 **Opere pubbliche.** Si intendono come tali le opere con almeno una delle due caratteristiche:  
1) essere finanziate dallo stato o altri organi decentrati (regioni, province, ...) attraverso gare pubbliche di appalto;  
2) essere opere di pubblica utilità, anche se finanziate da privati (come ad esempio strade o ospedali o scuole finanziate da privati).



*(terminare l'intervista se si è risposto "no" alla domanda precedente)*

**fine questionario**

**Solo per le imprese che operano nel settore delle opere pubbliche**

**Valore della produzione in opere pubbliche in Italia**

	2012	2013	2014 <i>previsione</i>
	<i>(migliaia di euro)</i>		
Valore della produzione in opere pubbliche.....			

**fine questionario**

Come giudicate l'impegno richiesto per la compilazione del questionario?  
 modesto  medio  elevato  eccessivo

**Commenti:**  
  
.....  
.....  
.....  
.....

*Grazie per la partecipazione*

## AVVERTENZE

- I. - Le elaborazioni, salvo diversa indicazione, sono eseguite dalla Banca d'Italia.
- II. - Segni convenzionali:
- quando il fenomeno non esiste;
  - ... quando il fenomeno esiste ma i dati non si conoscono;
  - .. quando i dati non raggiungono la cifra significativa dell'ordine minimo considerato.
- I dati riportati fra parentesi sono provvisori, quelli fra parentesi in corsivo sono stimati.
- III. - Le tavole sono contrassegnate, oltre che da un numero progressivo, da un codice alfanumerico che individua in modo univoco il contenuto della tavola nell'archivio elettronico in cui sono memorizzate le informazioni destinate alla diffusione esterna. Analogo codice identifica le diverse grandezze riportate in ciascuna tavola.
- IV. - Le note metodologiche, riportate nelle ultime pagine del Supplemento, sono contrassegnate da codici elettronici che si riferiscono alle tavole e, nell'ambito di ciascuna di esse, alle singole grandezze economiche. Quando la nota metodologica è relativa a una particolare osservazione, essa segue il codice della variabile associato alla data di riferimento dell'osservazione.

## SUPPLEMENTI AL BOLLETTINO STATISTICO

**Moneta e banche** (mensile)

**Mercato finanziario** (mensile)

**Finanza pubblica, fabbisogno e debito** (mensile)

**Bilancia dei pagamenti e posizione patrimoniale sull'estero** (mensile)

**Conti finanziari** (trimestrale)

**Sistema dei pagamenti** (semestrale)

**Statistiche di finanza pubblica nei paesi dell'Unione europea** (semestrale)

**Debito delle Amministrazioni locali** (semestrale)

**La ricchezza delle famiglie italiane** (annuale)

**Indagini campionarie** (periodicità variabile)

**Note metodologiche** (periodicità variabile)

*Tutti i supplementi sono disponibili sul sito Internet della Banca d'Italia: [www.bancaditalia.it](http://www.bancaditalia.it)*

*Eventuali chiarimenti sui dati contenuti in questa pubblicazione possono essere richiesti via e-mail all'indirizzo [statistiche@bancaditalia.it](mailto:statistiche@bancaditalia.it)*

*Stampa su carta riciclata*

*Stampato presso la Divisione Editoria e stampa della Banca d'Italia*

---

Per la pubblicazione cartacea: autorizzazione del Tribunale di Roma n. 150 del 14 marzo 1991  
Per la pubblicazione telematica: autorizzazione del Tribunale di Roma n. 24/2008 del 25 gennaio 2008  
- *Direttore Responsabile: dr. Eugenio Gaiotti* -